Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
Codice Postale 34122
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Sabato, 9 marzo 1968
Anno LXXXVII L. 60
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6571 nuova serie Fondazione: 1881

IL DISCUSSO PROVVEDIMENTO E' A META' DEL SUO ITER: DALLA CAMERA VA AL SENATO

LA LEGGE SULLE PENSIONI INPS APPROVATA: 267 «SÌ» E 160 «NO»

Ha dato voto favorevole solo la maggioranza - Una dura critica di La Malfa al Parlamento e al Governo
Un altro motivo di discordia: la scuola materna statale - Varati dai senatori i decreti «siciliani»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 8

La Camera ha approvato il provvedimento per le pensioni dell'INPS. Ecco il risultato della votazione: presenti e votanti 427; maggioranza 214; voti favorevoli 267; voti contrari 160. Hanno votato a favore i gruppi di maggioranza; contro tutti gli altri, compresi i liberali

Nelle dichiarazioni di voto non si registrano molte novità, perchè, come era da prevedere, quasi tutti i partiti hanno riconfermato le loro posizioni; quasi tutti, tranne i liberali, che nei giorni scorsi avevano annunciato la loro astensione, mentre, stamane, durante la seduta antimeridiana, il loro rappresentante Ferioli ha invece dichiarato che il suo partito avrebbe votato contro la legge «perchè nè il Governo nè la maggioranza hanno accettato gli emendamenti del PLI, particolarmente quello in cui si chiedeva di elevare da tre a cinque la rappresentanza dei lavoratori e dei datori di lavoro nella commissione parlamentare che deve dare il proprio parere al Governo sulle varie deleghe di pensione».

I repubblicani, che non avevano mai parlato durante il dibattito, hanno annunciato il loro voto favorevole dando «un giudizio angosciato su questo convulso finale di legislatura». «Infatti, in uno schema ideale di politica economica programmata — ha sostenuto il loro rappresentante La Malfa — il problema della Previdenza Sociale si pone certo al primo posto. Non basta però stabilire delle priorità, occorre anche avere la chiara consapevolezza di tutte le relative implicazioni, specialmente di ordine finanziario. Nè il Parlamento, nè il Governo — ha concluso — hanno dato prova di questa consapevolezza, approvando in fretta e senza la necessaria meditazione, una serie di leggi il cui peso economico si farà duramente sentire nella prossima legislatura».

Appena conosciuto l'esito della votazione, il Ministro Bosco ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Questa legge — ha detto — è importante non solo per gli aumenti alle pensioni in atto che decorreranno dal 1.o maggio 1968, ma anche e soprattutto per la profonda innovazione che essa introduce nella liquidazione delle nuove pensioni. Queste infatti non saranno più calcolate in base ai contributi globalmente versati dai lavoratori durante tutto il periodo di attività, ma saranno liquidate in base alla media salariale dell'ultimo triennio nel rapporto del 65 per cento del salario, qualora si raggiungano i 40 anni di anzianità. Tale rapporto — ha concluso Bosco — fra salario e pensioni del 65 per cento è il più alto rispetto a quelli adottati negli altri Paesi del MEC, che raggiungono il 60 per cento».

«Il nuovo sistema adottato — ha aggiunto il Ministro Bosco — comporta un notevole impegno finanziario, soprattutto nei prossimi anni, essendo previsto che il costo medio del nuovo sistema comporta una spesa media di 2540 miliardi all'anno. Per sostenere questo impegno e per provvedere agli ulteriori miglioramenti, è necessario un comune e solidale sforzo di tutte le forze della produzione, per mantenere ad un alto livello lo sviluppo del reddito nazionale. All'augurio che questo impegno possa realizzarsi — ha concluso il Ministro — aggiungo quello che anche il Senato voglia approvare questa importante legge di riforma previdenziale, confermando così la sua sollecitudine per i reali interessi dei lavoratori».

Nel corso della lunga seduta odierna, la Camera ha anche esaminato ed approvato numerosi altri provvedimenti: il disegno di legge sul pagamento differito dell'imposta di fabbricazione e dell'I.G.E. sui prodotti petroliferi; la conversione del decreto sull'organizzazione comunitaria dei prodotti agricoli; il terzo provvedimento di variazione del bilancio dello Stato per l'anno 1967. E' stata poi ripresa la discussione del disegno di legge sulla scuola materna statale, già approvato dal Senato.

L'esame di questo disegno di legge, che ha già provocato molti contrasti in passato, si è protratto fino a tardi. Anche questo provvedimento appare destinato ad insabbiarsi, data l'opposizione dei liberali che, per ritorsione contro la maggioranza che ha presentato una proposta per l'Università («Disposizioni per la sperimentazione didattica e scientifica nelle Università»), hanno immediatamente presentato circa 150 emendamenti. Gli oratori del PLI intervenuti nel dibattito hanno fatto presente che il loro gruppo insisterà su una linea di condotta ritardatrice fino a quando non sarà definitivamente liquidata in commissione la proposta di legge Codignola-Rosati-La Malfa, quella di cui sopra, per la riforma universitaria. Il gruppo liberale insiste infatti per la immediata discussione dei provvedimenti per gli statali. La questione ha provocato una vivace polemica tra il socialista Codignola e il presidente del PLI, Badini Confalonieri. Comunque, la commissione Istruzione della Camera è stata convocata per domattina alle 9, per iniziare l'esame, in sede referente, della proposta di legge in questione per le Università.

I senatori, a loro volta, hanno approvato, in serata, in forma definitiva, la conversione in legge dei quattro decreti per le zone terremotate della Sicilia. Lo stanziamento complessivo è di 328 miliardi: 56 miliardi sono stati stanziati per i primi soccorsi e l'assistenza più urgente; 242 miliardi serviranno per la ricostruzione dei paesi distrutti, per ripristinare le colture agricole e per concedere mutui, contributi e agevolazioni ai capifamiglia, ai coltivatori, ai commercianti e agli artigiani; 30 miliardi saranno destinati infine all'ampliamento e sviluppo delle comunicazioni stradali; di questi, circa 20 miliardi saranno assorbiti per la costruzione dell'autostrada Raisi-Mazzara del Vallo. A favore del provvedimento hanno votato i gruppi della maggioranza e i liberali. I senatori missini si sono astenuti. Ha votato contro la estrema sinistra.

Domani il Senato affronterà l'ultimo suo impegno: la legge per le pensioni INPS.

R. R.

La situazione

Il Presidente della Repubblica Saragat ha fatto una visita a Nenni, che è ancora in convalescenza. Si ritiene che nel colloquio sia stato affrontato l'esame dei lavori parlamentari, che sono giunti alle ultime battute.

La Camera dei deputati ha approvato il disegno di legge per il miglioramento delle pensioni INPS, provvedimento che ora dovrà passare subito all'esame del Senato; questo dovrebbe vararlo in giornata. Un argomento di rilievo, nel quadro dei lavori parlamentari, è rappresentato dalla leggina per le Università predisposta dai partiti della maggioranza e immediatamente portata all'esame dell'assemblea di Montecitorio. I partiti della maggioranza vorrebbero farla approvare prima della chiusura, però tutti i gruppi di opposizione si sono pronunciati contro questo provvedimento, seppure per motivi diversi. Stando così le cose, appare improbabile il provvedimento vada in porto. Alla situazione difficile e caotica delle Università si sono aggiunti i disordini e la confusione nelle scuole medie superiori.

Il caso del generale Sejna sta provocando grosse ripercussioni politiche in Cecoslovacchia. Lo stato maggiore céco, in una lettera al Segretario Dubcek, ha chiesto le dimissioni di Novotny, che è il Capo dello Stato, accusandolo di essere responsabile della fuga di Sejna. I generali hanno chiesto la rimozione anche di altri funzionari che sarebbero implicati nella vicenda, la quale si sta trasformando in una vera campagna contro gli stalinisti che hanno dominato in Cecoslovacchia fino a poco tempo fa.

Nel Vietnam tre sconfitte sono state subite dai nordvietnamiti lungo la linea smilitarizzata; a Washington il neo-Ministro della Difesa, Clifford, ha affermato che Johnson sta esaminando le misure da prendere in relazione alle richieste di rinforzi ed è pronto a qualsiasi misura.

UNA DIMOSTRAZIONE DI BUONA VOLONTÀ

Si tenta di varare la leggina per gli Atenei

Ma le opposizioni si sono già pronunciate contro
Il Presidente Saragat è andato a far visita a Nenni

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 8

Il «forcing» di fine legislatura ha consentito il varo di numerosi provvedimenti che solo fino a pochi giorni fa appariva impossibile: l'aumento delle pensioni, i decreti per la Sicilia, la legge per le pensioni di guerra e tanti altri provvedimenti di minor rilievo seppure di grande importanza per questo o quel settore, per questa o quella zona economica italiana, sono scogli ormai superati. Molte però sono ancora le matasse da sciogliere prima di porre la parola fine a questa travagliata legislatura: tra queste la leggina per l'Università.

E' stato questo il quadro fatto nel colloquio tra il Capo dello Stato e Nenni, oggi pomeriggio, quando il Presidente Saragat si è recato nell'abitazione del Vicepresidente del Consiglio per informarsi sul suo stato di salute. Nel corso della cordiale conversazione, è stata anche esaminata l'eventualità di prorogare di una settimana la chiusura del Parlamento (le elezioni si terrebbero in tal caso il 26 maggio), per dar modo alle due Camere di approvare la «leggina» per l'Università. Si tratta, comunque, di un'eventualità piuttosto aleatoria, mancando l'accordo dei gruppi.

Malgrado ciò, per tutta la giornata si è discusso di questo provvedimento, che abbastanza realisticamente accoglie le richieste degli universitari. La proposta di legge, messa a punto ieri al termine di intense consultazioni tra Moro, Gui, Scaglia e i rappresentanti del settore scuola dei partiti di maggioranza (è firmata infatti da Codignola socialista, Rosati democristiano e il repubblicano La Malfa) è stata presentata alla Commissione Pubblica Istruzione della Camera.

In cosa consiste e quali sono gli scopi di questa iniziativa? «I consigli di facoltà — dice l'articolo 1 del cosiddetto mini-stralcio — possono adottare in via sperimentale per la durata dell'anno accademico 1968-1969 nuove modalità di svolgimento delle attività didattiche e di ricerca, e del loro reciproco coordinamento, ivi comprese le modalità degli esami; possono sperimentare nuovi organismi interfacoltà per la realizzazione di forme di organizzazione interdisciplinare di insegnamento e di ricerca anche in deroga alle disposizioni contenute nel testo unico delle leggi sull'ordinamento universitario.

L'art. 2 precisa che i consigli di facoltà sono integrati con un numero di membri uguali a quello dei professori di ruolo (ordinari, straordinari, aggregati) in rappresentanza per un terzo dei professori incaricati, per un terzo degli assistenti di ruolo e per un terzo degli studenti regolarmente iscritti nelle facoltà o fuori corso da non più di due anni. La legge fin qui riassume le proposte del socialista Codignola, ma vi è una specie di valvola di sicurezza voluta dal Ministro Gui in seguito alle richieste dei democristiani. Nell'art. 4 è detto infatti che «il Ministro della P.I. qualora ritenga che le modifiche introdotte allo ordinamento dei piani di studio pregiudichino gravemente le esigenze di formazione professionale e le possibilità di riconoscimento legale dei titoli di studio, sospende l'esecutività delle relative decisioni e invita il consiglio di facoltà ad apportare i necessari adeguamenti».

I motivi ispiratori del provvedimento sono illustrati nella relazione che accompagna il disegno di legge. «La proposta — è detto nella relazione — si propone di saldare il momento dell'attuale crisi istituzionale col momento della successiva riforma mediante un periodo di fervida sperimentazione esercitata con opportune garanzie dai consigli di facoltà». «Ai mali dell'università — prosegue la relazione — non si può rispondere ormai che con una volontà di riforma, la quale tragga il suo alimento dalla responsabile presa di coscienza di docenti e discenti. E' questo un atto di fiducia nei loro confronti che siamo sicuri — concludono i proponenti — non verrà deluso, se ci giungerà proprio negli ultimi giorni della presente legislatura il conforto del Parlamento».

Riuscirà veramente la riforma ad essere varata? Appare molto improbabile, data la opposizione già manifestata da comunisti e missini.

C. M.

Sui mercati europei

Di nuovo frenetica la corsa all'oro

Londra, 8

La nuova corsa all'oro in Europa ha raggiunto stasera proporzioni vastissime dopo una settimana di voci negative sul dollaro e su altre valute cartacee. A Londra, il principale mercato del «pool» internazionale dell'oro, 75 tonnellate di metallo oggi hanno cambiato mani fra contrattazioni frenetiche.

Alcuni degli acquirenti prevedono che gli Stati Uniti cesseranno di vendere oro agli stranieri al cambio ufficiale di 35 dollari l'oncia, nonostante le ripetute assicurazioni in contrario delle competenti autorità americane, e che ciò potrebbe provocare una spiralizzazione del prezzo del metallo sul mercato libero. Questi acquirenti si disfano della moneta cartacea per acquistare oro, convinti che questi siano gli ultimi giorni in cui sia possibile avere il metallo al prezzo a cui è stato agganciato da più di 30 anni. Alla fine della giornata il prezzo dell'oro sul Continente era di dollari 35,22, cioè due cent al di sopra del livello di Londra.

A Bruxelles, il Sottosegretario del Tesoro americano, Frederick Deming, ha confermato questa sera che «gli Stati Uniti non hanno la minima intenzione di cambiare il prezzo dell'oro e neanche di modificare l'impegno di convertire dollari in oro».

SEGNALE ERRATO: UN MORTO E 53 FERITI

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Bonn — Un treno accelerato proveniente da Francoforte, ha investito un altro convoglio nei pressi della stazione di Moerfelden, nell'Assia. Alcuni vagoni del treno investito si sono staccati e capovolti. Nello scontro un giovane ha perso la vita e altri 53 viaggiatori, fra i quali molti ragazzi, sono rimasti feriti. Il disastro è stato causato da un segnale errato di via libera

NUOVI DISORDINI AL «PARINI»

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Milano — Il Liceo Parini è stato di nuovo occupato con la forza dagli studenti. Successivamente la Polizia ha fatto sgomberare l'edificio. Si è registrato qualche tafferuglio

NUOVO GESTO DI RIBELLIONE DI BUCAREST VERSO LA LEADERSHIP DEL CREMLINO

I romeni si rifiutano di aderire alla «non proliferazione» russo-americana

Solo sul Vietnam c'è stato un punto d'incontro con gli altri sei Paesi comunisti a Sofia
Possibili riflessi positivi sullo schieramento NATO - Nessun cenno alla sicurezza europea

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Sofia, 8

I comunicati diffusi oggi dopo le due giornate di riunione al vertice dei Paesi del Patto di Varsavia confermano che non si è concluso nulla di positivo e che anzi l'atteggiamento di indipendenza della Romania in seno al blocco comunista dell'Europa orientale tende a creare una zona cuscinetto sul fianco sud-occidentale di quello schieramento militare, a tutto vantaggio del baluardo difensivo della NATO, che in quella regione trova il suo punto debole nei dissidi fra Grecia e Turchia per Cipro. Con la Romania ormai avviata decisamente su una linea di sprezzante rifiuto delle direttive sovietiche e di avvicinamento all'Occidente, e con una Jugoslavia tradizionalmente refrattaria alle vedute del Cremlino, si sta creando dal Mar Nero all'Adriatico una fascia di 500 chilometri che potrebbe risolvere definitivamente il problema dello attrito fra gli opposti blocchi militari nel settore meridionale della cortina di ferro. Bisognerà vedere nei prossimi anni se la Bulgaria, rimanendo strategicamente isolata a Sud-Est di questa fascia neutrale, la rafforzerà o la indebolirà, schierandosi insieme o contro i vicini romeni.

La riunione di Sofia del comitato politico consultivo del Patto di Varsavia ha trovato la Romania su posizioni diametralmente opposte a quelle sovietiche su tutti i problemi in discussione, ad esclusione di quello del Vietnam, per il quale tutto si è risolto in una delle solite condanne dell'intervento americano nel Sud-Est asiatico. Ma sul problema della non-proliferazione nucleare, sulla questione tedesca e sulla denuncia di Israele, il vertice di Sofia non è riuscito a richiamare all'ordine i romeni.

Il problema più delicato è stato indubbiamente quello della non-proliferazione nucleare. I sovietici si erano ripromessi — e principalmente per questo avevano convocato il vertice di Varsavia — di raccogliere l'incondizionato appoggio dei satelliti europei allo schema di trattato che essi hanno concordato con gli Stati Uniti. Ma i romeni hanno tenuto duro, difendendo la indipendenza dai controlli del trattato, indipendenza alla quale è legato il loro futuro industriale.

Ne fa fede il fatto che sul problema della non-proliferazione nucleare deve ancora essere emesso un comunicato à parte, e che il comunicato generale diffuso oggi ne accenna soltanto, dicendo che le parti hanno espresso «con franchezza i loro punti di vista», senza parlare minimamente di concordanza di opinioni. Nel linguaggio dei comunicati comunisti questo può voler dire una sola cosa: che i romeni si sono rifiutati di firmare il comunicato di adesione allo schema di trattato, che i sovietici hanno certamente sottoposto alle delegazioni dei Paesi satelliti.

Del resto, fonti romene hanno detto che il capo della delegazione Ceausescu aveva confermato le dichiarazioni fatte il 6 febbraio a Ginevra dall'Ambasciatore Ecobescu durante le discussioni sul trattato russo-americano in seno alla conferenza dell'ONU per il disarmo: «E' ammissibile — erano state le parole di Ecobescu a Ginevra — che quasi tutti gli Stati del mondo, in generale di piccola e media grandezza, debbano andare soggetti a controlli e che cinque Paesi, le potenze nucleari, debbano essere esenti da ogni controllo? Come può un concetto così chiaramente discriminatorio andare d'accordo con l'uguaglianza delle nazioni sovrane?».

Delle due altre questioni importanti del vertice di Varsavia, problema tedesco e «aggressione israeliana», non si fa cenno nel comunicato generale di oggi. E' noto, però, che anche su questi problemi la Romania ha inboccato la strada dell'indipendenza, stringendo relazioni diplomatiche con il Governo di Bonn e mantenendo amichevoli rapporti con Israele, nonostante la corale denuncia di aggressione nei confronti di Tel Aviv da parte dei Paesi comunisti amici degli arabi in occasione della guerra di giugno.

Solo sulla questione del Vietnam, a quanto pare, il vertice di Varsavia non ha trovato difficoltà di accordo, tanto che è stata emessa al riguardo una dichiarazione separata. Nel documento si ripete la nota tesi comunista secondo cui sono gli americani a impedire il passaggio dalle ostilità alle trattative di pace per la soluzione del conflitto, e con l'«escalation» della guerra pongono una seria minaccia alla pace nel mondo.

Unione Sovietica, Bulgaria, Romania, Cecoslovacchia, Germania orientale, Polonia e Ungheria — dice il comunicato — «denunciano all'unanimità gli atti criminali degli imperialisti americani, che tentano con la forza delle armi, di schiacciare la lotta per la liberazione nazionale del Vietnam del Sud e di impedire la costruzione del socialismo nella Repubblica democratica del Vietnam». Si impegnano a proseguire l'aiuto e a fornire volontari, se Hanoi ne avesse bisogno.

Non è molto, per una conferenza che doveva occuparsi della sicurezza europea, di cui nessuna menzione viene fatta, mentre il problema era stato il principale argomento dopo la conferenza al vertice del Patto di Varsavia di venti mesi or sono. A giudizio degli osservatori, la ragione principale di questo fatto è che la condanna della politica della Germania occidentale da parte del blocco comunista così com'era avvenuto nell'ultima riunione, non poteva ripetersi in questa occasione dal momento che la Romania, come si è detto, ha allacciato relazioni diplomatiche con Bonn e aveva già fatto sapere che non si sarebbe associata ad una condanna della Repubblica Federale tedesca.

Henry Bradsher
dell'A. P.

Lo sciopero che si svolge in tutta Italia con modalità diverse contro la legge sulle pensioni, costringe il giornale ad uscire in modo non regolare. Ci scusiamo con i lettori per le eventuali manchevolezze.

IL SENATO RESTITUISCE 384 milioni al Tesoro

Roma, 8

L'assemblea di Palazzo Madama ha approvato il bilancio interno del Senato per il 1968. Per la prima volta, dal 1955 non è stato necessario chiedere al Tesoro un aumento della dotazione ordinaria, che è rimasta fissata nella stessa misura del 1967; nella relazione dei senatori questori è stato messo in rilievo che, in omaggio a una prassi costantemente seguita dal 1950, il Senato ha complessivamente restituito al Tesoro, nella quarta legislatura, avanzi di bilancio per 383.984.988 lire. In particolare, a chiusura del solo consuntivo per il 1966, sono stati restituiti circa 330 milioni.

DISCUSSIONI IN CORSO SULLA BASE DEL RAPPORTO WHEELER

PRONTO A QUALSIASI AZIONE JOHNSON PER LA GUERRA NEL VIET

Si esaminano le richieste di rinforzi: ma per una decisione ci vorrà del tempo - Due rovesci inflitti ai nordvietnamiti

Washington, 8

Il Segretario alla Difesa americano, Clark Clifford, ha detto che il Presidente Johnson è pronto a qualsiasi azione in merito a richieste di altri soldati per il Vietnam o simili, e che, comunque, ci vorrà del tempo prima che venga presa qualsiasi decisione.

Clifford, che ha assunto la carica da appena una settimana, parlava con i giornalisti in una sorta di presa di contatto: egli ha riferito che sono in corso discussioni, esami, scambi di vedute sul Vietnam fin da quando il gen. Wheeler, capo degli stati maggiori riuniti, è rientrato dal Vietnam.

Sul piano militare, va segnalato che truppe di terra alleate e cacciabombardieri americani hanno inflitto due rovesci a reparti nordvietnamiti lungo la zona smilitarizzata. A Nord-Est della base di Dong Ha, tenutasi dai marines americani, un battaglione nordista è stato respinto e ha perduto più di 130 uomini. Più a Occidente, presso la base di Khe Sanh, cacciabombardieri americani hanno sorpreso una compagnia nemica allo scoperto e l'hanno attaccata con razzi, bombe e i cannoncini di bordo; numerosi morti sono rimasti sul terreno.

Più aspra è stata la prima battaglia, quella presso Dong Ha, che è durata sette ore: il primo contatto col nemico è stato stabilito verso mezzogiorno da alcuni battaglioni sudvietnamiti che stavano rastrellando il delta del fiume Cua Viet, roccaforte comunista nelle zone semipaludose della costa. Quando lo scontro è diventato impegnativo, elementi di due reggimenti di marines che si trovavano sul fianco orientale delle forze governative sono intervenuti. Con l'appoggio di bombardieri e di artiglierie, le truppe alleate hanno ucciso 138 nemici; i marines hanno avuto 15 morti e 124 feriti, 48 dei quali sono potuti tornare in linea dopo la medicazione. Le perdite sudvietnamite sono state «leggere».

A Khe Sanh, i nordvietnamiti hanno nuovamente colpito oggi la base con cannoni, mortai e razzi, causando alcune perdite in seno alla guarnigione. I giganteschi bombardieri «B-52» hanno a loro volta colpito le posizioni comuniste, centrando bunker e trincee a soli tre chilometri dal perimetro difensivo tenuto dai marines. Rangers sudvietnamiti, impegnati nella difesa della base assediata, hanno sorpreso oggi un centinaio di nordvietnamiti che scavavano un tunnel verso le linee alleate e ne hanno uccisi 27: i comunisti stavano uscendo dal tunnel quando sono stati sorpresi.

Ritornando al settore politico, va rilevato che l'ex Vicepresidente americano, Nixon, in un «appello al Paese» diffuso in tutta la nazione dalla rete televisiva della «NBC», ha detto ieri sera che, «con una nuova politica, la guerra nel Vietnam potrebbe essere conclusa più rapidamente». Nixon, il quale è candidato alla designazione del partito repubblicano nelle prossime elezioni presidenziali, ha pronunciato un discorso nella cittadina di Conway (New Hampshire) nella quale ha molti sostenitori: egli non ha fornito precisazioni sul suo «piano di pace», ma ha dichiarato che una soluzione soddisfacente del conflitto «potrà essere trovata soltanto quando gli sforzi politici, economici e diplomatici degli Stati Uniti saranno equivalenti ai loro sforzi militari».

A sua volta, il Vicepresidente Humphrey ha sfidato Nixon a rivelare al Paese in qual modo egli si proponga di attuare il suo impegno di porre termine alla guerra del Vietnam se verrà eletto Presidente. «Penso — ha detto Humphrey in un discorso — che abbiamo il diritto di chiedere: "Se conoscete il modo di porre termine alla guerra e di riportare la pace nel Pacifico, signor candidato, fate in modo che il popolo americano possa sentire la vostra formula ora, senza dover aspettare l'anno prossimo"». Humphrey non ha menzionato esplicitamente Nixon, ma il riferimento all'ex Vicepresidente è risultato estremamente chiaro.

PASSA IN MANO AI LICEALI LA LEADERSHIP DELLE VIOLENZE

Scontri tra polizia e studenti per la conquista del «Parini»

Milano in difficoltà per un affollato corteo nelle vie del centro
Ritornata la calma a Torino - Trenta denunce della polizia a Venezia

Roma, 8

La leadership del movimento studentesco, o almeno delle più appariscenti sue manifestazioni, sembra passata decisamente agli studenti dei licei e, tra questi, sono ancora in testa i giovani del «Parini» di Milano. Oggi il Liceo, ormai consacrato alla cronaca nazionale, è stato nuovamente occupato dagli studenti che, per farlo, hanno travolto la resistenza della forza pubblica posta a presidiarlo. Poi c'è stato un «contrattacco» e gli studenti sono stati estromessi.

Anche nei licei, come avviene in misura ancor maggiore nella Università, c'è una parte del corpo insegnante che si schiera in favore delle rivendicazioni degli allievi, e lo si è visto appunto al «Parini». Va a questo proposito registrata anche una lettera di solidarietà con il prof. Mattalia di 51 famiglie di allievi del liceo.

Ed ora il «fronte» universitario: a Roma la giornata è trascorsa calma, così pure a Torino dopo gli incidenti di ieri. E' stato appurato che a mandare in frantumi una vetrina della «Stampa» non è stato uno studente ma un operaio «simpatizzante». A Pavia il Rettore avrebbe concesso autonomamente a una rappresentanza di studenti l'ingresso nei vari consigli di facoltà. A Genova continuano le occupazioni. A Venezia il fatto nuovo è costituito da trenta denunce sporte dalla polizia per manifestazione non autorizzata. A Bologna occupate sei facoltà. Una dimostrazione di 500 studenti ha disturbato per breve tempo il traffico in via dell'Università. Gli slogans: «No alla Polizia» e «Il potere agli studenti». A Napoli occupate architettura e il Politecnico, qualche zuffa tra studenti per l'impossibilità di costituire una regolare commissione d'esame per il corso di procedura civile. A Bari occupata la sola facoltà di lettere. Le lezioni di chimica riprenderanno lunedì. A Catania la sede centrale dell'ateneo è stata sgomberata stanotte senza incidenti.

«PARINI» CONTESO

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, 8

Il Liceo "Parini" è stato rioccupato poco dopo mezzogiorno dagli studenti che questa mattina hanno sfilato in molte migliaia per le vie del centro cittadino mettendo in crisi la circolazione per diverso tempo. Dopo aver sostato sotto la sede del Provveditorato e aver violentemente protestato contro la sospensione dall'ufficio del preside Mattalia, i giovani si sono diretti al "Parini" e hanno facilmente avuto ragione del picchetto di agenti che ne presidiava l'ingresso. Agli studenti "attaccanti" si sono uniti molti di quelli che stavano facendo lezione ed è stata decisa l'occupazione. Va detto che tra i liceali si sono infiltrati anche molti universitari delle fazioni più estremiste. Uno di questi, nella successiva fase di "contrattacco" della polizia, che si è conclusa con il definitivo sgombero dell'edificio, si è fatto inseguire fin sul tetto del liceo.

Per indurre gli occupanti a desistere dal loro atteggiamento è intervenuto il viceprovveditore agli studi. Questi, in precedenza, aveva avuto un colloquio con il vicepreside del "Parini" per discutere la situazione dell'Istituto dopo la sospensione del prof. Mattalia. Il vicepreside si è riservato di accettare l'incarico solo dopo aver riunito il consiglio dei professori.

Risultata inutile l'opera di convincimento il viceprovveditore ha chiesto l'intervento della polizia che ha proceduto allo sgombero, ostacolata dalla resistenza passiva degli allievi. Assieme a loro è stata trasportata via di peso anche un'insegnante: la professoressa d'italiano Maria Teresa Torre di 51 anni. Non è stata la sola manifestazione di solidarietà dei "grandi" con i pariniani. Anche 51 capifamiglia hanno inviato al Ministro della P. I. una lettera di vibrata protesta contro la sospensione del prof. Mattalia il cui comportamento giudicano il più idoneo ad evitare tra studenti e scuola fratture e conflitti gravidi di conseguenze imprevedibili».

Nei licei milanesi oggi le assenze sono state assai numerose. Si ritiene che una parte dei ragazzi sia stata trattenuta a casa dai genitori per paura di eventuali incidenti ma che gli altri non si siano presentati a scuola per protestare contro la sospensione del prof. Mattalia.

Vice

UN ARRESTO A TORINO

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Torino, 8

Una relativa calma è ritornata nell'ambiente universitario dopo le clamorose e violente manifestazioni di ieri. Alla Facoltà di architettura si è giunti oggi all'undicesimo giorno di occupazione, senza che nemmeno questa notte, si siano verificati incidenti. Stamane sono riprese le consultazioni da parte della commissione sulla riforma degli studi superiori.

Un primo rapporto della polizia è stato presentato sui fatti di ieri alla Procura della Repubblica. Un giovane operaio dell'ENEL, simpatizzante per la causa degli studenti, Maurizio Pallante è stato arrestato per avere infranto il cristallo di una grande vetrina nell'edificio della «Stampa». Secondo un bilancio definitivo sono stati medicati sedici tra funzionari sottufficiali e guardia di P. S. mentre i sanitari dell'Ospedale militare hanno curato ambulatoriamente al pronto soccorso altri carabinieri. Feriti più gravi risultano il prof. Franco De Bartolomeis, ordinario di pedagogia al magistero e lo studente in medicina Alberto Bondonio giudicati guaribili in una settimana per contusioni al capo.

Paolo Amerio

QUIETE A ROMA

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 8

Tutto tranquillo anche oggi all'Università di Roma sempre presieduta dalla Polizia. Il dialogo tra gli studenti e le autorità accademiche della Università potrà avviarsi se la legge stralcio sull'Università presentata ieri al Parlamento sarà varata in questo stralcio di legislatura. Altrimenti il «discorso» avverrà nell'ambito e nelle possibilità dell'autonomia universitaria. Questo, in sostanza, quanto ha detto questa sera il rettore di Roma nel corso della conferenza-stampa tenuta presso la sede del rettorato dell'Ateneo romano.

Domani mattina gli universitari si riuniranno in assemblea al Palazzetto dello sport al Flaminio. Sarà una riunione cui potranno partecipare gli studenti in massa, poichè da quando sono stati estromessi con forza dalla Polizia dalle loro facoltà essi non avevano più trovato una sede abbastanza ampia per raccogliersi tutti assieme. Interessante sarà la presa di posizione che scaturirà dall'assemblea di domani, in quanto gli studenti romani hanno una scadenza assai prossima sulla quale pronunciarsi: quella dell'11 marzo giorno in cui il Rettore ha stabilito che debba concludersi il periodo di «ripensamento» ed elaborazione concesso agli studenti per prepararsi al proposto incontro comune fra Rettore, docenti e universitari fissato da D'Avack.

M. I.

PESANTI ACCUSE AI FUNZIONARI DI P.S. DI CAGLIARI

GRAPPONE E ALTRI RINVIATI A GIUDIZIO

È imputato di falsa testimonianza e calunnia aggravata
Il Capo della Mobile, Jovine, dovrà rispondere di sevizie

Sassari, 8

Sotto il peso di gravi imputazioni sono stati rinviati a giudizio dal Giudice istruttore di Cagliari i funzionari di polizia Grappone, Jovine, Balsamo, il sottufficiale Cigliotti e le guardie Cinellu e Morea, denunciati a suo tempo per una serie di episodi che la cronaca ha rubricato come i «fatti di Cagliari». Ed ecco le imputazioni addebitate a ciascuno. Il Vicequestore Giovanni Grappone di 50 anni da Napoli dovrà rispondere di falsa testimonianza e di calunnia aggravata. Aveva falsamente dichiarato dinanzi al Magistrato di aver visto nelle mani di un inquisito, il pastore Umberto Cossa, ritenuto responsabile di un conflitto a fuoco con lo stesso Grappone, un oggetto luccicante e di aver sentito provenire dalla sua parte due colpi d'arma da fuoco. L'ex capo della Mobile, Juliano di 37 anni da Napoli ed il brigadiere Gigliotti di 39 anni da Pravigliano sono accusati di aver falsamente incriminato lo stesso Cossa di tentativo di omicidio affermando che egli aveva esploso due colpi di pistola contro di loro.

Inoltre il dott. Juliano, il vicecommissario Giuseppe Balsamo di 30 anni da Palermo, il brigadiere Giuseppe Gigliotti, l'agente di P.S. Mauro Cinellu di 46 anni da Cagliari e l'agente Giuseppe Morea di 46 anni da Bari sono imputati di aver costretto con la violenza nella notte tra il 14 ed il 15 agosto 1967 l'autista Mario Pisanu, dopo averlo legato nudo a un tavolo seviziandolo, a confessarsi quale uno dei responsabili di una tentata rapina ed a confessarsi, inoltre, detentore di una pistola con la quale sarebbe stata uccisa una donna, che invece era stata ammazzata a colpi di sedia.

L'omicida e la vittima

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Sondrio — Luciano Branchi subito dopo la cattura. Nella foto accanto, il finanziere Quarini

SOTTO GLI OCCHI DELLA RAGAZZA CHE STAVA CORTEGGIANDO

Freddata per rapina a Sondrio una giovane guardia di Finanza

L'omicida, già arrestato, aveva poco prima rapinato un automobilista e sparato alcuni colpi di fucile contro un'auto che gli era sfuggita

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Sondrio, 8

Uno scatenato delinquente ha ucciso per rapina un giovane finanziere che era in compagnia della ragazza che stava corteggiando a bordo della propria automobile lungo la strada dell'Aprica, a un chilometro dall'abitato di Tresenda, non lontano da Sondrio. L'omicida, che con l'assassinio ha chiuso una nottata costellata di rapine e violenze, è già stato catturato. Si chiama Luciano Branchi, di 20 anni, da Teglio. Per uccidere ha usato una doppietta caricata a pallettoni alla quale aveva segato il calcio per renderla più maneggevole. Si era procurato l'arma rubandola.

La vittima è il finanziere Franco Quadrini di 21 anni da Padova. La ragazza che era assieme a lui, Anna Negrini di 26 anni, una sartina di Sondrio ha raccontato come sono andate le cose. Mentre stavano in macchina, l'omicida si è accostato furtivamente e ha improvvisamente dato un colpo con la palma della mano sul lunotto posteriore. Il Quadrini allora è sceso e si è trovato di fronte al Branchi che gli ha ordinato di dargli tutti i soldi che aveva. Il finanziere, che era in borghese, ha avuto un moto di reazione: «Ma che soldi e soldi», ha esclamato. E' bastato questo perchè il Branchi gli scaricasse addosso la doppietta. La ragazza, terrorizzata ha avuto tuttavia abbastanza presenza di spirito per scappare nell'oscurità. Raggiunta a piedi Tresenda, ha dato l'allarme.

Per uno strano gioco della sorte, poco prima altri due finanzieri, anch'essi in borghese erano sfuggiti alle fucilate dello scatenato Branchi. Con l'intenzione di rapinarli egli aveva sparato all'indirizzo della loro macchina che stava transitando sulla provinciale Tresenda-Teglio un colpo di fucile. I due si erano fermati, non rendendosi ben conto della natura dello scoppio che avevano udito. Il malfattore non aveva però potuto approfittarne in quanto in quel momento erano transitate delle altre automobili. Dal canto loro i due finanzieri erano ripartiti. Furente, il Branchi ha sparato addosso alla loro macchina tre fucilate, due delle quali hanno sfiorato la testa dei finanzieri. I due, che erano disarmati, non hanno potuto far altro che recarsi a loro volta a denunciare l'aggressione subita.

Era il secondo colpo che il Branchi tentava nella serata. Il primo gli era andato bene. Con il volto mascherato con uno straccio, era infatti riuscito a far fermare la Fiat 1500 di Giacomo Cabassi di 27 anni dal quale si era fatto consegnare il portafoglio. Modesto il bottino: 30 mila lire circa. Ed è stato proprio questo colpo a perdere il Branchi. Giacomo Cabassi è stato infatti in grado di dare una buona descrizione del suo aggressore che è stato così prontamente individuato. Quando si è visto che non era rientrato a casa e si è appurato che nei giorni scorsi aveva rubato un fucile si è praticamente acquisita la certezza che l'assassino era lui.

E' scattata subito una grande operazione di ricerca alla quale ha partecipato anche un elicottero della Guardia di finanza. Alla fine, l'intuito di due finanzieri, abituati alla caccia ai contrabbandieri, li ha condotti verso un bunker abbandonato. In effetti il ricercato era lì dentro. Il lancio di una bomba lacrimogena lo ha in breve convinto ad arrendersi. «Non ho ucciso nessuno» sono state le sue prime parole. Praticamente una confessione.

L. U.

L'autonomia dell'INPGI

Soddisfazione dei giornalisti per le garanzie previdenziali

Roma, 8

La Federazione nazionale della stampa italiana ha espresso, in un suo comunicato «la propria gratitudine al Parlamento» che ha accolto, in ordine alla legge sulle pensioni, gli emendamenti presentati dal relatore on. Zanibelli, d'intesa con il Presidente del Consiglio e col Governo, allo scopo di modificare l'art. 5 del disegno di legge n. 4964, emendamenti che riconfermano, nella sua pienezza, «il carattere sostitutivo e autonomo dell'INPGI».

Il direttivo della FNSI ha inoltre espresso il proprio vivo apprezzamento alle associazioni regionali di stampa e all'AGIRT (Associazione giornalisti italiani RAI-TV) che hanno manifestato in vari modi la loro attiva solidarietà; alla stampa parlamentare che ha affiancato presso tutti i vari gruppi l'azione svolta dalla Federazione e a quanti, parlamentari, giornalisti ed enti hanno appoggiato — come precisa il comunicato — «il buon diritto della categoria ad autoamministrare la propria previdenza».

Un particolare apprezzamento la Federazione ha voluto esternare al Presidente del Consiglio on. Moro «che ha accolto con pronta sensibilità le preoccupazioni espresse dalla FNSI».

CONFLITTO A FUOCO NELLE CAMPAGNE DEL NUORESE

Latitante in Sardegna ucciso dai carabinieri

Scoperto, ha iniziato a sparare, ma è stato abbattuto

Cagliari, 8

Basilio Floris un latitante di 43 anni, nato a Desulo in provincia di Nuoro, è stato ucciso stamane da una pattuglia di carabinieri nel corso di una sparatoria avvenuta nelle campagne fra Desulo e Arsana. Contro il Floris era stato emesso un mandato di cattura dal giudice istruttore di Oristano, che lo aveva accusato di aver ucciso il 1.o luglio 1966, nelle campagne di Desulo il pastore Francesco Floris, e di aver ferito un muratore. Giovanni Pai, che stava accorrendo in aiuto del primo.

Basilio Floris è stato sorpreso dai carabinieri in una località boscosa nella zona denominata «Girgini», a quattro ore di marcia da Desulo, al confine del territorio di Arsana. Il bandito, appena si è accorto della presenza dei militari, ha tentato di fuggire, ma la zona era circondata: vistosi perduto, Basilio Floris si è rifugiato dietro un macigno e all'intimazione di alt dei carabinieri ha sparato contro di loro. I militari hanno risposto immediatamente al fuoco uccidendo il latitante con una raffica di mitra. Basilio Floris era latitante dal primo luglio 1966: quel giorno, dopo essersi appostato su una collinetta, uccise con una fucilata il cognato Francesco Floris e ferì Giovanni Lai.

La vigilia di Natale del 1966, il bandito, tornato in paese per rivedere la moglie e i figli, venne accerchiato in casa dai carabinieri, ma riuscì a sfuggire alla cattura, attraverso un cunicolo di cui egli solo conosceva l'esistenza. In questi ultimi giorni la presenza del latitante era stata segnalata in località Girgini, alle falde del Gennargentu, la montagna più alta della Sardegna.

PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord quasi sereno ma con tendenza dal pomeriggio a formazioni nuvolose più estese su arco alpino. Su regioni centrali tirreniche, Campania e Sicilia: nuvolosità variabile con ampie schiarite specie su Toscana e Lazio. Su Sardegna, nuvoloso con piogge locali. Tendenza a lento miglioramento. Su regioni centrali adriatiche e sulle rimanenti regioni meridionali: molto nuvoloso con piogge che localmente potranno anche assumere carattere temporalesco. Temperatura: in lieve diminuzione

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —2, 15; Verona 1, 13; Trieste 6, 14; Venezia 4, 11; Milano 0, 13; Torino 2, 12; Genova 8, 13; Bologna 2, 12; Firenze 9, 13; Pisa 8, 12; Ancona 7, 10; Perugia 6, 11; Pescara 7, 10; L'Aquila 3, 8; Roma (Nord) 9, 16; Roma (Fium.) 8, 15; Campobasso 3, 6; Bari 4, 11; Napoli 9, 14; Potenza 3, 5; S. Maria di Leuca 9, 12; Catanzaro 7, 9.

IMPROVVISA SBANDATA IN UN RETTILINEO

Tre morti in un'auto sulla Genova-Milano

Una delle vittime è un ingegnere di Aviano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 8

Tre morti in un incidente stradale sull'autostrada Genova-Milano, presso Ronco Scrivia. Una «1100/103», targata GE 80193, probabilmente a causa della eccessiva velocità è sbandata sulla destra, ha divelto il guard-rail e, dopo essere precipitata obliquamente nella scarpata per 15 metri, si è schiantata contro un muretto. Tutti gli occupanti la vettura sono deceduti. Secondo quanto è stato possibile accertare, al volante era la signora Elena Conti, di 65 anni, l'unica munita di patente, abitante a Genova in via A. Cecchi 4/6-A. Al suo fianco, sul sedile anteriore, la sorella Carlotta di 59 anni abitante a Milano in piazza stazione di Porta Genova 4-2. Sul sedile posteriore, infine, sedeva il marito della guidatrice, Silvio Tonello di 68 anni, ingegnere, nato ad Aviano in provincia di Udine ma da molti anni residente a Genova.

I coniugi Tonello erano partiti questa mattina da Genova, per accompagnare Carlotta Conti a Milano dopo che questa aveva trascorso un periodo di vacanza presso di loro. La sciagura è stata così ricostruita: la strada corre in quel punto completamente in rettilineo, la auto, si deve presumere per la eccessiva velocità, ha improvvisamente iniziato a sbandare e la signora Tonello non ha saputo prontamente controllarla. La «1100» dopo aver divelto il guard-rail di protezione è scivolata lungo la scarpata, senza rovesciarsi, e si è andata quindi a schiantare contro un muretto distante circa 100 metri dalla fine della scarpata, in aperta campagna. L'auto si è schiacciata completamente.

B. C.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

COL SUO COLOSSALE CENTRO SIDERURGICO

Taranto: la capitale italiana dell'acciaio

Nuovi investimenti per circa duecento miliardi decisi per aumentarne ancora la produzione

DAL NOSTRO INVIATO

Taranto, marzo

Poco più di sette anni orsono, esattamente nel luglio del 1960, quando veniva posta la prima pietra di quell'immenso centro siderurgico di Taranto che doveva segnare una svolta nella economia meridionale, ancora non era spenta l'eco delle polemiche sulla decisione di sacrificare alcune migliaia di ettari per dar posto ad una industria. A poco a poco i sostenitori di un'economia meridionale basata sull'agricoltura dovettero però arrendersi di fronte all'importanza economica di un monumentale complesso che ogni giorno sforna migliaia di tonnellate di laminati e di tubi di acciaio. Nel 1967 questa produzione ha raggiunto cifre da primato: 2,2 milioni di tonnellate di ghisa e 2,4 milioni di tonnellate di acciaio.

Ma «il gigante di Taranto» è solo a metà del suo cammino. In adempimento delle decisioni adottate dal CIPE, la Finsider ha deliberato il potenziamento degli impianti esistenti strettamente collegato allo aumento della produttività di tutto lo stabilito. Il progetto, che sarà completato entro il 1971, risponde alla necessità di raggiungere più elevati standards di efficienza attraverso la più completa utilizzazione degli impianti esistenti. Con l'istallazione di un terzo grande altoforno e di un terzo convertitore da 300 tonnellate, la capacità produttiva del centro siderurgico tarantino salirà nel breve volgere di tre anni a 3 milioni di tonnellate di ghisa e 4 milioni e mezzo di tonnellate di acciaio. In altre parole, Taranto diventerà la capitale italiana dell'acciaio, con evidenti riflessi su tutta l'economia meridionale. Se si tiene conto, infatti, di un altro grande avvenimento economico che darà impulso all'attività industriale nel Sud della penisola, cioè lo stabilimento Alfasud che sorgerà vicino Napoli, emerge in tutta evidenza il ritmo di sviluppo che sta assumendo questo nuovo triangolo industriale italiano.

In realtà, l'ingente sforzo finanziario per potenziare il centro siderurgico pugliese non è dovuto soltanto alla volontà di avviare concretamente il superamento di quel divario economico tra Nord e Sud d'Italia da tutti auspicato, bensì a più precise ragioni di ordine economico. Il consumo italiano di acciaio è tornato a crescere a un ritmo medio di circa il 20 per cento all'anno, cioè a un tasso paragonabile a quello registrato negli anni del nostro massimo sviluppo industriale. La prevedibile evoluzione economica del Paese, il crescente sviluppo di certe industrie utilizzatrici come quella automobilistica e quella degli elettrodomestici, le prospettive sempre nuove che si aprono per la industrializzazione dell'edilizia e dell'agricoltura richiedono una crescente quantità di acciaio. Il consumo italiano pro capite di tale importantissima materia prima ha raggiunto quello francese, ma è ancora lontano da quello medio dei Paesi della Comunità e soprattutto da quello della Svezia e degli Stati Uniti. Secondo le previsioni nel 1971 consumeremo in Italia circa 20 milioni di tonnellate di acciaio. La produzione interna, nonostante il volume record di 16 milioni di tonnellate raggiunto nello scorso anno, è insufficiente al fabbisogno cosicchè da un saldo attivo di 800.000 tonnellate nel 1965 gli scambi siderurgici con l'estero hanno registrato nel 1967 un deficit di poco inferiore al milione di tonnellate. L'aumento del fabbisogno interno comporterebbe un notevole ulteriore incremento delle importazioni, determinando una pesante dipendenza della nostra industria di trasformazione dalle forniture estere.

Ecco perchè l'IRI e la Finsider — come hanno spiegato nel corso di una conferenza stampa il direttore generale della Finsider dott. Capanna e il Presidente della Italsider ing. Marchesi — hanno avviato un piano di investimenti nel settore che prevede una spesa di 325 miliardi per il potenziamento entro il 1971 di tutti i centri siderurgici italiani.

Di questo massiccio investimento la parte più cospicua, circa 200 miliardi, è destinata al completamento del centro pugliese. Anche questa decisione è motivata da precise ragioni di ordine economico. L'iniziativa risulta infatti la più economicamente valida considerando la struttura della siderurgia italiana, per produrre in modo competitivo laminati piani, in quanto sarà portata a termine con investimenti assai inferiori a quelli che sarebbero necessari per la realizzazione delle stesse produzioni con uno stabilimento nuovo. Ciò in quanto ci si avvale di predisposizioni già attuate nella prima fase di realizzazione dello stabilimento e che si possono valutare nell'ordine di 80 miliardi di lire.

Ma non è questa la sola considerazione. Per Taranto, trattandosi di una iniziativa meridionale, è stato possibile ottenere un contributo alla soluzione del problema finanziario nell'ambito del sistema di incentivi previsto per il Mezzogiorno. La fortissima concorrenza internazionale — i prezzi medi all'interno della Comunità sono inferiori di circa il 20 per cento a quelli praticati negli Stati Uniti — riduce al minimo il margine di autofinanziamento e in Italia non esistono come in altri Paesi europei agevolazioni finanziarie in favore della siderurgia. Pertanto, solo l'inserimento nel piano di incentivi della Cassa per il Mezzogiorno può portare a uno stanziamento di 200 miliardi per il completamento del centro pugliese.

Taranto entro il 1971 fornirà da sola il 39 per cento della produzione della Finsider che per quell'anno sarà di circa 10 milioni di tonnellate. Si tratta di un programma ambizioso, ma concreto, un programma che porterà l'Italia a inserirsi sempre più validamente nel ristretto numero di Paesi produttori ed esportatori di tutti quei manufatti tipici della «civiltà del benessere» che per la loro qualità tradizionalmente si impongono in sempre più vaste aree dell'Est e dell'Ovest. In definitiva, come ha ricordato il presidente della Finsider prof. Manuelli, l'Italia ormai si è fatta le ossa non solo in campo europeo, ma mondiale, ora ha il dovere di tenere il passo».

Roberto Perugini

LA SETTIMANA IN BORSA

Mercato contraddittorio e a corto di respiro

La settimana in esame ha confermato che le speranze di rimbalzo accese due ottave addietro erano gratuite e che la reazione allora registrata non rifletteva che un fatto tecnico contingente, privo di carica dinamica atta ad alimentare un movimento più ampio. In effetti, la cronaca della ultima tornata ha posto in luce che chi opera in Borsa si muove solo secondo programmi estemporanei e comunque di breve respiro. E' pronto a valorizzare elementi positivi che gli si offrano sottomano, ma capovolge anche immediatamente il proprio indirizzo di lavoro alla più lieve sensazione di interferenze di disturbo, vere o meno che siano.

Lunedì, si può dire che non ci fosse più traccia alcuna della discreta movimentazione registrata il precedente venerdì, tanto che per la quota la chiusura si è risolta con un lieve arretramento della media dei prezzi. Martedì, dopo un inizio calmo, la speculazione ha pensato di valorizzare nuovamente qualche voce positiva interessante il settore societario e la quota ha potuto incasellare uno scarso mezzo per cento. Mercoledì e giovedì, si è ritornati a una fase di contrasti e se nella prima delle due sedute la chiusura vedeva pur sempre acquisita una certa frazione positiva, in quella seguente tale frazione andava perduta.

Situazione ancora meno brillante nella giornata di chiusura durante la quale, sotto l'effetto di valutazioni superficiali riguardanti le voci di una nuova svalutazione della sterlina, si sono avuti nuovi apprezzabili arretramenti. In pratica la quota è terminata sui livelli del venerdì precedente, ma con varie voci in perdita anche sensibile rispetto a tali livelli. Alla base del comportamento depressivo di ieri, accanto all'effetto sterlina va posto anche il fatto che si guarda già di nuovo alle scadenze tecniche: venerdì venturo ci sarà infatti la risposta premi e lunedì sono in calendario i riporti. Non si può però non notare che se le scadenze tecniche possono influire in un certo momento in senso depressivo, non altrettanto vale per la asserita svalutazione della sterlina specie se si pensa che una nuova svalutazione potrebbe portare a determinate reazioni difensive anche da parte delle nostre autorità monetarie e che quindi i titoli azionari potrebbero rappresentare uno dei non molti beni di rifugio.

Alfredo Nemez

Variazioni a Milano dei principali titoli

Titoli	1/3	8/3
Olivetti priv.	3418	3373
Finsider	602.50	603
Centrale	6899	6810
Stet	2990	2980
Generali	102700	102850
Viscosa ord.	3281	3265
Italsider	849	835.25
Montedison	1137	1135
Fiat ord.	2741	2725
Sip	2782	2790
Imm. Roma	588	588.50
Italgas	1191	1177

BORSE E MERCATI

Milano: chiusura ai minimi

Milano, 8

Andamento alterno con chiusura ai minimi stamane alla Borsa di Milano. In fine di settimana il mercato non si è potuto sottrarre alle vendite di fine periodo, che hanno annullato quei pochi margini attivi che ancora conservava dai giorni scorsi. L'inizio è stato abbastanza resistente con qualche miglioria per i titoli assicurativi, a seguito delle notizie riguardanti l'andamento del settore nel 1967. Subito dopo la apertura le offerte hanno ripreso il sopravvento e nel volgere di poche battute hanno annullato i pochi margini attivi iniziali.

La chiusura avviene ai minimi. Oltre ai valori guida perdono terreno le Gim, Cascami, Breda, Burgo, Italcementi, Motta e alcuni assicurativi. Nei titoli a scarso flottante realizzati Nord Milano, Mittel e Iniziative industriali e commerciali. Scambi molto ridotti a prezzi abbastanza stabili nel reddito fisso.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 18.000.000; Buoni del Tesoro 86.000.000; Obbligazioni 766 milioni 982.400; Azioni n. 1.561.425.*

Dopoborsa: Listini in lettera senza affari. Monte Amiata 7630; Generali 102.600-102.800; Viscosa 3255-3260; Fiat 2720-2725; Montedison 1132-1134. (Prezzi rilevato a cura dell'Ufficio Titoli di Trieste del Banco di Roma).

Titoli azionari

TITOLI	7-3	8-3
Alimentari		
Certosa	2759	2760
Eridania	2849	2830
Es. Molini	2761	2761
Motta	7200	7075
Rom. Zucc.	151	150
Rom. Zucc. pr.	369	370
Assicurativi		
Ass. Generali	103200	102850
Ass. Milano	36190	35950
Ass Mil. pr.	26440	26550
Ass Torino	10676	10455
Ass Tor pr.	6705	6750
Incendio	10250	10100
Fond. Vita	20490	20400
L'Assicuratrice	71400	71300
Ras	41510	41500
S.A.I.	25860	25600
Bancari		
Mediobanca	71700	71590
Chimici		
Anic	1450	1433
Brioschi	10590	10590
Gas Napoli	915	915
Caffaro	283	279
Erba	10950	10970
Erba priv.	7030	7010
In Ind Com.	2701	2500
Italgas	1186	1177
Lepetit ord.	4826	4820
Lepetit priv.	5170	5111
Liquigas	182	181
Mira Lanza	38970	38600
Ossigeno	1422	1492
Pibigas	87.50	88.75
Rumianca	1392	1390
Saffa	4910	4900
Sarom	1025	1027
Montedison	1142.50	1135
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1199	1195
Marelli	675.50	675
Sip	2798	2790
Tecnomasio	1288	1284
Terni Nuova	276.25	276
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	2620	2620
Bastogi	2050	2033
Breda	4214	4121
Finmare	342.75	340
Finsider	606	603
Generalfin	872	865
Gim	3975	3920
Invest.	2965	2956
Italpi	2700	2700
La Centrale	6850	6810
Pirelli & C.	4275	4290
Sifir	906	895
Sme	2396	2391
Stet	2994	2980
Sviluppo	2040	2030
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2802	2775
Beni Stab.	3760	3701
Bonifiche	1090	1060
Co. Ge.	9380	9385
Imm Roma	591.75	588.50
SAGI	1655	1655
IN Edilizia	2700	2695
Milano Cen.	26900	26900
Risanamento	6410	6390
Silos Gen.	3135	3130
SACIE priv.	872	873

TITOLI	7-3	8-3
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	842	845
Fiat	2738	2725
Fiat priv.	2209	2205
Nebiolo	675	683
Olivetti ord.	3270	3240
Olivetti priv.	3402	3373
Tosi Franco	1575	1588
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck or.	3730	3740
Acc. Falck pr.	3700	3700
Broggi-Izar	1146	1146
Dalmine	1210	1208
Ilssa-Viola	775	755
Italsider	842	835.25
Magona	1790	1779
Metalli	3430	3400
M Amiata	7830	7701
Monteponi	365.50	365.50
Siele	3532	3480
Trafilerie	635	638
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	3725	3720
Cot Cantoni	14575	14150
Olcese	246	245
Cucirini	7142	7152
De Angeli	3703	3700
Cascami Seta	6050	6000
Fisac	420	425
Lanerossi	3350	3350
Gavardo	1740	1735
Scotti	108	105
Linificio	383.50	383
Marzotto pr.	1835	1835
Rossari	10100	10500
Rotondi	23500	23500
Man. Tosi	2475	2470
Pacchetti	482	482
Snia Visc.	3290	3265
Snia priv.	2354	2350
Bernasconi	447	447
Tilane	280	269
Un. Manifatt.	21550	21550
Trasporti		
Nord Milano	4600	4420
L'Ausiliare	2679	2675
Mittel	9890	9600
Diversi		
De Ferrari	1435	1428
Cart. Binda	31750	31700
Cart. Burgo	15310	15080
Cart. Donzelli	2900	2910
Cementir	4200	4221
Cer. Pozzi	151	148.50
Cer Pozzi pr.	275	275
Cer. Ginori	400.50	399.50
Ciga	3726	3660
Acque Pot.	1214	1210
Eternit	3420	3360
Italcementi	17600	17500
Cond. Acqua	691.75	690
Rinascente	370	368
Rinasc. pr.	264.75	262.50
Mondadori p.	3525	3520
Pirelli S.p.A.	3948	3921
Rejna	900	900
Smeriglio	91	93.—
SES ex Sarda	4336	4302
SGES ex Seso	1910	1900
Terme Acqui	2690	2690

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		8 marzo
Rendita	5%	104.80
Redimibile 134	3.50%	100.70
Ricostruzione	3.50%	82.85
»	5%	99.15
Redim Trieste	5%	96.30
Riforma Fond.	5%	96.75
Redimibile '54	5%	95.40
B. Tesoro '69	5%	100.025
» » '70	5%	100.—
» » '71	5%	100.075
» » '73	5%	100.025
» » '74	5%	100.—
» » '75 I	5%	100.—
» » '75 II	5%	100.025
Op. Pubbliche	5%	87.95
» »	5.50%	91.65
» »	6%	95.80
» SS I	6%	96.—
» SS II	6%	96.05
» SS III	6%	96.20
FF.SS 1952	5.50%	97.20
» 1953	5.50%	96.50
» 1955	5.50%	94.50
» 1959	5.50%	93.65
» 1960	5%	89.25
» 1961	5%	88.80
» 1965 I	6%	96.05
» 1965 II	6%	96.—
» 1966 I	6%	96.05
» 1966 II	6%	96.15
» 1967	6%	96.05
O.Pubbl.SS.A.	6%	96.45
» » SS.B.I	6%	97.—
» » SS.B.II	6%	96.90
» » SS.C.I	6%	95.60
» » SS.C.II	6%	95.10
ENEL 1965	6%	97.—
» 1966 I	6%	97.05
» 1966 II	6%	97.65
» 1967	6%	97.85
» Europa '65	6%	97.10
E.N.I. 65 II	6%	96.35
IMI Fin.Ind.Man	6%	96.10
Pubb.Ut. (vent)	5.50%	91.35
» » (trent)	6%	96.90

TITOLI		8 marzo
Pubb.Ut. (vent)	6%	95.40
I.M.I. XII	6%	100.20
» XVIII	6%	98.90
» XIX	6%	99.85
» XX	6%	98.40
» XXI	5%	94.15
» XXII	5%	91.15
» XXIII	5%	88.35
» XXIV	5.50%	91.55
» XXV	6%	95.90
» 1964	6%	99.20
» XXVI	6%	95.10
Credito Navale	6%	96.60
ENI 1956	6%	99.60
» Gela	5.50%	92.85
» 1957	6%	98.80
» 1958	6%	98.60
» 1958/78	6%	96.95
» 1964	6%	100.—
» 1966	6%	96.50
» Sud - 1959	6%	97.50
» Sud - 1960	5.50%	93.70
» Sud - 1961	5.50%	93.65
» Sud-IV	5.50%	92.60
» Sud-V	5.50%	92.70
» Sud-VI	5.50%	93.25
» Sud-VII	5.50%	94.—
» Sud-VIII	5.50%	93.75
» Sud-IX	6%	97.15
IRI 1954/69	6%	100.—
» 1956/74	6%	99.65
» 1957/75	6%	99.75
» 1958/74	6%	98.80
» '57/77 (XX)	6%	99.—
» 1958/78	6%	99.10
» 1959/79	5.50%	93.55
» 1960/80	5.50%	92.40
» 1961/86	5.50%	91.45
» 1963/83	5.50%	91.50
» 1964/82	6%	97.—
» 1965/83	6%	97.05
» Stet	6%	99.95
Autostrada '63	5.50%	90.45
» '65	6%	96.70
» '67	6%	96.95

CAMBI e VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 623,925; dollaro canadese 573,475; corona danese 83,777; corona norvegese 87,437; corona svedese 120,832; fiorino olandese 173,27; franco belga 12,572; franco francese 127,005; franco svizzero 143,707; lira sterlina 1491,75; marco tedesco 156,68; scellino austriaco 24,137; escudo portoghese 21,832; peseta spagnola 8,92.

Cambi per le banconote: dollaro USA 623; lira sterlina 1491; franco svizzero 143,50; franco francese 126,75; franco belga 12,40; marco tedesco 155,85; scellino austriaco 24,05; peseta spagnola 8,80; escudo portoghese 21,65; dollaro canadese 570; fiorino olandese 172,90; corona danese 83,60; corona svedese 120,70, corona norvegese 87,30; dinaro jugoslavo 46; dracma greca t.g. 19,25, t.p. 20,25.

Cambi esportazione: dollaro USA 623,90; dollaro canadese 573; franco svizzero 143,70; corona danese 83,775; corona norvegese 87,425; corona svedese 120,765; fiorino olandese 173,26; franco belga 12,5735; franco francese 126,99; lira sterlina 1491,50; marco tedesco 156,61; scellino austriaco 24,135; escudo portoghese 21,83; peseta spagnola 8,94.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro v.c. 6550-6800; sterlina oro n.c. 6350-6550; marengo svizzero 7250-7550; oro fino 710-722; platino 3500-4500; argento 43000-47000.

TRIESTE

Mercato con andamento alterno, dove la quota, in chiusura, vede annullati i pochi margini attivi conservati fino a ieri. Affari nulli. Nel reddito fisso variazioni nei due sensi.

Titoli trattati: Obbligazioni 2.000.000; azioni zero.

Bastogi 2033; Finmare 340; Finsider 603; Stet 2980; Ass. Generali 102850; Ass. Italiana 71300; Ras 41500; Gerolimich 5600; Premuda 32200; Tripcovich 30010; Viscosa Ord. 3265; Viscosa priv. 2350; Italsider 835; Montedison 1138; Cantieri 200; Meridielettrica 2390; Terni 275; Liquigas 181; Beni Stabili 3710; Immobiliare 589; Pirelli S.p.A. 3920; Anic 1433; Fiat ord. 2725; Fiat priv. 2200; Sip 2790; Dalmine 1208; Rinascente 368; Rinascente priv. 262; Marzotto 1835.

NEW YORK
(Lievi cedenze)

Mercato fiacco e chiusura leggermente cedente ieri a Wall Street. Gli auriferi, molto attivi e in ascesa nella prima parte della riunione, hanno poi accusato cedenze quando la Tesoreria federale ha ribadito lo impegno del Presidente Johnson di non alterare la parità del dollaro. Minore che non nei giorni scorsi è stata la pressione sui titoli di prestigio: IBM, Xerox, U.S. Smelting e Sperry Rand hanno registrato cedenze.

LONDRA
(Corsa agli auriferi)

La Borsa di Londra ha registrato ieri un'altra corsa agli auriferi mentre i titoli industriali hanno subito cedenze in vista del bilancio che sarà presentato il 19 marzo. Deboli anche le quotazioni in dollari. Fra gli industriali hanno subito cedenze i motoristici e gli aeronautici.

Il vecchio di Fontane

MARIO Soldati mi ha scritto che verrà presto a Trieste, e che parleremo insieme di tante cose istriane. Gli ho risposto che sarò felice di parlare con lui per giorni interi, ma che la cosa più bella da fare sarà una nostra gita in Istria, per un motivo caro a lui e a me.

A Fontane, tra Parenzo e Orsera, lo scrittore è atteso da anni da un mio vecchio amico contadino, Pietro Mendicovich, il quale è il padre della moglie del maresciallo di Soldati, proprio quello dei «Racconti del maresciallo», il «caro Gigi», che ha sposato una bella signora di Fontane, quando faceva il servizio in Istria.

Il mio amico Mendicovich è andato due anni fa a Piacenza, alle nozze di una sua nipote, la figlia maggiore del maresciallo, e Soldati gli si è seduto vicino durante il lungo banchetto, e gli ha domandato dei vini bianchi e neri, delle grappe istriane, dei prosciutti e degli agnelli: ma nel fondo del colloquio si profilava, come sempre, l'ansia per il dramma dell'Istria.

«Che grande giornata è stata quella — mi dice il mio amico — la più bella della mia vita: trovarmi fra mia figlia, mio genero, le mie nipoti, e avere accanto a me un uomo della qualità di Mario Soldati, che si interessa così a fondo dei miei problemi, che parla con me con tanta affabilità, che entra nel mio cuore dopo i primi minuti di colloquio». «E se un giorno Soldati vorrà venire nella mia casa — aggiunge Mendicovich — allora potrò dire veramente di essere stato un uomo fortunato, e quel giorno avrò appagato il desiderio più profondo della mia vita».

Quando il mio amico parlava, nella sua cucina di Fontane, gli era seduta vicino sua moglie, ormai vecchia e malata, una Paladin di Visignano, sorella del caro compianto Giovanni Paladin, che fu deputato repubblicano di Trieste dopo la seconda guerra. Lei ci guardava sorridendo, e diceva che un giorno sicuramente Soldati verrà insieme al maresciallo, ma non la troveranno più, sarà già sepolta nel piccolo cimitero di Fontane: si sentiva troppo stanca e malata. Morì infatti, questa buona signora dal volto fine e pallido, pochi mesi dopo, lasciando quasi solo il mio Mendicovich, che piange ogni giorno la perdita della sua moglie brava e intelligente. E quando mi parla di lei, che era il cervello della casa, solleva sulle sue ginocchia le due nipotine che gli sono rimaste, e accarezza i loro capelli biondi e morbidi: le bambine sorridono, baciano il nonno, e poi abbassano la testa, e gli gettano le braccia intorno al collo. Il nonno tossisce, prende un fazzoletto e se lo strofina fra il naso e gli occhi, perchè non vuole mostrare le lacrime. Fa portare sulla tavola, dove già è stata messa la più bella tovaglia bianca della casa, il vino nero e il prosciutto, e dice con una forzata ruvidezza che bisogna mangiare e bere, per essere forti, e che per piangere c'è sempre tempo.

Caro amico Mendicovich, io verrò un giorno nella tua casa, per farti ancora felice, e porterò da te Mario Soldati e il maresciallo.

Sarà già primavera, e giungeremo improvvisi: attraverseremo il tuo lungo cortile di terra rossa, dove razzolano le galline, e l'aria del tuo paese avrà il profumo delle viole, le case brilleranno bianche contro il sole, e tutto ritornerà come una volta. Apriremo la porta, la tua vecchia porta vicina alla cucina, e una lunga striscia di sole entrerà nel corridoio, inondato dall'odore del vino e dei tini che da secoli sono fermi nella grande cantina. Ti troveremo in cucina, lasceremo aperte tutte le porte, perchè entri fra noi l'aria e la luce (non importa se verranno anche le mosche), e ci siederemo intorno a te, che sei come un simbolo della nostra nobile terra, rimasto sul tuo podere per lavorarlo finchè avrai vita, rimasto malgrado tutto, anche dopo la partenza dei tuoi figli, e dei tuoi amici. Ti diremo che noi comprendiamo quello che ti passa per il cervello, senza che tu ce lo dica, sentiamo la tua solitudine, sappiamo tutto, ma ti vogliamo più bene proprio per questo tuo dolore, perchè sono gli uomini come te che riescono ancora a dare il tono vitale alla nostra campagna istriana.

La tua figlia rimasta verrà col vino e col prosciutto, e metterà in mezzo alla tavola le forme rotonde del pane dalla grossa crosta marrone, fatto nel forno di mattoni che è all'angolo del cortile: ci dirai di mangiare, senza riguardo, di finire subito il piatto, e ci verserai il tuo vino nero, profumato, lavorato da te, giorno per giorno, vite per vite, col sole e col vento, lunghe ore chino sulla tua terra, a respirare i suoi odori, e la mente che vaga lontano, che si cruccia sempre, pensando se hai fatto bene o se hai fatto male. E noi verremo per dirti che hai fatto bene, che hai lavorato la tua terra, che non hai chiesto niente a nessuno, che sei diventato vecchio senza inchinarti mai, senza sapere che cos'è il servilismo, la finzione, la furberia, la malignità. Tutto questo, te lo dirà Mario Soldati.

Ma presto si alzeremo da tavola, e andremo insieme nelle tue campagne, tra i filari delle viti e delle «nosele», e ci mostrerai le varie qualità della tua uva, malvasia, borgogna, terrano, moscato, i filari lunghi e diritti che danno il vino nero, quello pastoso, delizioso, che tu offri solo ai grandi amici, perchè non è vino per tutti, e i filari del bianco, che nella tua cantina è sempre fresco, e che noi beviamo dopo il pesce, o anche prima del pranzo, e tu ci guardi col tuo largo sorriso buono, gli occhi che brillano di commozione.

Insieme ammireremo il giro ondulato delle colline, da Orsera a Parenzo, i ciuffi delle pinete sulla cima dei colli silenziosi, e saremo immersi nei profumi della tua terra, profumi di viole un po' appassite, profumi tiepidi di nidi, di nuche infantili, odori della nostra dolce penisola.

Insieme andremo infine verso il mare, che è a due passi dalla tua casa, lungo quel sentiero che sfiora le casette col pergolato, e fuori di ogni casa c'è il tavolo di pietra, le donne che lavano il pesce e la verdura, la porta della cucina è aperta, e subito all'ingresso c'è la scala per andare in cantina, e persino i mobili e i vestiti hanno l'odore del vino e delle botti.

Ci fermeremo a lungo sul colle di Fontane, e davanti a noi non ci sarà che il mare e gli scogli rotondi, tutti uguali tra loro, la roccia bianca che tocca il mare, e fa da corona luminosa, e i pini e le ginestre che crescono ovunque, e quando il vento dell'Adriatico li attraversa, tutta l'aria è inondata dal profumo della resina, che riempie i polmoni di vigore e di gioia di vivere.

Ritorneremo insieme nella tua casa, e tua figlia avrà cucinato i granzi, che mangeremo con le mani, le grosse chele con la polpa bianca, che ha il sapore dell'aragosta, e parleremo fitto, riempiremo la casa delle nostre voci, e saremo felici fino a sera, quando tu accenderai la tua lampada antica.

Guido Miglia

Lettere di Oswald vendute all'asta

New York, 8

Due lettere scritte da Lee Harvey Oswald, il presunto assassino del Presidente Kennedy, sono state vendute per 800 dollari ciascuna (circa 500 mila lire) a un'asta di New York. Le lettere, scritte da Oswald durante il suo soggiorno nell'Unione Sovietica, descrivono i suoi sforzi per lasciare l'Unione Sovietica e invitano la madre a non cercare di recarsi da lui in Russia.

Le buste delle due lettere, munite dei francobolli e degli annulli sovietici e recanti gli indirizzi scritti di pugno da Oswald, sono state vendute per 250 dollari ciascuna. Uno scrittore di storia della medicina di New York ha acquistato le due lettere e una delle buste mentre un collezionista privato ha acquistato l'altra busta.

Una lettera recante tre firme di Abramo Lincoln sono state vendute alla stessa asta per 1550 dollari (circa un milione di lire). Sembra trattarsi dell'unica lettera esistente firmata più di una volta sola dal presidente Lincoln. Infine una lettera scritta dal carcere di Liverpool dal commediografo irlandese Brendon Behan, è stata venduta per 120 dollari (ottantamila lire).

Sequestrato «Felicia» il libro di de Nerciat

Ferrara, 8

Il libro «Felicia» di André de Nerciat, edito da Dell'Albero di Torino, è stato sequestrato per disposizione del Procuratore della Repubblica di Ferrara, dott. Aldo Scolozzi, che ne ha ordinato il ritiro in tutto il territorio nazionale. Il sequestro, ordinato su segnalazione della polizia femminile, è stato disposto per il «contenuto osceno» dell'opera.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Città del Capo — Il dott. Phillip Blaiberg sorride felice. I medici sudafricani hanno dichiarato che le sue condizioni sono eccellenti e che dal giorno del trapianto del cuore non ha mai manifestato preoccupanti sintomi di rigetto. Forse lascerà prossimamente l'ospedale

DURO COLPO AL «PRESTIGIO» DELLA FAMIGERATA ORGANIZZAZIONE

SEI CAPI DI «COSA NOSTRA» RAPITI NEL GIRO D'UN ANNO

E' stata una banda rivale a operare con audacia ottenendo forti riscatti
Certamente il regolamento dei conti avverrà all'interno della malavita

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 8

Cosa Nostra, la massima organizzazione criminale degli Stati Uniti, con un giro d'affari che è stato calcolato da una commissione senatoriale a sette miliardi di dollari all'anno, è stata oggetto negli ultimi dodici mesi dell'interessamento di un'associazione a delinquere, che evidentemente non ha alcun rispetto oltre che per la legge anche per la stessa malavita. E' risultato infatti alla polizia che nel periodo suddetto ben sei capi di Cosa Nostra sono stati rapiti. La loro liberazione è stata possibile dietro il versamento di un riscatto che ha fruttato complessivamente alla banda 200 mila dollari (circa 125 milioni di lire).

«Si tratta indubbiamente di una banda di gente molto in gamba — ha riconosciuto un ispettore di polizia che s'interessa al caso. — Agiscono si può dire a colpo sicuro. Sanno infatti benissimo che Cosa Nostra non ha alcuna intenzione di cooperare con noi per far luce su questa faccenda. Preferisce incassare. E' anche certo che le indagini le sta conducendo per conto suo. A questo fine non gli mancano certamente nè i mezzi nè i cervelli e si può aggiungere che se gli autori di questo colpo che ha senza dubbio aspetti clamorosi, verranno identificati, per loro non ci saranno speranze. Ma come ho detto gli autori di questi rapimenti hanno dimostrato di saperci fare. Finora è certo che non hanno commesso una mossa falsa. Anche l'ammontare relativamente modesto del riscatto (modesto se si considera in relazione alle enormi disponibilità finanziarie di Cosa Nostra) rileva l'intenzione di procedere con moderazione e prudenza».

L'ispettore ha aggiunto che il rapimento di sei dirigenti di Cosa Nostra da parte della banda risulta alla polizia di New York in maniera certa. Ciò naturalmente non significa che le persone rapite siano state anche di più. Si sa che nel mondo della malavita l'atteggiamento al riguardo è di estrema riservatezza, anche perchè troppo spesso le indiscrezioni vengono pagate con la vita.

La polizia è venuta a conoscenza di questi rapimenti a seguito di una lunga serie di pazienti indagini, sotto la direzione del Procuratore distrettuale Frank Hogan, indagini che ebbero inizio nell'aprile dello anno scorso, dopo che la polizia venne a sapere che era stato rapito Michael Luongo, un noto esponente di Cosa Nostra di 46 anni. Le autorità riuscirono a sapere anche quanto era stato versato per il riscatto di Luongo, cioè 40 mila dollari. Per questo Luongo e un suo amico, Rocco Mazzi, che pare fosse al corrente di tutta la vicenda avendo in certo modo agito da tramite fra i rapitori e Cosa Nostra, vennero interrogati da un «Gran jury». Ma, come del resto era prevedibile per chi conosce la ferrea legge dell'omertà che impera tra la malavita, non vollero rispondere ad alcuna domanda tanto da indurre il magistrato a ordinare l'arresto per disprezzo della Corte.

La polizia ha in certo modo le mani legate giuridicamente anche perchè nessuna denuncia è stata sporta per questi rapimenti. Comunque è sua intenzione di andare avanti nelle indagini quanto più è possibile nella speranza di chiarire tutta la faccenda e punire i responsabili, se sarà possibile identificarli. Come si è detto, però, appare più che probabile che la stessa Cosa Nostra intenda da sè risolvere la questione con una indagine parallela a quella della polizia, ma per essa assai più facile potendosi muovere con una libertà e una conoscenza del problema che alle autorità di polizia purtroppo mancano.

Il fatto che Cosa Nostra abbia pagato il riscatto non significa certamente il sintomo di una sua rassegnazione a un sopruso che più che colpiria negli interessi la colpisce nel prestigio incontestabile di cui ha finora goduto nel mondo della malavita, facendone l'organizzazione più rispettata e temuta. Se la questione dei rapimenti, che è a conoscenza di tutto il mondo della malavita, non dovesse essere conclusa con un regolamento di conti, nello stile che tutti conosciamo, è certo che sarebbe la prima volta che Cosa Nostra avrebbe dovuto subire un affronto da parte di «concorrenti» che avrebbero dato prova di una astuzia e abilità ancora maggiori delle sue.

U. P. I.

Un'altra discussione assai animata è prevista circa le installazioni militari evacuate dalla NATO in Francia, compreso il Quartiere Generale delle forze alleate. Secondo ambienti vicini alla NATO, tale trasferimento sarebbe costato tra i 125 e i 200 milioni di dollari, mentre le installazioni lasciate in Francia sono valutate a oltre un miliardo di dollari. Il Governo francese afferma che tali installazioni gli sono poco utili. Non solo, ma i dirigenti di Parigi ritengono che se dovessero chiedere all'alleanza di rimettere le installazioni nello stato nel quale si trovavano al momento dell'occupazione, il costo di tali trasformazioni supererebbe di gran lunga le somme richieste ora dagli alleati.

Si prevede che i negoziati per queste installazioni si prolungheranno per qualche tempo.

Intanto non è stata annunciata ancora nessuna decisione circa l'uso che il Governo francese farà del palazzo della Porte Dauphine. Secondo informazioni non confermate, è possibile che il Ministero delle Finanze si trasferisca in quello stabile.

Invasione a Parigi di ristoranti cinesi

Parigi, 8

Il moltiplicarsi dei ristoranti cinesi che crescono a Parigi come funghi (si contano ora oltre quattrocento ristoranti asiatici nella capitale francese) comincia a suscitare inquietudini in certi ambienti politici, e vi è anche chi parla di "quinta colonna cinese" e di "pericolo giallo".

Facendosi eco di queste preoccupazioni, il consigliere municipale Armand Massard ha rivolto un'interrogazione scritta al Prefetto di polizia chiedendogli se i suoi collaboratori abbiano attirato la sua attenzione «sullo sviluppo considerevole (e senza rapporto con una speranza di guadagno) dei ristoranti cinesi che si aprono nei più svariati quartieri della capitale e in condizioni talvolta sfavorevolissime». Secondo l'interpellante, «tale proliferazione evoca sotto un'altra forma una invasione più discreta che ha preceduto certi gravi conflitti precedenti».

Presto operata Sonia Gandhi

Nuova Delhi, 8

Un portavoce della famiglia del Primo Ministro, signora Indira Gandhi, ha dichiarato che Sonia Maino Gandhi sarà operata di appendicite nei prossimi due o tre giorni. Egli ha detto che la data dell'operazione non è stata ancora definitivamente stabilita, ma che si ritiene si tratterà di sabato o domenica.

Sonia Maino italiana, si è sposata dieci giorni fa col figlio primogenito della signora Indira Gandhi Rajiv, ma subito dopo il matrimonio si è ammalata ed è stata costretta a mettersi in letto, nella residenza del Primo Ministro. I medici sospettarono trattarsi di appendicite, riscontrando un certo gonfiore, ma dopo un controllo dichiararono che si trattava soprattutto di indigestione e dissenteria aggravate da esaurimento. Essi dissero tuttavia che prima o poi si sarebbe dovuta asportare l'appendice.

Questa sera, con la partecipazione di Sonia e Rajiv quali ospiti d'onore, la zia del Primo Ministro, signora Vijaylakshmi Pandit, offrirà un ricevimento che era stato annullato la settimana scorsa a causa della malattia di Sonia.

Con 17,5 milioni di dollari

Parigi ha acquistato l'ex sede della NATO

Parigi, 8

L'acquisto, da parte del Governo francese, della sede parigina della NATO per una somma di 88 milioni di franchi (17,5 milioni di dollari), annunciato da Bruxelles, non pone termine alle trattative tra il Governo di Parigi e l'alleanza atlantica circa le installazioni lasciate da questa ultima sul territorio francese.

Il prezzo di 17,5 milioni di dollari per la sede della Porte Dauphine, si apprende, è stato convenuto dopo ardue discussioni. La NATO aveva pagato per questa sede, completata nel 1960, dieci milioni di dollari. Ma i dirigenti dell'Allenza ritenevano che il valore del palazzo era più che raddoppiato, e pertanto chiedevano una somma di venti milioni di dollari.

In definitiva ci si è messi d'accordo per 17,5 milioni di dollari, e secondo fonti diplomatiche a Parigi questa somma copre ampiamente i 14 milioni di dollari spesi per il trasloco della sede diplomatica dell'Alleanza da Parigi a Bruxelles, compresi gli otto milioni di dollari stanziati per la costruzione della sede provvisoria nei pressi della capitale belga.

Ancora due scosse di terremoto in Sicilia

Palermo, 8

Due lievi scosse di terremoto sono state avvertite la notte scorsa, alle 23 e alle 23.33, a Roccamena. Parte della popolazione è stata presa da momentaneo panico, ma coloro che avevano abbandonato le abitazioni vi sono rientrati quasi subito a causa del cattivo tempo che imperversava nella zona.

Subito dopo le scosse è mancata l'energia elettrica. Le due scosse non sono state registrate dai sismografi dell'Istituto di geofisica di Messina.

Morto il pittore belga Robert Crommelunck

Liegi, 8

Il noto pittore belga Robert Crommelunck è morto oggi all'età di 73 anni per un attacco cardiaco.

Considerato uno dei migliori esponenti della pittura della fine del XIX secolo, era stato professore all'Accademia di Belle Arti di Liegi dal 1949 al 1960 e insegnava l'arte dell'affresco.

PER DIFENDERE IL DOLLARO IL PRESIDENTE JOHNSON APRE LA BATTAGLIA TURISTICA

L'AMERICA CHE VUOLE FARSI BELLA INVITA I CAPELLONI DAL BARBIERE

Il Governo di Washington mentre studia ogni possibile misura per attrarre i visitatori stranieri ricorre ai sistemi drastici per distogliere i cittadini statunitensi dai viaggi verso altri Paesi

New York, marzo

«Beautify America — Get a haircut!», si comincia a leggere in giganteschi cartelloni pubblicitari lungo le autostrade della Nazione, in cui è mostrato un giovane «capellone» verso cui è diretto l'invito di andare dal barbiere e fare così più bella l'America agli occhi dei visitatori stranieri.

Come si vede, il Governo di Washington conta anche sulla solidarietà degli «hippies» per richiamare sul suolo statunitense il turista straniero, conta sul suo senso di patriottismo per aiutare a sanare il deficit della bilancia dei pagamenti, ammontante a due miliardi di dollari rappresentanti la differenza tra ciò che gli americani spendono all'estero e ciò che i forestieri spendono in visita negli Stati Uniti, sia per ragioni turistiche che affaristiche. Resta a vedere come la gioventù zazzeruta e adorna di fiori collane e amuleti, risponderà all'appello. Ma nessuno crede che a Washington si faccia molto affidamento sui cartelloni invitanti ad andare dal barbiere. Sta di fatto che gli esperti turistici della Casa Bianca ne hanno fatto confezionare diversi altri in cui s'invita il forestiero a «Scoprire l'America». L'invito è contenuto in una freccia, che subito fa pensare ai pellerossa, diretta verso due specie di John Wayne e Robert Mitchum, naturalmente in arcione, emergenti dalla polvere del selvaggio Far West, oppure verso un bonario veterano cow-boy mastica-tabacco che guarda socchiudendo gli occhi al forte sole, appoggiato allo steccato di un «coral», entro cui nitriscono e s'impennano ancora indomiti destrieri.

Un altro cartellone da poco fatto circolare all'estero illustra alla maniera «pop» un concentrato di cose americane, che nella speranza del Presidente Johnson dovrebbero esercitare una forte attrattiva. E' questo un cartellone pieno di espressioni come Jazz, Rodeo, Supermarket, Grand Canyon, Drug Store, Chewing Gum, Weekend, Cow Boy, Coca-Cola, Scotth on the Rock, Snak Bar, Hot Dog, Barbaque, Pussy Cat, un vero «cocktail» di vita americana da gustare nella sua autenticità e genuinità varcando l'Oceano.

Gli Stati Uniti sono un Paese sottoprivilegiato per quanto riguarda la sua attrazione turistica. Ma ne è conosciuta anche l'abilità di compiere cose sveltamente una volta si sia deciso d'iniziare. Basandosi su questa abilità, il Governo spera di avere successo nella sua campagna diretta a fare affluire in questo Paese una massa quanto maggiore possibile di stranieri intenzionati a spendervi denaro. Gli esperti sostengono che col costante aumento del reddito europeo, il numero delle famiglie europee in grado di permettersi un viaggio negli Stati Uniti sia in continua ascesa. Nel 1967, su 10 mila inglesi 25 hanno fatto un viaggio negli Stati Uniti, e sempre su una popolazione di 10 mila sono venuti in America 24 svizzeri, 15 olandesi, 11 tedeschi. Ma si prevede che quest'anno le proporzioni saranno assai più alte, si calcola ci siano 13 milioni di famiglie in Europa finanziariamente capaci di varcare lo Atlantico per visitare New York, le cascate del Niagara, New Orleans o la costa pacifica. Ci si basa sul fatto pure che le compagnie aeree transatlantiche e nazionali hanno deciso di ridurre rispettivamente del 25 e 50 per cento le tariffe e sensibili riduzioni sono state apportate sui viaggi in autobus e ferroviari, nonchè sui noleggi delle automobili, mentre dal canto loro le principali catene alberghiere hanno convenuto di diminuire fino al 40 per cento i loro prezzi, esclusivamente s'intende per i viaggiatori stranieri.

Questa è la prima volta nella loro storia che gli Stati Uniti fanno una corte così assidua al turista d'oltreoceano. Per di più, il Presidente Johnson ha proposto al Congresso di adottare una politica completamente liberale nei confronti del rilascio dei visti di ingresso turistici o per affari. Fondamentalmente, la richiesta del Presidente, se accettata, significherà il trasferimento della competenza del rilascio del visto dalle sedi consolari agli agenti di viaggio all'estero. Le presenti procedure non fanno che scoraggiare le visite dall'estero. Ne sa qualcosa un mio amico, a cui occorsero lunghi mesi di pazienza con i sospettosi e troppo zelanti funzionari dell'Ambasciata americana a Roma prima d'essere con riluttanza riconosciuto idoneo a fare conoscenza del cosiddetto paradiso del modo di vivere americano. Ci volle la ferma determinazione del mio amico per convincere quei funzionari dello State Department che pur non essendo egli ricco, non intendeva cercare fortuna negli Stati Uniti, nè mirava ad assassinare il Presidente o arruolarsi nella mafia, nè tantomeno prostituire femmine o sposarne per vivere alle loro spalle. Quando dopo tanto penare quel mio ostinato amico italiano ebbe il visto, pensò per un momento che esso gli desse il diritto del viaggio gratis e soggiorno spesato, quale ricompensa per avere superato l'esame e giustificazione dell'essersi ad esso sottoposto.

Altre interessanti iniziative prese allo scopo d'incoraggiare il turismo verso gli Stati Uniti riflettono misure per rendere più gradito il soggiorno e facilitare quanto più possibile il visitatore, come ad esempio l'istituzione di una guida in diverse lingue e un piano d'assicurazione medica.

Quali sono le reazioni generalmente riscontrate tra i visitatori stranieri? Una recente indagine ha mostrato che i turisti si lamentano per le camere troppo riscaldate o troppo raffreddate, le colazioni mattutine troppo costose, ma è risultato che il cibo è giudicato generalmente buono, la gente un po' troppo chiacchierina e facile a familiarizzare, i panorami grandiosi, e si è accertato che tutto ciò che sa di «Ovest selvaggio» esercita ancora un grande fascino, come pure le meraviglie create dall'uomo, come ad esempio Disneyland e i centri spaziali.

Sempre con in mente il risanamento della bilancia dei pagamenti internazionali, il Presidente Johnson ha escogitato un piano per ridurre lo esodo del dollaro che ha sollevato proteste a non finire ed è già tanto impopolare che il Congresso si rifiuterà certamente di approvarlo nel suo insieme. La proposta consiste in una tassa sui viaggi allo estero, che colpirebbe ogni turista che spende più di sette dollari (circa 4300 lire) al giorno. Questo turista verrebbe tenuto a pagare in anticipo una tassa in misura del 15 per cento e del 30 per cento in caso spenda più di 15 dollari. Inoltre il piano prevede il pagamento di una tassa del 10 per cento sul prezzo del biglietto di viaggio e una riduzione dell'esenzione doganale a un valore di merci di 10 dollari, il che rappresenta una riduzione del 90 per cento, essendo la esenzione attuale fissata a un limite di 100 dollari. Il povero viaggiatore dovrebbe riempire un modulo di tassa in cui fa un preventivo delle sue spese, pagare in anticipo la relativa tassa e liquidare la differenza al ritorno qualora le sue spese siano state diverse dal preventivato. Gli unici gruppi esentati da questo progetto sarebbero gli studenti, gli insegnanti e gli uomini di affari che risiedono all'estero per almeno un quadrimestre.

Gli oppositori del piano, cioè la maggioranza, sostengono che è troppo macchinoso, poco redditizio, facilmente evadibile, incostituzionale perchè limita la libertà individuale e vile, perchè applicandolo si gnificherebbe ritirarsi dietro restrizioni protettive, evitando la competizione internazionale. Particolarmente risentita è stata la reazione della comunità italo-americana, che ha rivolto un energico appello al Presidente affinchè abbandoni l'idea di istituire così gravi e pesanti impedimenti fiscali alla libertà dei viaggi all'estero. «Noi pensiamo — è scritto nella petizione — che l'idea di applicare una tassa su coloro che vanno in Italia o in altri Paesi a visitare parenti e amici è inumana, assurda e dannosa al buon nome dell'America, tradizionale terra della libertà. Equivale inoltre a tassare la cultura, il che sarebbe oltraggioso alla democrazia». Nonostante le prospettive di tasse, limitazioni e fastidi burocratici, gli americani sembrano comunque intenzionati a continuare nella loro mania turistica. Si sente spesso dire: «Perchè mai continueremmo a stare qui se non avessimo la possibilità di scappare lontano per le vacanze!». Le richieste di rilascio e rinnovo dei passaporti sono salite lo scorso gennaio del 14 per cento rispetto il gennaio 1967 e nessuno finora ha cancellato una prenotazione per l'estero.

Mario Albertazzi

INCIDENTE NOTTURNO A ROMA DEL POPOLARE COMICO

«CICCIO» INGRASSIA FERITO NELLO SCONTRO CON UN CAMION

Ha riportato la frattura di una clavicola - Guarirà in un mese

Roma, 8

«Ciccio» Ingrassia, il popolare comico siciliano, è rimasto ferito stanotte in un incidente stradale. L'attore, che è nato a Palermo e ha 45 anni, transitava verso le 2.30 di stanotte in via San Giovanni Bosco a bordo di un'auto di grossa cilindrata allorchè, per cause non ancora note, ha violentemente tamponato un camion che lo precedeva. L'autista del pesante automezzo non si è accorto dell'incidente ed ha proseguito la sua strada.

L'attore è stato soccorso da un passante ed è stato trasportato al Policlinico dove gli è stata riscontrata la frattura di una clavicola, guaribile in trenta giorni. Più tardi l'attore ha lasciato l'ospedale per trasferirsi in una clinica privata.

Il comico è attualmente impegnato a Roma assieme a Franco Franchi, a Romina Power e al cantante Al Bano nelle riprese di un film ispirato a una canzone di successo.

«Ciccio mio. Chi facisti? Mammuzza bedda come ti combinasti male. Che fu?». Così, allargando le braccia a croce, Franco Franchi ha esclamato quando ha varcato la soglia di casa Ingrassia e ha scorto, seduto rigidamente su una poltrona, il compagno di lavoro e fraterno amico, avvoltolato in un vistoso busto di gesso.

«Ti vulivi riposare? Ti lamentavi? Ora potrai dormire per trenta giorni: tanti me ne diede il medico...». Questa è stata la pronta risposta, quasi una battuta, di Ciccio Ingrassia, rimasto seriamente ferito nello spettacolare incidente stradale. Un urto tanto violento che lo stesso Ingrassia dichiara di essere stato, tutto sommato, abbastanza fortunato a cavarsela con una frattura alla clavicola e con una prognosi di trenta giorni salvo complicazioni. E queste, secondo il comico e il suo rappresentante Amleto Adami, sono di natura industriale. Un rinvio al ciclo produttivo dei due comici, che hanno in cantiere una decina di film, di un mese e passa.

Sentenza di condanna per il triangolo dell'armadio

Palermo, 8

La prima sezione della Corte di Assise, dopo due ore e mezzo di camera di consiglio, ha riconosciuto l'industriale Sergio Sacco, di 23 anni, e l'amante Maria Grazia Amari, di 19 anni, responsabili di concorso in lesioni pluriaggravate ai danni della moglie dell'imputato Elvira Garzia e di atti osceni in luogo pubblico; Sacco anche colpevole di sottrazione consensuale di minore alla patria potestà e di detenzione abusiva di armi e munizioni. I due imputati — per la diminuente della desistenza volontaria dal delitto — sono stati così condannati: Sergio Sacco a quattro anni e sei mesi di reclusione e a un mese di arresto (per l'arma) e Maria Grazia Amari a due anni e tre mesi di reclusione. La pena, per la ragazza, è stata sospesa per cinque anni per cui la Corte ha disposto la sua immediata scarcerazione.

Contro gli imputati hanno avuto peso le aggravanti dei motivi futili ed abietti, del rapporto di coniuge (per Sacco) e del rapporto di ospitalità (per Amari). Per la ragazza la pena è stata attenuata per la diminuente della minore età al tempo del fatto e per la concessione delle attenuanti generiche.

Sergio Sacco è stato assolto per insufficienza di prove dal reato di danneggiamento mediante incendio dell'auto di Salvatore Annaloro mentre la terza imputata, Giovanna Barraca, è stata assolta dal reato di falsa testimonianza per avvenuta ritrattazione.

Il Pubblico Ministero, nella udienza di ieri, aveva chiesto la condanna del Sacco a 24 anni di reclusione e a un mese di arresto e dell'Amari a nove anni di reclusione, avendoli ritenuti responsabili di tentativo di omicidio.

CRONACA DELLA CITTA'

UNANIME VOLONTA' DI ESALTARE IL CINQUANTENARIO

LA CAMERA APPROVA LA LEGGE SULLE CELEBRAZIONI DEL '68

Costituzione del Comitato nazionale e primo stanziamento
Tre miliardi per Trieste e Trento annunciati dal Governo

La Camera ha approvato ieri il disegno di legge governativo per costituire il Comitato nazionale per la celebrazione del cinquantesimo anniversario della Vittoria, e per autorizzare la spesa che consenta la realizzazione di un programma di manifestazioni; per tali iniziative, in sede nazionale, il provvedimento stanzia 600 milioni di lire. Resta comunque l'impegno del Governo di stanziare successivamente 3 miliardi, con altra legge, per la creazione di due opere culturali a Trieste e a Trento: nella nostra città il teatro di prosa, a Trento il palazzo dei congressi; il costo viene ripartito in parti uguali di un miliardo e mezzo.

Come si vede, il provvedimento costitutivo ha già iniziato il suo iter parlamentare, avendo avuto il consenso della competente commissione della Camera; ora passerà al Senato, immediatamente. Negli ultimi giorni il provvedimento era stato puntualizzato in una serie di contatti fra il Sottosegretario alla Presidenza, Salizzoni, il capo di Gabinetto Manzari e lo on. Belci.

Il parlamentare triestino in sede di dichiarazione di voto ha sottolineato le alte ragioni morali e patriottiche che sono alla base dell'istituzione del Comitato.

Nella relazione è detto, tra l'altro, che «nel novembre di quest'anno ricorrerà il cinquantesimo anniversario della battaglia di Vittorio Veneto, che ha posto termine con la vittoria dell'Italia alla dura lotta ingaggiata contro l'Austria-Ungheria nel maggio del 1915». Si aggiunge, ancora, che alle celebrazioni dell'avvenimento, che conclude gloriosamente la nostra epopea risorgimentale, intende avere parte diretta il Governo per fare in modo che al concorso spontaneo di ogni categoria di cittadini faccia riscontro un attivo impegno degli organi governativi, sia sul piano organizzativo sia su quello finanziario, per il dare il più solenne risalto alle manifestazioni. Viene anche specificato che gli atti e i contratti stipulati dal Comitato godono dello stesso trattamento fiscale di quelli dello Stato.

Come accennato, il provvedimento dispone anche la copertura finanziaria che sarà effettuata dal Tesoro e ascenderà a 600 milioni di lire. Va aggiunto che a questo primo provvedimento seguirà presto un altro per lo specifico finanziamento delle manifestazioni: esso comporterà uno stanziamento di 3 miliardi, di cui una metà a favore di Trieste e l'altra a favore di Trento, per le spese di opere civili e culturali nel quadro delle celebrazioni che si svolgeranno nelle due città.

Nel primo articolo del provvedimento è detto che «è istituito sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica un Comitato nazionale per la celebrazione del cinquantesimo anniversario della Vittoria, con il compito di predisporre e organizzare un programma per le manifestazioni celebrative sul piano nazionale». Tale Comitato è così composto: Presidente del Consiglio dei Ministri, presidente; Vicepresidente del Consiglio, vicepresidente; un Vicepresidente della Camera e un Vicepresidente del Senato designati dai rispettivi uffici di presidenza; i Ministri degli Affari Esteri, dell'Interno, della Difesa, della Pubblica istruzione, delle Poste e telecomunicazioni, dei Trasporti e Aviazione civile, del Turismo e dello Spettacolo; il Sottosegretario di Stato alla presidenza del Consiglio dei Ministri; il presidente della RAI-TV; presidente dell'Associazione nazionale combattenti e reduci; presidente dell'Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra; presidente dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra; presidente dell'Istituto del Nastro Azzurro fra combattenti decorati al valor militare; presidente del Gruppo medaglie d'oro; un rappresentante delle Associazioni d'Arma; un rappresentante delle Associazioni giuliane designato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri; un rappresentante degli italiani all'estero designato dal Ministro degli Esteri; il presidente dell'Istituto di storia del Risorgimento e due docenti di storia del Risorgimento; il Capo di Stato Maggiore della Difesa; i Sindaci di Roma, Trieste, Trento e Vittorio Veneto».

In seno al Comitato nazionale è stata costituita una Giunta esecutiva, così composta: il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, presidente; un Sottosegretario delegato dal Ministro degli Affari Esteri; Un Sottosegretario delegato dal Ministro dell'Interno; un Sottosegretario delegato dal Ministro della Difesa; un Sottosegretario delegato dal Ministro della Pubblica istruzione; un Sottosegretario delegato dal Ministro delle Poste e telecomunicazioni; lo amministratore delegato della RAI-TV.

Alla Giunta esecutiva spetta di dare attuazione ai deliberati del Comitato nazionale, e di coordinare le proposte e le iniziative da sottoporre al Comitato nazionale per l'approvazione.

L'approvazione del disegno di legge per le celebrazioni nazionali del cinquantenario della Redenzione è stata appresa dalla D.C. di Trieste con profonda soddisfazione. Il segretario provinciale Coloni ha affermato che «questa approvazione unanime rappresenta il grande valore che lo Stato, il Governo nazionale e il Parlamento annettono al cinquantesimo anniversario della Vittoria, che ha sancito il congiungimento di Trieste e Trento alla Madrepatria. Resta l'impegno da parte del Governo di stanziare un contributo di 3 miliardi, da suddividersi in parti uguali fra Trieste e Trento».

Coloni ha aggiunto che nell'imminenza dell'apertura ufficiale delle manifestazioni celebrative, la Democrazia cristiana sottolinea che la circostanza del casuale coincidere del clima elettorale con l'avvio delle manifestazioni non dev'essere motivo di turbamento della solennità che si è voluta dare al ricordo della prima Redenzione di Trieste e al sacrificio di quanti per essa sono caduti. La D.C. — ha proseguito — ritiene inoltre «estremamente significativo che le celebrazioni possano svolgersi in un clima di pace, di convinta adesione alle istituzioni democratiche della nostra Repubblica e di concordia fra le diverse componenti della comunità triestina. Il cinquantenario dev'essere motivo di rimeditazione e di nuovo slancio per il progresso culturale e sociale della nostra città».

Come annunciato, il programma ufficiale delle manifestazioni per la celebrazione di «Trieste '68» sarà reso noto domani alle 11 dal Sindaco a tutta la cittadinanza, al teatro Verdi; l'ingresso è libero a chiunque voglia intervenire. Vi presenzieranno, oltre ai membri del comitato per le celebrazioni, le maggiori autorità cittadine e regionali. Si confida pure nella presenza del Ministro Spagnolli, incaricato dal Governo a presiedere il comitato di coordinamento nazionale per le manifestazioni di Trieste e Trento.

Con questa manifestazione il clima celebrativo, di cui già nei mesi scorsi si sono avute le premesse, entrerà nella fase più viva, che sarà degna preparazione all'apertura ufficiale delle celebrazioni nazionali, fissata per il 24 maggio, data dell'ingresso dell'Italia nella Grande Guerra. E' apparso doveroso che l'avvio delle manifestazioni che avranno un'articolazione settoriale vastissima e richiameranno a Trieste decine di migliaia di visitatori ed esponenti, fosse fatto nel ricordo dei Caduti e dei Volontari che hanno permesso il primo congiungimento di Trieste alla Madrepatria.

DECISIONI DELLA GIUNTA COMUNALE

Impegno di sistemare numerose vie e piazze

Prevista la spesa di trecento milioni
Finanziamento di attrezzature sportive

Trecento milioni di lire saranno spesi per opere di manutenzione e sistemazione di strade e piazze cittadine: tale decisione ha trovato l'approvazione della Giunta comunale, dopo l'esame della delibera presentata dall'assessore Mocchi, che rientra nel programma di lavori stabilito con il piano quinquennale del Comune; lo stanziamento comprende una spesa di 75 milioni per ciascuna delle quattro zone in cui è divisa la manutenzione stradale della città.

Nella stessa seduta sono stati approvati pure i finanziamenti per tre importanti impianti sportivi. Allo stadio di Valmaura verrà costruito un edificio per la direzione di gara e deposito attrezzi per l'atletica leggera. Questi lavori — che comporteranno una spesa di 5 milioni di lire (di cui 3 coperti da contributo regionale) — rivestono particolare interesse per i campionati nazionali assoluti di atletica, che la città ospiterà nel quadro di «Trieste '68». Quasi 16 milioni e mezzo saranno impiegati per la sistemazione di campi di gioco e la costruzione dello spogliatoio del ricreatorio comunale «Fratelli Nordio»; anche quest'opera ha ottenuto il contributo della Regione per 4 milioni. Infine saranno costruiti gli spogliatoi per il campo sportivo di borgo San Sergio, con un costo di 9 milioni e 800 mila lire (6 milioni di contributo regionale).

E' stato approvato altresì il contributo per l'anno in corso a favore del Teatro Stabile di prosa, per 16 milioni.

Anche la manutenzione scolastica è interessata a una serie di interventi: 8 milioni per opere di pittore, 1 milione e mezzo per il restauro della scuola materna di via Pallini, 4 milioni per il giardino della scuola elementare di Villa Carsia, 1 milione e 200 mila per restauri all'asilo di via Antenorei, 3 milioni e 650 mila per impianti all'istituto «Volta», 1 milione e 250 mila per l'impianto di illuminazione della nuova scuola materna di Roiano. E' stata inoltre ratificata una delibera dell'Acegat che stanzia quasi 3 milioni che permetteranno gli studi preparatori del nuovo acquedotto sottomarino.

Tre milioni e 350 mila lire saranno spesi per la pulitura e la manutenzione periodica della galleria Sandrinelli; infine con 16 milioni saranno acquistate due spazzatrici stradali meccaniche per la nettezza urbana.

Gli stanziamenti relativi alla sistemazione e alla manutenzione di strade, per 300 milioni, e quelli riguardanti gli impianti sportivi (31.300.000 lire), sono stati sottoposti già ieri sera al Consiglio municipale e approvati all'unanimità.

Un uomo in mare

Un uomo è scivolato ieri in mare ed è stato salvato da alcuni animosi passanti. L'uomo, il marittimo Massimiliano Gulli di 57 anni, alloggiato in via Gozzi 5, è stato ricoverato nella prima divisione medica con sintomi di perfrigerazione. L'incidente è avvenuto verso le 14. Massimiliano Gulli stava passeggiando lungo le Rive quando, giunto all'altezza del palazzo della Capitaneria di porto, ha messo inavvertitamente un piede in fallo ed è scivolato. Per fatalità egli si trovava sul ciglio della riva e così è volato in mare. Alle sue invocazioni di aiuto sono accorsi alcuni passanti, i quali lo hanno tratto in salvo. All'Ospedale Maggiore è stato giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Elezioni sindacali. Al Consorzio industrie fiammiferi è stato eletto delegato d'imprese il rappresentante della Camera confederale del lavoro la cui lista ha ottenuto 21 voti contro i 7 di quella della CISL.

ANCORA DI SCENA IL TUNNEL DELLE NEBBIE

UNO SCONTRO A SEI SOTTO LA GALLERIA

Coinvolto un filobus - Due persone ferite

Un filobus e cinque automobili sono stati coinvolti ieri in un tamponamento in serie avvenuto nel «tunnel delle nebbie» di piazza Foraggi. Le cause vanno ricercate nel traffico intensissimo, nella visibilità ridotta a pochi metri, nell'avanzare a singhiozzo della lunga fila di macchine. Basti pensare che l'incidente plurimo è avvenuto poco dopo le tredici nell'ora di punta. Un filobus della linea «19» guidato verso San Sabba da Galliano Praseli, di 30 anni, abitante in via Pietra Ferrata, non è riuscito ad arrestarsi in tempo ed ha tamponato con violenza la «Fiat 1100» familiare» targata TS 87772 al cui volante sedeva Pietro Babich, di 26 anni, abitante in via Laurana 13. La vettura, con una vistosissima ammaccatura alla parte posteriore (le lamiere contorte toccavano le ruote) è schizzata in avanti andando a finire contro la «600» (TS 60040) che la precedeva e che era guidata da Renato Cochel, di 41 anni, abitante in via Zara 4, il quale non ha potuto toccare in tempo il freno ed è andato a sbattere contro la «1100» che aveva davanti a lui. Per lo scossone violentissimo le due persone che si trovavano nella «1100» (TS 64876), l'autista Giacomo Cragnolin (48 anni, strada per Longera 171/2) e Rinaldo Emili (46 anni, via Risorta 4) hanno riportato dolorose distorsioni alla muscolatura dorsale per cui entrambi sono ricorsi alle cure dell'Ospedale maggiore. Sono stati giudicati guaribili in una settimana. Ma la «castagna» non è completa: la «1100» è finita contro la «850» targata TS 75967, che a sua volta ha urtato un'auto dello stesso tipo targata TS 72525. Queste due ultime macchine hanno riportato danni lievi. I carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria hanno effettuato i rilievi ed hanno sbrogliato un po' il traffico.

Lo sciopero di protesta per le pensioni

Si è svolta ieri pomeriggio la manifestazione di protesta contro il progetto legge governativo sulle pensioni, organizzata unitariamente dalla CGIL e dalla CCdL. Le percentuali delle astensioni dal lavoro — a quanto rileva la CGIL — ha raggiunto tra gli operai delle grandi aziende un livello di carattere plebiscitario; tra gli impiegati la percentuale è stata del 70 per cento. E' rimasta bloccata l'attività portuale e quella delle aziende industriali private; tra gli edili gli scioperanti hanno raggiunto il 90 per cento. Nel settore commerciale le astensioni dal lavoro hanno superato il 60 per cento, mentre sono rimasti paralizzati per un'ora i servizi di autolinee in concessione; totale le fermata del lavoro a Muggia.

In piazza Sant'Antonio si è svolto un affollato comizio. Il segretario camerale della CGIL, Saranz, ha illustrato le rivendicazioni unitarie dei sindacati e le proposte avanzate dal Governo, sottolineando gli aspetti che hanno portato alle manifestazioni di protesta. Il segretario regionale Zuliani ha rilevato «il distacco che oggi esiste tra paese reale e potere esecutivo». Secondo un comunicato della CGIL all'azione di protesta hanno aderito ufficialmente numerose sezioni sindacali della FIM-CISL provinciale.

Una delegazione di lavoratori della CISNAL, guidata da Galvani e de Vidovich, ha illustrato all'autorità prefettizia le ragioni per cui il sindacalismo nazionale è contrario all'approvazione della legge sulle pensioni, che — secondo la CISNAL — peggiora l'attuate sistema previdenziale, distribuisce nel triennio solo 300 dei 700 miliardi che lo Stato introiterà a tale titolo, riduce gli introiti dei pensionati-lavoratori e concede un adeguamento delle pensioni di gran lunga inferiore all'aumento del costo della vita.

Chiamata d'imbarco per stamane alle 10. Turno «generale» contratto nazionale: un'infermiera; turno «generale» contratto a compartecipazione: un marinaio, un mozzo coperta.

UNA SCHIARITA PER L'ISTITUTO STATALE D'ARTE

Ospitalità provvisoria alla scuola senza tetto

Potrà occupare l'attuale sede del Convitto Nazario Sauro
Risposte ad altre interrogazioni al Consiglio municipale

L'Istituto statale d'arte sarà ospitato provvisoriamente nella attuale sede del Convitto «Nazario Sauro», a Sant'Andrea, che si renderà libera in luglio, in coincidenza con l'inizio delle vacanze (alla ripresa dell'anno scolastico, sarà ultimata la sede nuova del Convitto, in via Cantù). Tale sistemazione sarà temporanea, nell'attesa cioè che possa essere realizzata la sede definitiva dell'Istituto, tuttora allo stato di progetto e con finanziamenti ancora incompleti. Si tratterà, perciò, di allogare l'Istituto d'arte per qualche anno in una sede diversa dall'attuale, quanto mai precaria, in parziale «condominio» con gli Istituti «Da Vinci» e «Oberdan», a loro volta posti in condizioni non più sostenibili, per mancanza d'aule. La notizia dell'imminente sistemazione, in via provvisoria, dell'Istituto d'arte a S. Andrea è stata annunciata ieri sera al Consiglio comunale dall'assessore all'Istruzione, professoressa Faraguna, in risposta alle interrogazioni presentate sull'argomento dai consiglieri Combatti e Trauner (PLI). I due interroganti avevano chiesto, precisamente, se non fosse possibile sistemare l'Istituto di arte al Silos di piazza Libertà, opportunamente restaurato.

L'assessore Faraguna ha riferito che su richiesta del Provveditorato agli Studi il direttore dell'Istituto, prof. Barocchi, due funzionari delle Ferrovie e la stessa professoressa Faraguna hanno compiuto una visita al Silos, per rendersi conto sul posto della possibilità di utilizzare l'edificio quale sede scolastica. Ma l'esito della visita è stato del tutto negativo: l'edificio è ormai in tali condizioni di abbandono, con solai pericolanti e il tetto costituito da tavole di legno sostenute da travature in precarie condizioni, che le spese per il suo riattamento appaiono proibitive: forse superiori a quelle necessarie per la costruzione della nuova sede.

Appare perciò migliore la soluzione provvisoria indicata all'inizio; l'edificio del Convitto, in viale Romolo Gessi, non è molto ampio; è però circondato da un grande parco e qui potrà essere trasferito quel capannone prefabbricato, esistente in via Besenghi, nello spazio retrostante il «Da Vinci» e l'«Oberdan».

Ed ecco le risposte date dagli assessori ad altre interrogazioni. L'ass. Romano, al quale si era rivolto il cons. Trauner (PLI), ha precisato l'inopportunità d'istituire in piazzetta Giuliani un chiosco per la vendita di pesce, in quanto è stata appena rilasciata la licenza per un negozio di pescheria all'angolo della stessa piazza. L'ass. Hrescak ha risposto al cons. Lovero (PSU) sulle scarse retribuzioni percepite da dipendenti dell'Azienda tabacchi italiani al Punto Franco: vi è purtroppo una disparità di trattamento fra i dipendenti del Monopolio e quelli delle ditte concessionarie, come l'ATI

Ancora l'ass. Romano, stavolta in risposta al cons. Morelli (MSI), ha precisato che il mercatino di Borgo San Sergio è quasi completamente operante: è in attesa d'assegnazione la licenza per un solo negozio. Al cons. Callegari (PSU), il quale aveva lamentato che agli ospiti dell'ospedale per lungodegenti anziani vengono somministrati pasti freddi, l'ass. Hrescak ha detto che l'inconveniente deriva dall'inadeguatezza delle vecchie caldaie e dalla mancanza di personale; ed ha assicurato che verrà assunto un capocuoco, a copertura del servizio serale di cucina, ed anche le diete verranno maggiormente variate.

Per quanto riguarda la pericolosità della via Flavia — il cons. Supancich (PCI) ha auspicato le opportune misure di sicurezza — l'assessore Romano si è dichiarato contrario all'istituzione, su una strada di scorrimento veloce com'essa è, di un limite di velocità di 30 chilometri orari; è invece allo studio il problema del passaggio pedonale all'altezza del cinema «Lumière»: una soluzione potrebbe essere data da un sovrappasso; un argine al pericolo, dato soprattutto dagli automobilisti che scambiano la strada per una pista da corsa, potrà costituire la presenza costante dei vigili urbani: ciò sarà possibile nei prossimi mesi, quando sarà possibile aumentare il numero delle pattuglie motorizzate. Sempre in tema di viabilità, l'assessore Romano — rispondendo al cons. Giacomelli (MSI) — ha confermato che prossimamente verrà sistemato un nuovo semaforo, a tre fasi, alla confluenza di via Fabio Severo, piazza Dalmazia e via Carducci, e ciò per regolare meglio lo scorrimento del traffico in questo punto nevralgico.

Al consigliere Pahor (PCI), che aveva prospettato l'inconveniente delle discariche di materiali sulla scarpata dell'ospedale psichiatrico, l'assessore all'Igiene, Blasina, ha riferito di aver interessato la Provincia e d'aver ottenuto l'assicurazione che l'«episodio ha un carattere d'eccezionalità» e che «già è stata disposta la cessazione dello inconveniente con l'interramento del materiale rimasto allo scoperto»: sono infatti in via di ultimazione, ormai, i lavori di riassetto di alcuni padiglioni e il rifacimento della rete di fognatura nell'ambito del comprensorio ospedaliero. E al cons. Calabria (PCI), che aveva chiesto lo spostamento della linea «21» fino all'Azienda tabacchi di Zaule, l'ass. Vascotto ha obiettato che già l'itinerario di quella linea tiene conto delle esigenze dei lavoratori del porto industriale oltre che degli abitanti di Borgo San Sergio; per cui, una soluzione potrebbe essere al caso una linea particolare, interna alla zona industriale.

Il Prefetto Cappellini ha restituito a Udine la visita al presidente di quell'amministrazione provinciale avvocato Turello e al col. Tuccari, comandante la Legione dei Carabinieri.

L'Opera orfani di guerra bandisce un concorso per 40 premi di laurea di 50.000 lire ciascuno e di 100 premi di diploma, di 20.000 lire ciascuno, da conferirsi ad orfani di guerra meritevoli e bisognosi che hanno conseguito il titolo nell'anno scolastico 1966-67. Le domande, corredate dai richiesti documenti, devono essere presentate alla sede di via Mercato Vecchio 1, entro il 1.o aprile.

UN PROBLEMA DA RISOLVERE ALL'OSPEDALE MAGGIORE

I visitatori in crocchio non giovano agli ammalati

Si pensa di aumentare le giornate riservate agli incontri con i degenti limitando però l'afflusso oggi indiscriminato dei parenti e degli amici

«Non è possibile continuare così. Il problema è troppo delicato e impellente perchè non si debba trovare una soluzione finalmente positiva. Non bisogna dimenticare, soprattutto, che il maggior danno lo risentono gli stessi ammalati».

Il direttore sanitario degli Ospedali Riuniti, prof. Mario Bisiani, è evidentemente preoccupato: la questione che lo assilla riguarda, una volta di più, le visite dei familiari e degli amici ai pazienti dell'Ospedale maggiore, specialmente dopo due recenti episodi, accaduti davanti al portone dell'ingresso centrale. Il primo risale alla giornata dell'Epifania: pur non essendo consentite le visite nelle festività infrasettimanali, una folla notevole si era raccolta quel giorno dinanzi all'entrata, con successivo intervento della polizia. Il secondo episodio, analogo al precedente, è successo poche sere fa. Nonostante che fosse stata chiamata l'emergenza — ma naturalmente si è agito con particolare riguardo, considerato il caso — i portieri dell'ospedale hanno dovuto aprire i cancelli, per evitare possibili incidenti.

Il problema delle visite ai degenti all'ospedale è di vecchia data, e si trascina ormai da troppo tempo senza che si sia trovata una soluzione adeguata, che rispecchi soprattutto gli interessi di chi ha invece diritto, il più possibile, alla tranquillità. Fino a circa un anno fa erano tre le visite settimanali all'Ospedale maggiore, poi ridotte a due, il giovedì dalle 13 alle 14, e la domenica dalle 10 alle 11.30.

I motivi dai quali l'amministrazione ospedaliera è stata indotta a prendere questa decisione, sono diversi. Fra l'altro è stato rilevato che, specialmente nella stagione invernale, quando più frequenti sono le affezioni alle vie respiratorie, si manifesta il pericolo di contagi nello stesso ambito ospedaliero. L'amministrazione dell'ospedale aveva informato del problema l'assessore comunale alla sanità e igiene, dott. Blasina, a seguito di una segnalazione apparsa sul «Piccolo». Il provvedimento limitativo viene dunque giustificato con le finalità profilattico-sociali che sono state tenute presenti quando si è dovuta arginare la diffusione, tra i ricoverati, dell'epidemia di infezioni respiratorie acute manifestatesi nella nostra città e resasi particolarmente pericolosa, per il contagio, a causa del notevole incremento delle presenze ospedaliere durante l'inverno.

Ma questo non è il solo motivo che aveva fatto decidere per la riduzione delle giornate di visita. L'esperienza insegna, che a un incremento delle visite (indiscriminate, in quanto riservate alla totalità dei cittadini) fa riscontro, specialmente tra i pazienti più gravi, un'alterazione delle condizioni patologiche, che si manifesta particolarmente con un aumento della febbre, l'insorgenza di fatti gastro-intestinali, peggioramenti del decorso della malattia. La riduzione della frequenza delle visite veniva prorogata anche dopo la stagione invernale, considerati i positivi risultati che erano stati conseguiti in campo pratico sia per quanto concerne la più efficace osservanza delle norme igieniche che in generale, sia per quanto riguarda il mantenimento dell'ordine e della quiete nei reparti di cura. Questi fattori — secondo l'amministrazione ospedaliera — tenuto conto della ristrettezza ambientale dello ospedale e del conseguente sovraffollamento delle sale di degenza, se non possono controbilanciare gli svantaggi di ordine morale e psicologico connessi con il mantenimento dell'orario ridotto, sono determinanti per la migliore riuscita delle cure, nell'esclusivo interesse dei degenti.

Due giorni la settimana, quindi, perchè la soluzione appariva buona. Bisogna considerare, però, che le visite possono avvenire anche alla sera, dopo le 19, per coloro che sono muniti di speciali permessi, rilasciati in casi di particolare gravità, di interventi chirurgici (avvenuti lo stesso giorno), e di parti. Ma anche in questi casi c'è il rovescio della medaglia: un sovraffollamento indiscriminato, dannoso. Un episodio solo basta a delineare tutta una situazione: una sera, per far visita a una gestante, si sono presentati all'ospedale in dieci, e tutti volevano entrare. Ma sia di giorno sia di sera, si assiste allo spettacolo di tre-quattro e anche più persone che si affollano attorno a un letto: da qui i fenomeni di stanchezza per i degenti, e le conseguenze connesse. E non tutti i tentativi di evitare il superaffollamento riescono.

E allora? Allora l'amministrazione ospedaliera intende affrontare il problema in forma definitiva, chiedendo la comprensione e la collaborazione degli stessi cittadini — giova ripeterlo — nell'interesse del malato stesso. Bisognerà trovare una formula che consenta di facilitare il contatto tra familiare e paziente, limitando però le presenze contemporanee dei visitatori. Non è escluso nemmeno che si giunga a un aumento delle giornate di visita, istituendo comunque degli appositi permessi, evitando quindi l'ingresso indiscriminato. Un fatto è certo: dal presidente al direttore sanitario degli Ospedali Riuniti si è decisi a trovare «la» soluzione, e con urgenza. Quanto maggiore sarà la comprensione dei cittadini, tanto migliore riuscita avranno le prossime decisioni.

Varato il provvedimento per il Centro di fisica

La Camera ha varato il disegno di legge per l'approvazione e l'esecuzione dell'accordo tra il Governo italiano e l'Agenzia internazionale per l'energia atomica di Vienna, relativo alla sede del Centro internazionale di fisica teorica della nostra città.

L'accordo era stato concluso a Vienna il 5 dicembre dello scorso anno, e si discosta dal precedente, in vigore fino al 30 giugno 1968, unicamente per quanto riguarda le disposizioni relative agli impegni finanziari e ad altri contributi. Il testo del nuovo accordo non contiene infatti innovazioni di rilievo rispetto a quello precedente, nè innovazioni rispetto al protocollo sui privilegi e le immunità dell'AIEA.

Celebrata al PSU la Giornata della donna

Nella sede di via Mazzini del PSU, in occasione della Giornata internazionale della donna si sono radunate per una celebrazione le iscritte al partito di Trieste e del resto della Provincia. I discorsi di circostanza sono stati impostati sulle vicende storiche che hanno portato all'emancipazione della donna. Infine — informa un comunicato dell'ufficio stampa del PSU — «in un ordine del giorno le donne socialiste hanno fatto propria la posizione del Segretario delle Nazioni Unite e cioè: solo la sospensione incondizionata dei bombardamenti e di ogni altro atto di guerra contro il Nord Vietnam, potrà condurre a trattative di pace».

Vaccinazioni obbligatorie in aprile e maggio

Il Comune rende noto che la sessione primaverile pubblica e gratuita della vaccinazione antivaiolosa antidifterica e antipoliomielitica, avrà inizio il 1.o aprile e terminerà il 31 maggio.

E' obbligatorio sottoporre alla vaccinazione antivaiolosa e antidifterica tutti i bambini prima che abbiano compiuto i due anni e alla vaccinazione antipoliomielitica prima che abbiano compiuto un anno.

Le vaccinazioni saranno effettuate nei giorni feriali nelle sedi delle condotte mediche di appartenenza dei bambini.

Coloro che intendono far eseguire la vaccinazione privatamente dovranno presentare alla Ripartizione Sanità ed Igiene — via Torino 8 — il certificato del medico vaccinatore, entro il 10 luglio.

I contravventori saranno denunciati all'autorità giudiziaria a cura dell'Ufficiale sanitario.

Legge per gli insegnanti delle elementari di Trieste

E' stato definitivamente approvato il disegno di legge che stabilisce norme per i posti di insegnante nelle scuole elementari di Trieste. Il disegno di legge presentato a suo tempo dall'on. Belci e sottoscritto anche dai deputati Bologna e Borghi era già stato approvato dalla Camera. Quindi con l'avvenuta approvazione, da parte della competente commissione del Senato diventerà operante non appena sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

Il provvedimento che adegua le norme sui concorsi a posti di insegnante nell'istruzione primaria alla particolare situazione della nostra città consta di un solo articolo che dice: «Il terzo dei posti di ruolo normale che si rende annualmente vacante nella scuola elementare del comune capoluogo di Trieste, è assegnato agli insegnanti del ruolo soprannumerario ai fini dell'immissione in ruolo ai sensi dell'articolo 5 della Legge 27 nov. 1954, numero 1170, in deroga all'articolo 5 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 817, ratificato con modifiche dalla legge 29 giugno 1951, n. 550».

Un comizio unitario del PCI e del PSIUP sarà tenuto domani alle 11 in Campo San Giacomo. Parleranno i segretari provinciali dei due partiti Sema e Martone.

IN TONO MINORE LA POLEMICA UNIVERSITARIA

SEMBRA VOLGERE ALLA FINE L'OCCUPAZIONE DELLA FACOLTÀ

L'occupazione della facoltà di lettere e filosofia alla nostra Università dovrebbe avere ormai i giorni contati. A quanto è dato di sapere, infatti, la manifestazione di protesta verrebbe a concludersi in coincidenza con la chiusura delle Camere, prevista nei primi giorni della settimana prossima.

Chiuso il Parlamento, quindi, si aprirebbero le porte della facoltà, dietro le quali degli studenti continuano nella loro azione, che in queste ultime ore avrebbe rischiato di ricevere un colpo improvviso. Un gruppo di studenti, infatti, si sarebbe reso promotore di un ordine del giorno inteso a sospendere l'occupazione; ma tra gli stessi firmatari della mozione, all'ultimo momento, si sarebbero registrate delle defezioni, per cui il documento sarebbe naufragato nel nulla. Anche se fosse passato, comunque, i più «duri» avrebbero resistito alla resa degli altri, continuando quindi nell'occupazione. Si parla con insistenza, comunque, di aria di fronda all'interno degli stessi occupanti, le cui file andrebbero progressivamente assottigliandosi.

La facoltà occupata, intanto, ha designato due studenti a rappresentarla al secondo «convegno nazionale delle facoltà occupate», che si svolgerà da oggi a lunedì a Milano. Gli studenti triestini prenderanno la parola per illustrare l'esperienza di «lotta studentesca» a Trieste, dove la facoltà di lettere — è detto in un comunicato — è scesa per prima in agitazione «portando avanti un discorso rivendicativo che impegna gli studenti di tutte le facoltà».

Come trascorrono gli occupanti le lunghe ore della giornata? Dedicandosi al controcorso «La non-diffusione della non-cultura»: i temi affrontati vanno dall'esame critico delle «forme più spicciole in cui si esplica l'autoritarismo della cultura accademica», all'analisi dettagliata degli «strumenti mistificanti dell'industria culturale». Una parte attiva al controcorso ce l'hanno, oltre agli occupanti, pure "esperti" esterni invitati per avere un costante e concreto riferimento alla realtà sociale.

Dal canto suo il Comitato per la convocazione delle assemblee regolari ha emesso il quotidiano comunicato, in cui dopo aver preso visione della nota degli occupanti (nel quale si accusa il Senato accademico di aver scavalcato le rappresentanze studentesche) si chiede se essi abbiano la veste per sollevare una critica in questo senso, dato che «essi stessi hanno negato ogni valore ai tradizionali organismi rappresentativi». E chiarisce altresì che «non ha avuto alcuna parte nella convocazione dell'assemblea generale che si sarebbe dovuta svolgere ieri, venerdì».

Il Comitato afferma inoltre di considerare l'iniziativa del Senato accademico come una risposta alle molteplici richieste da più parti avanzate da vari gruppi studenteschi spontaneamente sorti in questi giorni, e come un tentativo di contribuire a sbloccare una situazione che assomigliava molto a un circolo vizioso. Auspica quindi che i singoli segretariati (quelli funzionanti) cerchino di giungere a un accordo con il Senato accademico, al fine di evitare che l'attuale situazione si trascini a tempo indeterminato.

E' da ricordare, ancora, che l'assemblea della facoltà di magistero si terrà lunedì, alle ore 16, nell'aula al pianoterra della facoltà stessa; e quella di lettere e filosofia nell'aula «M» (nuova sede) martedì alle ore 16.

CALENDARIETTO

Oggi: Santa Francesca - Il sole sorge alle 6.29 e tramonta alle 18.02. La luna nasce alle 11.39 e tramonta domani alle 3.46.

Ieri: temperatura massima 14; minima 6,1; pressione mb. 1010,6 in aumento; umidità 45 per cento; cielo sereno; calma di vento; mare calmo; temperatura del mare 7,6.

Maree — OGGI: bassa alle 13.15, cm. 39 sotto il l. m.; alta alle 5.05, cm. 15 e alle 20.57, cm. 23 sopra il l. m. — DOMANI: bassa alle 13.45, cm. 44 sotto il l. m.; alta alle 6.35, cm. 21 sopra il l. m. e alle 20.40, cm. 30 sotto il l. m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 94115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Ravasini, piazza Libertà 6, tel. 38981; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in casi di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

STATO CIVILE

8 marzo

MORTI: Soldo Mario a. 79; Morandi Stefano a. 85; Bovani Sesto a. 73; Pagani ved. Godina Giuseppina a. 76; Linda ved. Beorchia Teodolinda a. 85; Perusic Luciano a. 72; Glendi in Viani Carolina a. 79; Zamboni Rossella a. 1.

NATI: 10.

Convegno a Lignano dei giovani d.c.

Il Movimento giovanile della D.C. ha promosso un convegno di studio dedicato ai problemi delle nuove generazioni che si terrà domani a Lignano e al quale parteciperanno anche rappresentanti di altre regioni. Relazioni saranno tenute dal dott. Piero Pignata della direzione nazionale del Movimento giovanile d.c. e dal consigliere regionale Rino Bianchini.

I lavori avranno inizio alle 10 nella sede della D.C. con un saluto del delegato regionale Adriano Biasutti. E' previsto un intervento dell'assessore regionale alla pubblica istruzione Bruno Giust.

Spostamento di fermata

Da domani una delle fermate della linea d'autobus «30» sarà spostata dalla via dell'Annunziata alla via Diaz (all'altezza del numero 12, prima dell'incrocio con la via Felice Venezian) e unificata con la già esistente fermata delle linee «8» e «9».

FOLLE TENTATIVO DI ESTORSIONE IN UNA VILLA DI BARCOLA ATTUATO DA UNO JUGOSLAVO

Bambina minacciata di morte nella sua stanza da un fuorilegge che pretende cinque milioni

E' stata salvata dal tempestivo intervento del padre feritosi a una mano durante la colluttazione tra gli agenti e il malvivente - Un coltello puntato sulla gola della bimba - L'allarme dato dalla nonna Le finte trattative con il giovane che voleva farsi consegnare anche una pistola per avere via libera


(«Giornalfoto»)
Ecco Susanna Pitassi, la protagonista dell'incredibile avventura

Una bambina di otto anni, Susanna Pitassi, è rimasta per quasi cinque ore in balia di un giovane criminale, probabilmente uno squilibrato, il quale, a un certo momento le ha stretto il collo, puntandole con l'altra mano un coltello alla gola, minacciandola di morte. L'allucinante dramma si è svolto nella stanzetta della piccola, al secondo piano di una lussuosa villa a Barcola, in viale Miramare 309, all'altezza del porticciuolo del Cedas, dove, dalle 3.30 fin dopo le 8 di ieri mattina, Susanna è stata tenuta sequestrata da un giovane jugoslavo: Josip Mikulic, di 22 anni, elettricista, nativo di Vinkovic (Croazia) e residente a Fiume, in via Quaternik 43. Si è trattato di un tentativo di estorsione. L'uomo voleva cinque milioni in contanti ed una pistola per potersi eventualmente difendere durante la fuga. In caso contrario minacciava di tagliare la gola alla bambina. Un piano folle, come si vede, che solo una mente dissennata poteva concepire. Ma appunto per questo lo individuo era particolarmente pericoloso.

Non nuovo alla nostra Polizia (aveva perpetrato dei furti a Sistiana ed era stato denunciato a suo tempo anche per porto abusivo d'un coltello), il Mikulic era giunto per l'ennesima volta a Trieste mercoledì scorso, attraversando clandestinamente la frontiera nella zona di Sesana. Era sprovvisto di soldi e voleva trovare il modo di procurarseli. Così, l'altra notte, si è recato sulla riviera di Barcola, per saccheggiare qualche villa.

La sua scelta è caduta su quella del commerciante Ermes Pitassi, il noto proprietario della catena di negozi di vestiario a Trieste e a Milano nonchè in altre numerose città. La villa si scosta dalla strada costiera e la si raggiunge attraverso una via di accesso laterale che porta anche in altre case. Il parco è recintato da una ringhiera che è facilmente superabile. Il Mikulic lo ha scavalcato e quindi ha addossato al muro della villa un tavolino ed una sedia da giardino, riuscendo così a raggiungere il balcone del primo piano. Ha trovato aperta una porta che immette in un grande salone, e quindi è salito al secondo piano, dove si è introdotto in una stanza; era quella della piccola Susanna. Alla vista della bambina — con tutta probabilità — gli è nata improvvisa l'idea di un folle «kidnapping».

La bimba dormiva tranquillamente nel suo lettino, quando è stata svegliata dalla luce di una torcia elettrica. In quel momento erano all'incirca le 3.30, e per tutto il resto del tempo il malvivente è rimasto lì, con la bambina. Malgrado il brusco risveglio e quella visita sgradita, Susanna non si è lasciata intimorire. Anzi, ha intavolato con lui una disinvolta conversazione, come se si trattasse di un signore in visita (il Mikulic parla discretamente l'italiano e vestiva con qualche pretesa d'eleganza). E non si è persa d'animo neanche quando costui, rispondendo alla nonna della bambina, la signora Roma Pitassi, la quale, dopo le 7.30, era venuta a chiamare la nipotina per prepararla per la scuola, che avrebbe ucciso la piccola se non gli avessero dato cinque milioni in contanti ed una pistola.

Trepidando per la sorte di Susanna, la signora correva ad avvertire del fatto il marito, signor Ermes, ed il figlio, Giorgio, di 34 anni, che è il padre della bimba, e che era appena rientrato il pomeriggio del giorno prima da Milano.

Dopo una breve consultazione si decideva di fare intervenire la Polizia. Il signor Ermes Pitassi telefonava al Pronto intervento, spiegando l'accaduto. Erano esattamente le 7.54. Poco dopo giungeva sul posto una «pantera» con una squadra di agenti comandata da un ufficiale. Un sottufficiale in divisa saliva al secondo piano e si faceva aprire la porta dal Mikulic. Alla vista del poliziotto l'uomo si è allarmato e, estratto da una tasca un coltello a serramanico, ha fatto scattare la lama, puntandola alla gola della bambina. «Se non se ne va via subito, l'ammazzo!», ha gridato.

Temendo il peggio, il sottufficiale è subito ridisceso. Qualche minuto più tardi l'intera Squadra mobile era in stato di allarme, e altre «pantere» sono partite a tutta velocità e a sirene spiegate verso la villa di Barcola.

La vita di una bambina era in pericolo: bisognava agire con la massima cautela, per evitare una tremenda reazione da parte del delinquente, il quale — del resto — aveva chiaramente espresso i suoi propositi. Si doveva fingere di essere pronti ad accogliere le sue richieste; anzi, si doveva fargli credere che i 5 milioni erano lì a sua disposizione, assieme alla pistola.

Il signor Ermes Pitassi ha preparato un pacchetto: carta straccia in mezzo e alcune banconote da diecimila ai due lati. Sembrava proprio un mazzetto di banconote rosse, per cinque milioni, tondi, tondi. La pistola (naturalmente scarica) l'ha fornita il capitano Gelli.

Doveva apparire che a consegnare i soldi e l'arma era un familiare, e questa veste fu assunta dal maresciallo Filippo Furlan. Egli era già in borghese, ma per impersonare con maggior naturalezza la figura di uno zio appena levato dal letto, ha indossato un maglione. Così è entrato nella stanza. Fuori, dietro la porta, c'erano, pronti a intervenire, oltre agli agenti, tutti e tre i signori Pitassi.

Il Mikulic teneva sempre la bambina per il collo, puntandole il coltello alla gola. Il maresciallo Furlan ha gettato verso di lui il pacchetto dei «cinque milioni» e la pistola. Per raccogliere l'uno e l'altra, l'uomo ha dovuto liberare la bimba dalla sua stretta, tenendola però sempre sotto la minaccia del coltello.

«Faccia attenzione! la pistola è carica», gli ha gridato il signor Ermes Pitassi, affacciandosi sulla porta. Un attimo di indecisione del malvivente, il quale si è lasciato sfuggire l'arma di mano. Si è chinato per riprenderla, ma il maresciallo Furlan ne ha approfittato per saltargli addosso afferrandolo per le mani. I tre Pitassi lo hanno affiancato immediatamente, spalleggiati dagli altri poliziotti. Ma non è stato facile immobilizzarlo. Tutt'altro. Per poco il dramma non è sfociato in tragedia proprio quando sembrava che il pericolo fosse ormai scongiurato. Con la forza della disperazione il malvivente è riuscito a liberarsi: egli stringeva sempre in pugno il pugnale, ed accanto a lui si trovava la piccola Susanna, la quale, in quel trambusto, era caduta a terra. Vistosi perduto il criminale poteva mandare ad effetto la sua agghiacciante minaccia, accoltellando la bambina, ma la nonna di Susanna è stata pronta a fermargli il braccio, mentre il padre, Giorgio Pitassi, cercava con ambedue le mani di disarmarlo. Ed è stato forse questo suo gesto a salvare la figliola. A causa d'una mossa repentina del Mikulic, il Pitassi ha finito per afferrare il coltello per la lama ed ha riportato dei tagli all'anulare destro ed al medio e anulare dell'altra mano, con lesioni tendinee.

Finalmente, l'energumeno è stato ridotto all'impotenza e portato in Questura, e dopo un sommario interrogatorio trasferito alle carceri del Coroneo. Nei suoi confronti la Squadra mobile ha presentato denuncia alla Magistratura per sequestro di persona a scopo di estorsione, violazione di domicilio aggravata e porto abusivo d'arma.

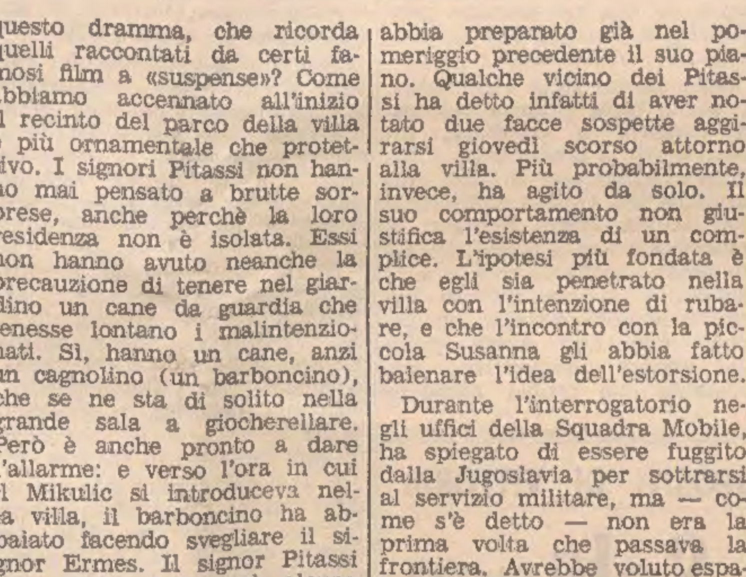
Il padre della bambina, Giorgio Pitassi, è stato ricoverato prontamente all'ospedale, dove è stato immediatamente sottoposto ad una operazione chirurgica. Ieri sera egli era ancora ricoverato nella divisione ortopedica, ma aveva già espresso il desiderio di venir dimesso: non vedeva l'ora di tornare a casa sua e riabbracciare la figlioletta.


(«Giornalfoto»)
Il padre della bambina fotografato all'Ospedale maggiore

Come era potuto avvenire questo dramma, che ricorda quelli raccontati da certi famosi film a «suspense»? Come abbiamo accennato all'inizio il recinto del parco della villa è più ornamentale che protettivo. I signori Pitassi non hanno mai pensato a brutte sorprese, anche perchè la loro residenza non è isolata. Essi non hanno avuto neanche la precauzione di tenere nel giardino un cane da guardia che tenesse lontano i malintenzionati. Sì, hanno un cane, anzi un cagnolino (un barboncino), che se ne sta di solito nella grande sala a giocherellare. Però è anche pronto a dare l'allarme: e verso l'ora in cui il Mikulic si introduceva nella villa, il barboncino ha abbaiato facendo svegliare il signor Ermes. Il signor Pitassi non vi ha dato però alcuna importanza, pensando che si trattasse di suo figlio Giorgio, che avrebbe dovuto rincasare verso quell'ora, reduce da un viaggio a Milano. Invece, il signor Giorgio Pitassi era tornato nel primo pomeriggio, ed era andato subito, stanco del viaggio, a dormire, in una stanza vicina a quella di Susanna.

Possiamo fare, a questo punto, qualche considerazione sulla figura psichica di Josip Mikulic. Potrebbe darsi che egli abbia preparato già nel pomeriggio precedente il suo piano. Qualche vicino dei Pitassi si ha detto infatti di aver notato due facce sospette aggirarsi giovedì scorso attorno alla villa. Più probabilmente, invece, ha agito da solo. Il suo comportamento non giustifica l'esistenza di un complice. L'ipotesi più fondata è che egli sia penetrato nella villa con l'intenzione di rubare, e che l'incontro con la piccola Susanna gli abbia fatto balenare l'idea dell'estorsione.

Durante l'interrogatorio negli uffici della Squadra Mobile, ha spiegato di essere fuggito dalla Jugoslavia per sottrarsi al servizio militare, ma — come s'è detto — non era la prima volta che passava la frontiera. Avrebbe voluto espatriare in Francia, e per procurarsi i mezzi aveva pensato di perpetrare qualche furto. Non aveva mangiato per tutto il giorno, ed aveva i crampi allo stomaco per la fame. Aveva anche bisogno di un vestito. Che avesse avuto soltanto l'intenzione di rubare nella villa lo dimostrerebbe anche la torcia elettrica che aveva portato con sè. Comunque, per ora dovrà mandare a monte ogni proposito di viaggio in Francia. Lo attende prima un giudizio in Corte d'Assise.




(«Giornalfoto»)
Josip Mikulic lascia ammanettato la Questura, dopo l'interrogatorio: viene tradotto al Coroneo

(«Giornalfoto»)
Susanna fotografata col nonno paterno nel giardino della villa

PRODIGIOSA SERENITA' D'ANIMO DI SUSANNA PER QUATTRO ORE A TU PER TU COL BANDITO

Non ha avuto paura del «signor ladro»

L'atmosfera di casa Pitassi durante la drammatica notte, ricorda con impressionante analogia quella della «Foresta pietrificata»: come nel celebre giallo americano anche qui un fuorilegge nevrotico si è inserito di forza nella vita tranquilla di una famiglia e non è potuto rimanere insensibile a quel tepore di affetti, nè soprattutto alla candida fiducia della bambina, che egli stava minacciando di morte.

La piccola Susanna è stata svegliata di soprassalto dal raggio di una torcia elettrica. Ha socchiuso gli occhietti azzurri e ha sorriso: «Sei tu, papà?» ha detto mezzo assonnata, e ha istintivamente allungato la mano verso la lampada posta sul tavolinetto da notte, accendendo la luce. «Ma tu chi sei?» ha chiesto subito dopo, meravigliata di trovarsi davanti a una persona sconosciuta. «Sono uno — ha risposto il bandito — che fa un brutto mestiere. E me ne vergogno perchè mio padre è un bravo operaio. Ma non aver paura. Non ti farò nulla se i tuoi saranno buoni con me».

Questo l'inizio di un dialogo durato tutta la notte, sino alle sette e mezzo, quando la nonna di Susanna, la signora Roma Pitassi, si è avvicinata all'uscio per svegliare la nipotina e aiutarla a prepararsi ad andare a scuola.

Josip Mikulic aveva nel frattempo avvicinato una poltrona al letto di Susanna e ha continuato a parlarle. Si esprime in un italiano abbastanza corretto anche se il suo accento è evidentemente straniero. Susanna non si è impressionata: è stata ad ascoltarlo e gli ha risposto con calma. E' probabile che la piccina sia stata rassicurata dalla faccia dell'individuo: un volto che — quando non è teso — può sembrare quello di un bravo giovane. I capelli accuratamente pettinati, con la scriminatura sulla sinistra, le orecchie un po' a ventola e gli occhi profondi. Anche la voce non è sgradevole. Tutto ciò ha decisamente contribuito alla salvezza di Susanna. Se infatti la bambina si fosse impaurita e avesse gridato, non è improbabile che il giovane squilibrato, vistosi scoperto, avrebbe avuto reazioni pericolose.

«Quanti anni hai?» le ha domandato Josip Mikulic.

(«Giornalfoto»)
Questo è il giovane bandito

«Otto», ha risposto la bambina.

«A otto anni — ha proseguito il fuorilegge — io ero già un ragazzaccio, un poco di buono. Marinavo la scuola, ero cattivo a casa, facevo di tutto. Così sono diventato quello che sono. Ma tu, che classe fai?».

«La terza».

«Sei brava a scuola?».

«Abbastanza — gli ha risposto la piccola con la sua prodigiosa tranquillità —. Vuoi che ti faccia vedere le mie pagelle?».

E così dicendo, Susanna si è alzata dal lettino ed è andata verso la sua scrivania. Orgogliosa, la bambina ha fatto vedere al suo «carceriere» i voti ricevuti. Voti ottimi, che hanno suscitato un commento di meraviglia.

«A che ora ti devi alzare?».

«Alle sette e mezzo».

Josip Mikulic ha dato un'occhiata al suo orologio da polso e ha commentato: «Ancora quattro ore da aspettare».

Josip Mikulic ha continuato per un po' a parlare, domandando a Susanna chi fosse suo padre, chi altro abitasse nella casa, e così via.

«Ma tu, che cosa vuoi?» ha chiesto a un certo momento la bambina, con voce sussurrata.

«Voglio i soldi di tuo padre».

«Ma ha un debito con te?».

«No, voglio soldi perchè ne ho bisogno per andare all'estero».

«E quanto vuoi?».

«Cinque milioni. Non siete ricchi voi?».

«Uhm, non so se papà te li darà».

E il colloquio è proseguito su questo tono. Poi c'è stata una pausa. Durante questo intervallo Susanna ha pensato alla situazione, ha pensato al papà, ai nonni e al suo cane, un barboncino.

«Non hai avuto paura del mio cane?» ha ripreso a dire Susanna.

«Vedi — le ha spiegato Josip Mikulic —, quando vado nelle case altrui io ho sempre con me un pacco di ossi per i cani».

«Se hai intenzione di ritornare in questa casa, non buttare gli ossi al cane, perchè a Michele fanno male».

Il tempo non passava mai, le ore erano lunghissime, e il bandito non sapeva come riempirle. A un tratto all'uomo è venuta un'idea.

«Sai fare qualche gioco — le ha chiesto —. Sai giocare a scacchi?».

«Scacchi no!».

«A domino?».

«A domino sì. Ma la scatola non è qui. E' al pianterreno. Se vuoi vado a prenderla».

«No, tu non esci».

«Ti prometto che non chiamo nessuno. Vado giù, prendo la scatola e ritorno».

«No; è meglio che tu rimanga qui. Anzi, stai attenta: quando verrà tuo padre io ti prenderò per il collo, ti minaccerò con il coltello, ma tu non devi avere paura. Perchè non ti farò del male».

«Sai, ma io dovrei uscire lo stesso un momento perchè devo andare nel bagno».

A questo punto Josip Mikulic, prima di risponderle di no, ha girato la chiave nella toppa, chiudendo prima l'una e poi l'altra porta della stanza di Susanna.

«No, da qui non puoi uscire».

Guardandosi attorno il bandito ha visto una bella fotografia. «Chi è?», ha chiesto alla bambina. «E' la mia mamma, l'ho perduta quando avevo un anno».

Fuori, era già giorno. La luce chiarissima, filtrava tra le stecche delle saracinesche abbassate. Il bandito ha dato una altra occhiata all'orologio. Erano le sette passate.

La famiglia Pitassi si stava svegliando. La nonna paterna, signora Roma, si è avvicinata alla porta della bambina, ha afferrato la maniglia tentando di aprire l'uscio. Ma la porta faceva resistenza. Era infatti chiusa a chiave dall'interno.

«Susanna, non giocare, apri» ha detto la nonna, sapendo che molte volte la bambina quando si svegliava prima del solito usava chiudere l'uscio. La signora Roma ha tentato allora di aprire l'altra porta. Ma era chiusa anche quella. Ha ripetuto alla nipotina l'invito di aprire, ma le ha risposto una voce d'uomo. Con tono minaccioso egli le ha detto che voleva avere cinque milioni e una pistola in cambio della vita della bambina.

La povera signora si è sentita mancare. Poi, cercando di dominarsi, gli ha detto: «Ma lei, chi è?».

«Non le interessa — si è sentita rispondere —. Porti i soldi e basta. Per intanto porti il caffè alla bambina».

Mentre la signora Pitassi si stava allontanando, il bandito ha detto a Susanna: «Hai un fazzoletto?».

«Piccolo o grande?».

«E' meglio se è grande».

La bambina ha frugato allora nel suo armadio e ha tirato fuori un «foulard», col quale il malvivente si è coperto il volto.

Dopo alcuni minuti è arrivato il caffè. La porta è stata aperta, e la signora Roma Pitassi ha avuto modo di vedere il bandito. Prima che potesse aprire bocca, la piccola Susanna, con grande prontezza di spirito, le ha fatto un cenno con la mano per far intendere alla nonna che se ne andasse, che avrebbe pensato lei a sbrigarsela con il malvivente.

(«Giornalfoto»)
Il maresciallo Filippo Furlan, il finto «zio» della piccola

Il bandito ha ritirato il vassoio con due tazze fumanti e una fetta di panettone, e ha richiuso la porta. Prima di mangiare la bambina si è vestita e il fuorilegge le ha abbottonato l'abito sulla schiena.

Il padre della bimba e i nonni decidevano intanto sul da farsi. Il signor Ermes Pitassi ha avuto un colloquio col bandito parlandogli da dietro l'uscio. Tentava di convincerlo dicendogli che avrebbe procurato i soldi, che sarebbe andato a chiederli a un suo zio. La scena è drammaticamente cambiata quando si è sentita arrivare un'auto a sirena spiegata. Il bandito ha esclamato: «E' la polizia! State attenti a quello che fate!». Tutti hanno cercato di calmarlo. Poi, finalmente la cattura, il ferimento del papà di Susanna, l'arresto del malvivente.

Quando è stato chiesto a Susanna se avesse avuto paura, la bambina ha risposto così: «No, il signor ladro era gentile con me. E non ho gridato nè ho tentato di fuggire perchè ho capito che era meglio se stavo buona. Era l'unica cosa che conveniva fare».

Un ragionamento che non fa una grinza. Ma che è strabiliante se si pensa che è stato fatto da una bambina di otto anni appena.

W. R.

LA COMMESSA IDEALE

La scheda con cui i lettori possono dare il loro voto è pubblicata oggi a pagina 8.

La scheda con cui i lettori possono dare il loro voto è pubblicata oggi a pagina 8.

LE ORE DELLA CITTA'

Vittorio G. Rossi grande ufficiale

A Vittorio G. Rossi, scrittore illustre, giornalista principe, il Presidente della Repubblica ha conferito «motu proprio» l'onorificenza di grande ufficiale per la sua lunga e preziosa opera al servizio del giornalismo italiano e per la feconda produzione letteraria. A Vittorio G. Rossi, che tanti e cari amici ha a Trieste e che al «Piccolo» è legato da antichi vincoli di cordialità, esprimiamo i rallegramenti più fervidi, con un augurio fraterno.

Biglietto fortunato

Spetta al possessore del biglietto 24959 il quadro del pittore Bruno Ponte messo in palio nell'ultima lotteria della sala comunale d'arte. Il premio potrà essere ritirato entro il 7 aprile nella stanza 124 del palazzo municipale verso presentazione della «figlia» del biglietto vincente.

Nuovo negozio Arredamenti

per alimentari, salumerie, macellerie, panifici, pescherie, bar, latterie, ristoranti, supermercati, comunità, abbigliamento. Progettazione e preventivi gratuiti. Viale XX Settembre 46, tel. 94130.

Laurea

Alla nostra Università si è brillantemente laureato in chimica Carlo Musy, figlio del generale Umberto, discutendo con il chiarissimo prof. Alberto Ripamonti la tesi dal titolo: «Influenze dei gruppi laterali organici sulle proprietà dei polimeri di coordinazione di Zn (II) con acidi fosfinici». Al neo dottore le nostre più vive felicitazioni.

Per i buongustai

Al reparto gastronomico del nuovo e grande *supercoop* di via Palestrina troverete una vasta gamma di prodotti gastronomici. Oggi vi consigliamo queste specialità: pasticcio, cannelloni, porchetta alla romana, galantina di pollo e di tacchino e inoltre polli allo spiedo a L. 900.

Per mancanza di spazio, è rinviata al prossimo numero la pubblicazione delle

SEGNALAZIONI

e delle

ELARGIZIONI VARIE

Studente nei guai

Una borsa porta-atti di pelle di foca contenente appunti di studio, per lui molto importanti, è stata smarrita da un universitario nel tratto fra le vie Crispi e Gatteri. Il giovane prega vivamente il rinvenitore di consegnare alla nostra redazione almeno gli appunti.

Al 15 marzo

da *Presel*, via S. Francesco 16, si conclude la vendita eccezionale di lampadari ed appliques in stile e moderni con sconti dal 20 al 30%. Approfittate di questi ultimi giorni per visitarci; potrete fare un acquisto vantaggioso.

Mobili Ballarin in Viale

Cucine, cucine, cucine veri gioielli Viale 53 dopo il Politeama

Padovan parchetti

Raschiatura e applicazione in esclusiva della resina plastica svedese *Synteko*. Via Paduina 5, tel. 95239.

Ital-Bufala

di Battipaglia comunica che la sua vera mozzarella originale è in vendita esclusiva alle *Formaggerie Lombarde* di via Carducci 26.

Incarichi e supplenze

Per dare a tutti gli insegnanti interessati la possibilità di consultare l'ordinanza ministeriale incarichi e supplenze per l'anno 1968-1969 e di ottenere tutte le delucidazioni necessarie gli uffici di largo Papa Giovanni 6, del Sindacato provinciale Scuola media (SNSM) saranno aperti per tutto il mese dalle 18.30 alle 20 dei giorni feriali (il sabato solamente dalle 11.30 alle 12.30).

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 9 marzo.

ARRIVI: mc. «Nicoletta Montanari» (naz.); p.fo «Loredan» (naz.); mn. «Dreznica» (jug.); mn. «Irma» (naz.); mn. «Asia» (naz.); mn. «Om Saber» (Rau); mn. «Al Nasseria» (Rau).

PARTENZE: mc. «World Influence» (liber.); mc. «Sea Saga» (sved.); mc. «Polluce» (naz.); mn. «Borea» (naz.); p.fo «Georgios» (ellen.); p.fo «John Lyras» (liber.); p.fo «Etrusco» (naz.); mn. «Dreznica» (jug.).

CRONACA DI GORIZIA

REDAZIONE: CORSO ITALIA 36 — TEL. 2236 e 2789 — FUORI ORARIO 86241 DISTRIBUZIONE: CORSO VERDI 68 — TEL. 5353

BENZINA E GASOLIO DI ZONA FRANCA

Buoni carburante a periodi costanti

Un piano di distribuzione della C. di C.

Il 15 corrente si chiuderanno le distribuzioni di buoni di prelevamento di benzina e di gasolio in atto a Gorizia (ACI ed EAM) e negli altri Mandamenti della Provincia dalle fine dello scorso gennaio.

Considerata l'opportunità di ordinare le distribuzioni relative alla rimanente parte del corrente anno in funzione di cicli costanti che contemperino le esigenze dei consumatori, dei rifornimenti e degli adempimenti amministrativi dei diversi organi interessati al movimento di tali prodotti agevolati, la Camera di commercio ha stabilito il seguente piano di massima delle future distribuzioni: trimestre di distribuzione aprile-giugno, inizio il 1.o aprile e chiusura il 15 maggio; trimestre luglio-settembre, inizio 1.o luglio e chiusura il 14 agosto; trimestre ottobre-dicembre, inizio 1.o ottobre e chiusura il 15 novembre.

Il piano distributivo suddetto è applicabile per i mezzi di trasporto a due e a quattro ruote, funzionanti a benzina e a gasolio, ammessi alle distribuzioni affidate ai Centri distributivi di Gorizia (ACI ed EAM) e della Provincia.

Le assegnazioni di olio lubrificante spettanti per il corrente anno saranno ritirabili in una unica soluzione presso i Centri suddetti nei tempi distributivi previsti per le distribuzioni dei trimestri aprile-giugno e luglio-settembre.

Le assegnazioni spettanti per un determinato trimestre, se decorrenti da momenti in cui le distribuzioni relative sono sospese, saranno erogate all'inizio del trimestre successivo.

ASSISE PROVINCIALE ALL'U.G.G.

L'on. Piccoli a un convegno della Democrazia cristiana

Il vicesegretario nazionale della Democrazia cristiana, on. Piccoli, sarà domani nella nostra città per presiedere un convegno provinciale del partito. Egli parlerà alle ore 10.30 nella sala minore dell'U. G. Goriziana, sul tema «Il momento politico interno e internazionale e il ruolo della Democrazia cristiana».

Si inaugura la mostra dei tre artisti sloveni

Si inaugura oggi alle 18.30 alla «Stella Matutina» la mostra dei tre artisti sloveni che operano e risiedono nella vicina fascia confinaria: Pavel Medvescek, Branko Lozar e Milos Volaric. La rassegna rimarrà aperta una quindicina di giorni.

Assemblea «scarpona». Nella sala della Ginnastica ha luogo questa sera, alle 20.30 in prima e alle 21 in seconda convocazione l'assemblea generale ordinaria degli alpini in congedo.

Altri quattro Comuni tra le zone depresse

Il Ministro Pastore ha inviato un telegramma all'Amministrazione provinciale di Gorizia annunciando che, a seguito delle premure fatte dalla Provincia stessa, il Comitato dei Ministri Centro-Nord ha adottato nella seduta dell'8 corr. la proposta di inserimento in zone depresse, già riconosciute, dei Comuni di San Floriano del Collio, Mossa, San Lorenzo di Mossa e Farra d'Isonzo.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Francesca R.

Farmacie di turno: Cristofoletti, piazza Vittoria 14, telefono 29-72, con servizio diurno e notturno. Kürner del dott. Tavasani, corso Italia 10, telefono 2576; Villa S. Giusto, corso Italia 244, telefono 3538; e Pontoni-Bassi, via Rastello 26, telefono 3349, con turno di servizio nel pomeriggio.

Vigili del fuoco: telefono 22-22.

Pronto soccorso diurno e notturno (Croce Verde Goriziana): telefono 26-48.

Ufficio informazioni turistiche della Pro Loco: Galleria di corso Verdi, telefono 53-65, orario continuato dalle 7 alle 22.

Elezioni a Udine dei Club «3 P»

Questa mattina, alle 9.30, nella sede della «Coldiretti», si svolgeranno le votazioni per l'elezione del presidente, di due vicepresidenti e di due componenti il Comitato esecutivo dei club «3 P» da parte dei membri del nuovo Consiglio direttivo.

Sull'auto rubata privo di patente

Paolo De Luca, di 23 anni, da Udine, è stato riconosciuto colpevole di furto e di guida d'auto senza patente e condannato a un anno di reclusione e tre mesi di arresto, a 60 mila lire di multa e a 30 mila lire di ammenda. Nell'emettere la sentenza i giudici del Tribunale, presieduto dal dott. Costa, hanno tenuto conto dell'aggravante della recidiva specifica contestata all'imputato.

La notte di fine d'anno il De Luca si era impossessato della autovettura che il signor Romeo Battistutta aveva parcheggiato all'esterno di un bar di Feletto, allontanandosi poi con la macchina, pur essendo sprovvisto di patente.

RIEVOCATO IN TRIBUNALE UN INCIDENTE SULLA «MAINIZZA»

Morì l'anziano pensionato travolto mentre attraversava

Quattro mesi coi benefici all'automobilista - Sei mesi senza patente

Il luttuoso incidente della strada in cui il 6 marzo 1967 perse la vita un anziano pensionato di Farra è stato rievocato ieri in Tribunale.

Quel giorno sulla «Mainizza», a bordo della propria vettura, si dirigeva a Gradisca, diretto verso la nostra città, l'ing. Franco Monticone, 36 anni, corso Italia 134. Giunto all'incrocio con la via Ponte Romano, il Monticone, che a bordo dell'auto recava anche la moglie e la figlioletta, si era trovato improvvisamente davanti un pedone che non aveva potuto evitare d'investire, nonostante con pronta manovra avesse cercato di sterzare sulla sua sinistra. Si trattava del pensionato Franco Marcossi, 80 anni, che decedeva poco dopo.

Neppure la Polstrada era riuscita a ricostruire esattamente la dinamica dell'incidente. Sembra comunque che il Marcossi avesse attraversato la strada da sinistra verso destra, recando seco una bicicletta, rispetto alla direzione di marcia dell'automobile.

Numerose le imputazioni mosse all'ingegnere: imprudenza, negligenza e imperizia nella guida, inosservanza delle norme previste dal Codice della strada, nonchè la velocità non particolarmente moderata in prossimità di incrocio e la mancanza di ogni tentativo di frenare.

Il collegio giudicante, presieduto dal dott. Cenisi, a latere Arculeo e Mancuso, P.M. La Greca, canc. Petti, ha riconosciuto colpevole il guidatore e lo ha condannato a 4 mesi di reclusione, disponendo inoltre il ritiro della patente di guida per sei mesi. All'imputato, difeso dall'avv. Cossa, sono stati peraltro concessi i doppi benefici di legge.

Una ordinanza di non procedibilità per essere il reato estinto per amnistia è stata invece pronunciata dal Tribunale, che in questo procedimento presentava il dott. Bassi al posto del dott. Mancuso nel ruolo di giudice a latere, nei confronti di Vincenzo Casalini, un commerciante gradiscano di 55 anni. L'imputato, che era difeso dall'avv. Macoratti, doveva rispondere di incauto acquisto di alcuni oggetti che erano in seguito risultati rubati.

Goriziani al Salone delle vacanze e del turismo

Il principe Alberto di Liegi ha inaugurato ieri pomeriggio, nel palazzo del centenario di Heysel, il decimo salone delle vacanze e del turismo di Bruxelles, al quale prendono parte oltre 500 espositori belgi e stranieri. L'Italia è rappresentata, tra l'altro, dai gruppi turistici di Ancona, Torino e Gorizia.

Il salone, che occupa una superficie di 75 mila metri quadrati, resterà aperto fino al 17 marzo prossimo. I visitatori possono ammirare quanto di meglio la produzione mondiale offre oggi nei settori delle barche a vela e a motore, dei materiali per campeggio e delle roulottes.

Un contadino dalmata chiede asilo politico

Un giovane contadino dalmata di 17 anni, è entrato clandestinamente in Italia giovedì sera, nei pressi del valico di Salcano. Presentatosi alle nostre autorità ha chiesto asilo politico. E' stato avviato al campo profughi di Padriciano.

CON NON CELATI PROPOSITI DI VITTORIA

A Biella la Splügen ritorna al «pressing»

Mauri rientra in squadra dopo la squalifica

Una sola novità, e anche questa scontata nella Splügen, chiamata a una difficile trasferta a Biella. Farà il suo ritorno in squadra Mauri, dopo le due giornate di squalifica. Per il resto Marino ha a disposizione l'abituale «rosa» e dovrà solo scegliere l'uomo da sacrificare per far posto al milanese. E' probabile che resti fuori squadra Stabile.

Per la Splügen il prossimo turno si presenta come una riprova. La compagine biancoceleste deve cancellare la poco soddisfacente impressione suscitata domenica contro la Faema, per ritornare possibilmente sullo standard della partita col Biancosarti. Vincere a Biella e poi, la domenica successiva, a Milano, rappresenta quasi un dovere per la squadra che ha nei suoi propositi di battere tra quindici giorni, per una soddisfazione platonica ma comunque di alto prestigio, la Snaidero.

A Biella, contro la Libertas, l'allenatore isontino rinuncerà quasi sicuramente alla «zona», rivelatasi deleteria a Trieste, per ritornare al «pressing». La squadra, che questa settimana ha dovuto «saltare» un allenamento per non aver potuto utilizzare la palestra, ha concluso la preparazione ieri sera. Oggi la comitiva partirà in pullman per Biella.

LA COMMESSA IDEALE

La scheda con cui i lettori possono dare il loro voto è pubblicata oggi a pagina 8.

La drammatica scena dell'incendio al Mobilificio Renato Piani. Nell'opera di spegnimento sono stati mobilitati i vigili del fuoco di Cervignano, Udine, Monfalcone, Gorizia e Torviscosa, con l'impiego di una decina di autopompe e altri mezzi (Foto Gennaro)

SVEGLIA DRAMMATICA FRA BAGLIORI E DEFLAGRAZIONI

Un mobilificio a Cervignano devastato da un violento incendio

Il fuoco è divampato all'alba nello stabilimento «Renato Piani» trovando facile esca anche nei materiali sintetici - Oltre cento milioni di danni

Un violentissimo incendio, che ha causato danni per oltre cento milioni di lire, si è sviluppato verso le 4 di ieri mattina nello stabilimento specializzato in arredamenti e progettazioni per bar, negozi e alberghi del dott. Renato Piani, in via Udine, a Cervignano del Friuli.

Le fiamme, dai primi accertamenti, si sarebbero sviluppate nell'ala del complesso industriale, destinato al deposito di diluenti e alla lavorazione dei mobili.

L'allarme è stato dato alle 5.45 allorchè il signor Giancarlo Tommaselli, che abita nelle vicinanze dello stabilimento, ha visto alte lingue di fuoco levarsi dai cinque capannoni della fabbrica, che sorge su un'area di tremila metri quadrati e che occupa una cinquantina di operai. Il Tommaselli il quale stava dormendo, è stato svegliato da forti scoppi (erano, pare, barattoli di colla che esplodevano) e ha scorto l'incendio. Egli avvertiva subito i vigili del fuoco di Cervignano.

Meno di mezz'ora più tardi giungevano sul posto anche i vigili del fuoco di Udine, al comando del ten. col. Chiuzzelin, e quelli di Torviscosa. Ad aiutare nella difficile impresa di spegnimento i vigili del fuoco del distaccamento di Cervignano, quelli di Torviscosa e di Udine, venivano fatti intervenire anche i pompieri di Monfalcone e una autobotte della Saici di Torviscosa, essendo le sorgenti idriche assai distanti dal luogo dell'incendio, che ha continuato a divampare con inaudita violenza fino alle 13. Nell'opera di spegnimento erano inoltre impegnati i dipendenti dello stabilimento.

L'incendio intanto stava assumendo sempre più vaste proporzioni, perchè la superficie dello stabilimento è molto ampia e di forma quadrata, ciò che rende, come ha precisato il ten. col. Chiuzzelin, più difficile la possibilità di un intervento rapido ed efficace.

La prima preoccupazione è stata, comunque, quella di attaccare l'incendio da più parti perimetrali per circoscriverlo ed evitare che si propagasse a tutto lo stabilimento e alle case vicine.

Il materiale, tutto di legno, che si trovava all'interno dei capannoni, e il tetto di telo catramato molto infiammabile, hanno reso assai più ardua la opera dei vigili del fuoco e degli altri volonterosi, che hanno operato senza soste per circa dieci ore.

Fino a tarda sera non si erano potute apprendere le cause del disastroso incendio, che fortunatamente non ha provocato danni alle persone. E' assai probabile, tuttavia, che le fiamme siano state originate dal surriscaldamento di qualche stufa, anche se il personale dello stabilimento ha concordemente affermato che gli interruttori generali erano stati regolarmente staccati la sera precedente, alla chiusura della fabbrica.

Da un primo bilancio sono andati distrutti quasi totalmente i macchinari per la costruzione dei mobili di arredamento, materiale di costruzione, materie prime, nonchè mobili ed arredamenti già pronti per essere venduti. Gran parte dei locali inoltre sono stati resi inservibili dalle fiamme ed alcuni addirittura distrutti. Il complesso della fabbrica (locali adibiti alla costruzione, magazzini ed uffici) fa parte dell'ex pastificio Mulinaris: ora gran parte di esso è stato distrutto

Abbiamo avvicinato il titolare della ditta, il dott. Renato Piani, anche lui accorso tra i primi sul luogo dell'incendio: non riusciva a capacitarsi sulle cause che hanno provocato l'incendio. Interpellato circa i danni ha affermato che sono ingentissimi. Da un primo sommario bilancio i danni superano i 100 milioni di lire, ma si teme che la cifra salga ulteriormente in considerazione che la fabbrica dovrà interrompere i lavori per un tempo imprecisato e non si sa ancora quando potrà riprendere l'attività. Il materiale distrutto comunque è coperto da assicurazione.

F. S.

DA GRADISCA

Cellie raccomanda urgenti opere pubbliche

Il consigliere comunale prof. Massimo Cellie ha fatto pervenire alla Giunta comunale di Gradisca la seguente lettera:

«Il sottoscritto consigliere comunale del gruppo socialista, informato che da parte di codesta Giunta è in corso di definizione lo schema del bilancio di previsione per il 1968, inoltra la presente raccomandazione affinchè siano predisposti adeguati stanziamenti da destinare all'esecuzione di alcune opere pubbliche ritenute urgenti e indispensabili. Infatti, è a conoscenza del sottoscritto che l'Amministrazione comunale ha predisposto un vasto programma di opere pubbliche (fognature, strade, illuminazione), con le quali intende soddisfare le esigenze del traffico, della viabilità e dell'igiene generale. Tuttavia è da attendersi che l'accoglimento delle domande di finanziamento da parte dello Stato e della Regione e il suo impiego nella attuazione delle opere sopra accennate, comporteranno tempi alquanto lunghi. In attesa di ciò il sottoscritto ritiene comunque indispensabile l'esecuzione di alcune opere con i normali mezzi di bilancio.

«In particolare segnala, per la pericolosità che presenta a causa del notevole traffico veicolare e pedonale (si ricordi la densità abitativa della zona derivata dall'incremento dell'edilizia popolare): 1) il riattamento del marciapiede e la posa in opera di chiusini per un agevole deflusso delle acque piovane nel tratto della via Roma compreso tra l'incrocio di questa con via Lorenzoni e la Scuola Media Statale; 2) il potenziamento dell'illuminazione pubblica sullo stesso tratto; 3) sistemazione a parcheggio dello spiazzo antistante la detta Scuola, dotandolo di parapetto lungo il limite della scarpata; 4) acquisizione di un'adeguata area da destinarsi a parcheggio di fronte all'ingresso del Cimitero nuovo».

CRONACA DI MONFALCONE

TRAGICO INFORTUNIO NELLO STABILIMENTO NAVALE

Si sfracella un operaio in un volo di venti metri

Lo sventurato operaio

Un giovane operaio di Ronchi dei Legionari è rimasto vittima di un mortale infortunio nello stabilimento dell'Italcantieri, a Monfalcone, poco prima delle 12 di ieri.

Lo sventurato giovane lavorava alle dipendenze di una ditta privata (Fontana) che opera alla realizzazione dei nuovi grandi impianti al Cantiere. Si tratta di Sergio Zampar di 20 anni, residente a Ronchi dei Legionari in via Berini 4.

Il giovane è precipitato dall'alto di una capriata del tetto in fase di copertura, della gigantesca officina-salderia. E' finito a terra, sfracellandosi, dopo un pauroso volo di circa 20 metri. Soccorso prontamente dai compagni è stato avviato in gravi condizioni nell'ospedale civile di via Rossini. Il medico astante gli ha riscontrato uno stato commotivo grave per trauma facciale con frattura completa delle ossa mascellare e mandibolare, la frattura completa del femore destro con esposizione dei monconi e la frattura del piede destro. Purtroppo nel pomeriggio, alle ore 16.20, lo Zampar è deceduto, malgrado i disperati tentativi dei medici per salvarlo.

Si è appreso che lo sventurato operaio aveva appena ultimato il proprio lavoro di montaggio al piano scorrevole delle gru nella salderia nuova ed era salito su una passerella per scendere a terra, quando per cause tuttora in fase di accertamento è volato nel vuoto.

RIUNIONI PROMOSSE DA D.C. E P.S.U.

Azione intensificata in difesa della Solvay

Si è svolta l'altra sera, nel rione Solvay - via Romana, l'annunciata riunione indetta dalla Democrazia Cristiana. All'ordine del giorno era il punto sulla situazione e le azioni sinora condotte

Il segretario Demeio ha esordito ribadendo che il problema o la «crisi» Solvay non investe tanto le persone che attualmente vi sono occupate quanto invece il fatto che con la chiusura dello stabilimento verrebbero a mancare alla città oggi, e soprattutto in futuro, 400 posti di lavoro. Ha svolto quindi una panoramica sulla situazione occupazionale e sulle prospettive della città e provincia di Trieste, della città di Gorizia e dello stesso Mandamento monfalconese, esclusa la città di Monfalcone.

Il Sindaco Romani ha quindi illustrato tutte le fasi delle trattative e dei colloqui avvenuti negli ultimi tempi con i dirigenti della Solvay, con i ministeri competenti, con la Presidenza del Consiglio.

Sul tema della Solvay, si annuncia per lunedì prossimo, alle 21, una riunione del Comitato direttivo della sezione monfalconese del PSI e PSDI unificati. Saranno presenti i segretari regionali del partito avv. Cesare Devetag e on. Loris Fortuna.

IMPEGNO DELLA REGIONE A REALIZZARLO

Varato il progetto del valico di Coccau

Prescelta la soluzione dell'A.C.I. di Udine 400 milioni di spesa - I lavori alle Autovie

Un altro problema di vitale importanza per il progresso economico del Friuli - Venezia Giulia è stato affrontato dalla amministrazione regionale con il fermo intendimento di portarlo al più presto a totale e positiva soluzione: quello della sistemazione dei servizi di confine al valico di Coccau

Come già s'è avuto modo di riferire, la Giunta regionale, su proposta del vicepresidente ed assessore regionale ai trasporti e al turismo, dott. Giacometti, aveva deciso la costituzione di una commissione di studio. Questa, terminati i lavori, ha presentato le sue conclusioni, indicando la soluzione da essa ritenuta più idonea, soluzione ora pienamente approvata. Frattanto il disegno di legge giuntale per la concretazione dell'opera ha avuto inserimento nell'ultimo ordine del giorno della quinta commissione consiliare permanente. Con il provvedimento si autorizza la spesa di quattrocento milioni (duecento sull'esercizio finanziario 1968 ed altrettanti sull'esercizio finanziario 1969) per l'esecuzione del progetto prescelto e si affida alla S.p.A. «Autovie Venete» il mandato di acquistare e far sistemare il terreno per l'area di servizio e di far costruire le infrastrutture.

Tra le varie soluzioni prospettate, la scelta è caduta sul progetto dell'ACI di Udine, scelta confortata dal parere autorevolmente ed unanimemente espresso da parte dei rappresentanti di amministrazioni pubbliche ed enti, quali la Prefettura di Udine, il comando di legione della Guardia di Finanza, l'Unione regionale delle Camere di commercio di Tarvisio e le Ferrovie dello Stato.

Per grandi linee il progetto della Regione si compone di un'area agibile di circa 47.000 metri quadrati, nella quale troveranno sistemazione: un piazzale con manto d'asfalto di circa 33.500 metri quadrati e con area di posteggio per 150 autotreni; piani caricatori doppi e banchina semplice per circa 2800 metri quadrati; tettoie di copertura in cemento armato per 4702 metri quadrati; fabbricato per uffici del centro doganale e per il posto di guardia, compresi servizi ed accessori per 756 metri quadrati; due pese complete di fossa riscaldata della portata di 50 tonnellate l'una. Vanno aggiunte le strade di accesso per circa 7-8000 metri quadrati, con sovrappassi in uscita sulla «Statale 13» («Pontebbana»)

DA LUNEDI' A MERCOLEDI' PROSSIMI

I medici dell'ENPAS tre giorni in sciopero

La Giunta esecutiva del Sindacato nazionale dei medici ENPAS (SNME) ha proclamato lo stato di agitazione della categoria, indicendo un primo sciopero di tutti i settori medici (medici generici, specialisti, fiscali) da attuarsi nei giorni 11, 12 e 13 marzo p.v. «I motivi dell'agitazione — si legge in un comunicato diramato dal Sindacato di categoria — che verrà portata fino alle estreme conseguenze, sono da ravvisarsi: per i medici specialisti, nel ritardato allineamento economico e normativo ai colleghi dell'INAM; per i medici generici e terapisti, nella mancata estensione nei loro confronti del capitolato già approvato dal Ministero del Lavoro; e infine per i medici fiscali, nella mancata ratifica da parte del Consiglio d'amministrazione dell'ENPAS del nuovo contratto di lavoro stipulato nel dicembre scorso, con la direzione dell'Ente. Uno sciopero a oltranza dovrebbe fare seguito a questa fase di agitazione, il che — conclude il comunicato — porrebbe in crisi tutto il sistema assistenziale dell'ENPAS, sia nel settore della assistenza indiretta, sia in quello dell'assistenza diretta ambulatoriale».

Corsa campestre sull'Isola d'oro

Si disputa oggi, alle 16, su un percorso tracciato in località «Costa Azzurra» a Grado, l'annuale campionato provinciale studentesco di corsa campestre 1968. Vi prenderanno parte 52 studenti della categoria juniores e 52 della categoria allievi.

TERMINA IL CORSO A GRADO

Aggiornamento in matematica

Con le lezioni del prof. Predonzan, ordinario della Facoltà di matematica all'Università di Trieste, si conclude stamane a Grado il corso di aggiornamento in matematica per laureati in scienze naturali e affini, insegnanti nelle scuole medie della nostra regione. Il corso — cui partecipa un centinaio di qualificati discenti — si chiuderà con una cerimonia ufficiale alla quale interverranno il Provveditore agli studi di Trieste, prog. Angioletti, i titolari degli altri Provveditorati provinciali, nonchè altre autorità, fra cui il Sindaco Reverdito.

DA AQUILEIA

S'inaugura la Sezione dei veterani sportivi

Viva attesa in tutta la Bassa friulana per la significativa cerimonia in programma domani ad Aquileia per l'inaugurazione della Sezione veterani sportivi. Saranno presenti le massime autorità nazionali della Associazione.

Giovane arrestato Bottino di monetine

La notte scorsa, alle ore 3, due metronotte, Santo Antonio Polimeni e Carmine Landolfi, hanno scorto un ragazzo, che aveva in mano una cassettina con parecchie monetine metalliche. Accompagnato al Commissariato di via Fratelli Rosselli, il ragazzo è stato identificato per Mario Moretti, di 20 anni, da Monfalcone.

Il giovane aveva forzato una colonnina distributore di gomma americana, che era posta all'esterno della rivendita di sali e tabacchi gestita da Bruna Fumis, ed aveva asportato il contenitore delle monetine. Il ragazzo aveva agito sotto l'influenza dei fumi dell'alcool, a quanto sembra. Nel contenitore vi erano 4370 lire. E' reo confesso ed è stato denunciato per furto con scasso e associato poi alle carceri giudiziarie di Gorizia.

Questa sera, alle ore 18, presso la piccola permanente del Caffè Municipio, in piazza della Repubblica, a Monfalcone, si aprirà una mostra personale del pittore caprivese Sergio Altieri. La rassegna che comprende una quindicina di dipinti riflettenti la più recente produzione dell'artista resterà aperta due settimane.

CALENDARIETTO

Farmacia di turno con servizio ininterrotto diurno e notturno: «Centrale» in piazza della Repubblica, tel. 72341.

Pronto soccorso Ospedale civile: tel. 73471 - 72 - 73.

Pronto soccorso CRI: tel. 72249.

Vigili del fuoco: tel. 72222.

Commissariato di P. S.: tel. 72444

Carabinieri centro: tel. 72243-72276

Polizia stradale: tel. 72100.

Farmacie aperte nel pomeriggio: Alla Salute e SS. Pietro e Paolo.

IN APPELLO L'AGGRESSIONE AL PENSIONATO UDINESE

Sdrammatizzata la rapina torna libero uno degli autori

Ridotta la condanna al Pino - La «sfortuna» del Calligaris

Due imberbi «briganti», Bruno Pino, di 19 anni, e Ugo Calligaris, di 22 anni, entrambi da Udine, sono comparsi ieri davanti alla Corte d'Assise d'appello, presieduta dal dott. Franz e formata dal consigliere dott. Vitullo e dai giudici non togati Anna Maria Pellizer, Nicolò Marchesini, Erilde Fortuna, Marinella Boscariol-Grasso, Giovanni Bianchi e Antonio Moscarella, P. G. dott. Mayer, cancelliere Salimbeni: il 17 novembre dello scorso anno l'Assise di Udine, li riconobbe colpevoli di concorso in rapina in danno del pensionato Cesare Comuzzo, di 74 anni, e condannò il Pino, con la concessione dell'attenuante per il danno di particolare tenuità, del danno risarcito e delle «generiche» a un anno e 14 giorni di reclusione e 115 mila lire di multa, e il Calligaris, con la concessione delle sole prime due attenuanti, a un anno, quattro mesi e 19 giorni di reclusione e 150 mila lire di multa. Entrambi ricorsero ma il Calligaris trascurò poi di produrre i motivi d'appello. Ai banchi della Difesa l'avv. Larice del Foro di Udine, patrono del Pino. Il Presidente, dopo avere illustrato i trascorsi dei due giovanissimi, fa una chiara relazione dell'episodio che li ebbe per protagonisti: nella tarda serata del 26 giugno dello scorso anno, il Calligaris e il Pino adocchiarono a Udine, in un'osteria, il Comuzzo e non gli cavarono più gli occhi da dosso. Intorno alla mezzanotte, il pensionato, che aveva girato più di una trattoria, lasciò il locale e, spingendo a mano la bicicletta, si diresse verso la propria abitazione, in via Alessandria 32. Uno dei due lo precedette e si nascose in una zona d'ombra del cortile mentre l'altro lo seguì passo passo. Appena l'anziano signore mise piede nell'aia, i due lo assalirono alle spalle, lo atterrarono e poi gli sfilarono dalla tasca posteriore dei calzoni il portafogli con undicimila lire. Si trattennero il denaro e buttarono il portofogli nella roggia. La vittima si rivolse solo all'indomani ai carabinieri e, rapidamente, tutti i sospetti si concentrar no sul Calligaris e sul Pino che più d'uno aveva osservato mentre tenevano d'occhio il Comuzzo. Dapprima negarono, poi confessarono e furono tratti in arresto. Il dott. Franz fa rilevare come in Corte d'assise i due rifecero il racconto fatto agli inquirenti apportandovi però «una variante instaurata all'ultimo momento:» avevano sì seguito il pensionato ma avevano approfittato di un suo attimo di esitazione senza peraltro usargli alcuna violenza».

Il P. M. dott. Mayer nel mettere a fuoco la personalità dei due giovani, i quali hanno già fruito del perdono giudiziale (il Calligaris addirittura di due) rimarca che essi non meritano clemenza, specie in un momento come questo che vede le cronache infarcite di rapine d'ogni genere.

Il difensore, avv. Larice, afferma invece che l'episodio in esame non può inquadrarsi con i colpi di Milano e nemmeno con il recente fatto di Udine, di ben diversa criminalità.

Venti minuti di camera di consiglio, e poi il Presidente dott. Franz annuncia che la Corte dichiara inammissibile l'appello proposto dal Calligaris; in parziale riforma della sentenza di Udine, la Corte riduce invece al Pino la condanna a dieci mesi e 20 giorni di reclusione e 60 mila lire di multa, con il beneficio della sospensione per cinque anni e della non menzione e ne ordina l'immediata scarcerazione.

Maree della giornata di sabato 9 marzo. Alta: alle ore 5.10 con cm. 15 sopra il livello medio e alle ore 21,02 con cm. 22 sopra il livello medio. Bassa: alle ore 1,40 con cm. 10 sopra il livello medio e alle ore 13,20 con cm. 38 sotto il livello medio.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

UNA TOURNEE DI CINQUE MESI DALL'ITALIA ALLE AMERICHE

IL GIRO DEI DUE MONDI DEL «THEATRON» DI ATENE

Rappresentazioni classiche del «Piraikon» in tre Nazioni europee e in 33 città d'Oltre Oceano - Appuntamento al Messico con i Giochi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Atene, marzo

Il celebre complesso drammatico «Piraikon Theatron» (Teatro del Pireo), fondato e diretto dal non meno celebre regista Dimitrios Rondiris, ha completato, in dieci anni di intensa attività, venti tournées fuori dalla Grecia esibendosi in 32 diversi Paesi del mondo.

Il 12 luglio 1968 tale complesso artistico inizierà dall'Italia la sua più lunga tournée dalla fondazione: 110 rappresentazioni in tre Nazioni europee e in 33 città del Sud e del Nord America fino al 15 dicembre, cioè per cinque mesi pari a 155 giorni di attività.

Nella storia del teatro classico puro, nessuna troupe europea ha mai divulgato in maniera così ampia e autorevole il repertorio della drammaturgia arcaico-attica nella lingua originale, anche se tradotta in «dimotikì» che è la lingua oggi parlata dal popolo greco.

Il «Piraikon» rappresenterà la Grecia olimpica alla grandiosa Olimpiade culturale che si svolgerà a Città del Messico in concomitanza con i «Giochi» del 1968, con sei recite di tragedie del suo repertorio — dal 20 al 31 ottobre — nel periodo più intenso delle competizioni, anche artistiche.

Dopo una breve attività nei teatri antichi della Grecia (10 giugno - 10 luglio) il «Piraikon Theatron» sarà in luglio in Italia, in agosto in Spagna, Portogallo e quindi — varcato l'Oceano — si esibirà in Brasile e in Argentina. In settembre e ottobre sono previste recite in tutto il Sud e Centro-America che culmineranno a Città del Messico, in occasione dei Giochi.

Dal Messico il Teatro si trasferirà nel Nord America, con recite a Dallas, New York, Portorico, Boston e Filadelfia.

A New York, le rappresentazioni avranno luogo al «Felt Forum» che è il nuovo anfiteatro di stile classico, capace di 5000 posti, e che fa parte del «Madison Sq. Garden», costruito da Irving Mitchell Felt. Il Comitato organizzativo del Madison, in occasione della presenza del «Piraikon» a New York, allestirà una speciale Mostra, la prima del genere, dedicata al «Dramma antico nel mondo», all'Art Gallery dello stesso Madison.

Per l'intero giro artistico del «Piraikon», gli attori viaggeranno per via aerea, portando soltanto i costumi e attrezzi vari di scena. Tutti i teatri al chiuso che ospiteranno il «Piraikon» riceveranno dalla compagnia alcuni disegni per l'apprestamento scenico, allo scopo di consentire agli attori di andare in scena anche la sera stessa del loro arrivo su piazza.

Il repertorio per la tournée in Italia è questo: «Ippolito» di Euripide e «Ifigenia in Aulide» di Euripide; per l'America anche «Coefore ed Eumenidi» di Eschilo.

Il coro del «Piraikon», com'è noto, lavora all'unisono, cioè canta, recita e danza simultaneamente, sotto la direzione della grande coreografa Loukia, già del «Teatro Nazionale di Grecia» quando il Rondiris era regista stabile e direttore generale. Le prove per le due tragedie sono già in corso e dureranno cinque mesi, con otto ore di lavoro quotidiano per attori, coreute, tecnici e collaboratori vari.

Il regista Rondiris del «Piraikon», com'è noto, è stato invitato dall'Istituto Nazionale del Dramma Antico a dirigere la «Elettra» di Euripide — in prima assoluta per l'Italia — con attori e cori italiani, nel grande e famoso Teatro greco di Siracusa (dal 29 maggio in poi).

La tournée in Italia del «Piraikon», fondato e diretto dallo stesso regista Rondiris, dopo appena trenta giorni dalla conclusione delle rappresentazioni classiche a Siracusa, offrirà agli spettatori italiani la rara possibilità (senza andare in Grecia) di studiare e quindi di comparare, sul piano stilistico e interpretativo, anche nei minimi particolari, la resa scenica di tragedie attiche recitate in «dimotikì» da attori greci autentici e in lingua italiana, da attori italiani, seguendo un modulo registico quasi identico in Grecia e in Italia.

Come si è detto, il «Piraikon» effettuerà 110 rappresentazioni in 33 città diverse nel corso dei cinque mesi di tournée, pari a 155 giorni. Sulla base di 2500 dollari per ogni rappresentazione, il «Piraikon» incasserà un bel po' di milioni. Dovranno dedursi tutte le ingenti spese che una tournée così lunga comporta: spese di viaggio e di soggiorno anticipate dall'impresario nei mesi di novembre e dicembre 1967 per la firma dei contratti; foglio-paga giornaliero per attori, coreute e tecnici; spese di viaggio per via aerea per trenta città diverse; spese di soggiorno completo della Compagnia, che sono a carico dell'impresario. Comunque vada, un buon gruzzolo di valuta straniera entrerà in Grecia, per merito dei suoi prestigiosi attori.

A.

BASILE A MONTECARLO abbandona il frac e dirige in «guru»

Montecarlo, 8

Il maestro Arturo Basile ha festeggiato il suo ventunesimo anno di carriera musicale, dirigendo al teatro dell'opera di Montecarlo «Il Barbiere di Siviglia». L'opera rossiniana è stata interpretata dal baritono Marco Stecchi. Il maestro, che ha diretto di fronte al Principe Ranieri III e ad un numeroso pubblico, indossava un modernissimo «guru» di broccato nero sopra a una maglietta bianca e accollata. «Spero che nessuno griderà allo scandalo — ha detto Arturo Basile — solo perchè ho abbandonato il tradizionale frac. Avendo la maggiore età come direttore d'orchestra, ho voluto scegliere un abito che mi concedesse maggiore libertà nei movimenti». Basile sarà prossimamente a Lisbona per dirigere una grande edizione della «Tosca» di Puccini.

«LIZ» E BURTON CONFERMANO: TRA DUE ANNI CI RITIREREMO



Londra, 8

Liz Taylor e Richard Burton hanno confermato la notizia, sparsasi giorni or sono, del loro prossimo abbandono della carriera di attori. «Il mio interesse nel cinema — ha detto — si sta spostando dall'interpretazione alla produzione. Io e Liz abbiamo la nostra casa produttrice, e ci ritireremo entro due anni. Penso che Elizabeth smetterà prima, e poi smetterò anch'io, una volta esauriti gli impegni e interpretate alcune opere teatrali che voglio fare».

Burton, parlando col redattore di un quotidiano londinese, ha poi detto che lui e la moglie adotteranno un bambino entro un anno. «Elizabeth può avere un figlio, ma rischierebbe di morire. Avrebbe 50 probabilità su cento di vivere e 50 di morire. Non posso permettere questo rischio. Per me Liz è tutto. Se accadesse qualcosa a lei, io appassirei e morirei». Liz Taylor ha avuto due figli dal primo marito Michael Wilding e uno da Mike Todd, e ha inoltre una figlia adottiva. Burton ha avuto due figlie dal precedente matrimonio.

Una volta smesso di recitare, i Burton si concentreranno nella produzione e nell'attività letteraria (ad uso, presumibilmente, cinematografico). Già adesso Richard Burton si esercita a scrivere mille parole ogni mattina.

Nella foto: Elizabeth Taylor e Richard Burton nel loro recente film «I commedianti», tratto dal «best-seller» di Graham Green.

La vicenda è ambientata in una Haiti, che è poi quella di oggi, sotto il giogo della dittatura, travagliata da una parte dalle ribellioni e, dall'altra, dalle efferatezze della polizia segreta. Vi sono narrati i problemi di un gruppo di uomini e donne che, senza volerlo, si trovano ad essere coinvolti in eventi drammatici e violenti. In tale prospettiva sociale si innesta, evidenziandosi, la storia di amore tra un inglese, tornato ad Haiti dopo un lungo periodo, e la moglie di un diplomatico.

Autore della sceneggiatura de «I commedianti» è lo stesso Greene, che non scriveva per il cinema da quando curò la trasposizione cinematografica de «Il nostro agente all'Avana».

FATALISSIMO IL '67 PER GLI AGENTI SEGRETI

Sbaragliata dalla Colt la generazione degli 007

Da una singolare fusione con il pistolero del West è nata una nuova figura dell'attore dei western - Fine dell'«orrore»

Roma, 8

Il 1967 è stato un anno fatale per gli agenti alla «007»: nonostante la celebrità che si sono rapidamente creata sullo schermo, questi eroi in celluloide hanno perso seriamente terreno e rischiano di sparire definitivamente dai «generi» cinematografici più di moda oggi presso il pubblico italiano.

Secondo un sondaggio statistico, infatti, nel 1967 sono stati prodotti in Italia soltanto 7 film di spionaggio affidati alle imprese dei vari emuli di «007», contro i 34 (22,2 per cento della produzione cinematografica globale) realizzati nel 1966. Le cifre sono assai indicative e riflettono chiaramente una contrazione nella domanda del mercato per un genere che ha avuto un suo quarto d'ora di celebrità.

Viceversa, prosegue l'ascesa dei «killers» del West, la cui presenza sugli schermi diviene sempre più nutrita. La loro fisionomia è certamente mutata rispetto al marchio originale; anzi, il moderno eroe del West da una parte ha conservato la abilità tipica degli uomini della «Colt», dall'altra si è impossessato della astuzia meno grossolana degli agenti «007». La formula tradizionale ha dato origine ad una nuova figura del protagonista del film western e la novità non ha mancato di risvegliare un interesse presso il pubblico che denunciava già motivi di stanchezza.

Ancora la parola alle cifre: nel 1966 la cinematografia italiana realizzò 28 film western (18,9 per cento della produzione globale); l'anno scorso tale produzione è raddoppiata raggiungendo un totale di 54 film (29,8 per cento). Vanno, inoltre, aggiunte le coproduzioni con altri Paesi che sono state rispettivamente di 16 film nel 1966 e 12 nel 1967.

C'è un altro fenomeno che nel 1967 ha raggiunto una dimensione insperata: il film musicale. Si tratta di un orientamento nuovo del pubblico che trova la sua ragione di esistere nella rapida diffusione dei dischi. In altri termini, le canzoni più popolari della produzione moderna sono destinate allo schermo e non a caso a interpretarne le versioni cinematografiche sono gli stessi cantanti (Rita Pavone, Gigliola Cinquetti, ecc.). C'è una osservazione da fare, comunque: il film musicale, pur avendo un notevole successo, non è riuscito a superare i limiti di un mercato ristretto che è quello del pubblico periferico e provinciale.

Ecco i dati sulla produzione in questo settore: 9 film nel 1966, 22 l'anno scorso.

Nella geografia cinematografica, ampio spazio s'è creato anche per il film poliziesco in senso tradizionale: 10 film (6,5 per cento) nel 1966, ben 29 (16 per cento) nel 1967. Stando ai dati rivelati dal sondaggio di settore, anche i film comici sarebbero scesi notevolmente di quota: se ne realizzarono 14 nel 1966 e l'anno scorso soltanto 7. Invece, i cosiddetti «film brillanti» hanno riscontrato un ampio favore presso il pubblico con un notevole aumento della massa di amatori di tale genere: dai 9 del 1966 si è saliti nel 1967 a 17, quasi il doppio.

Questi film sono preferiti in certo senso, rispetto a quelli più propriamente comici o satirici (questi sono scesi da 17 a 11), per il maggior impegno spettacolare che li caratterizza. Il pubblico, del resto, è diventato più esigente, è distratto da altre forme di spettacolo o di divagazione e quando dedica la sua serata al cinema cerca qualcosa di più che un semplice «divertissement». Insomma, vuole divertirsi, ma su un livello intelligente. Il film «brillante», che di solito è una commedia di costume, gli offre questa possibilità.

Sono letteralmente scomparsi dal quadro generale della produzione i famosi «kolossal». L'ultimo esemplare apparve nel 1966. Da allora non si è avuto più segno di vita di questo genere che negli anni passati ebbe la parte del leone. I film drammatici hanno retto abbastanza bene sul mercato del 1967: ne sono stati prodotti 20, due in più rispetto all'anno precedente. Pure scomparsi sono i film dell'«orrore». Gli ultimi due fecero la comparsa nel 1966. Evidentemente il «brivido» non s'addice più allo smaliziato spettatore moderno.

Un film di guerra per Claudia Cardinale

Parigi, 8

Claudia Cardinale, Michel Simon e un attore americano di gran nome (Kirk Douglas, George Peppard o Sean Connery) saranno i protagonisti di un film di guerra intitolato «Le vagabond des Flandres». Saranno, rispettivamente, un'artista di circo che riscatta una vita dissoluta, un vecchio vagabondo dalle incrollabili convinzioni e un pilota alleato. Dirigerà un giovane regista belga, Jacques Boutelier. Michel Simon, ha ritrovato alla sua tarda età, una grande notorietà nazionale e internazionale. Egli è stato recentemente a New York, dove ha ricevuto caldi attestati di stima per la sua interpretazione di «Le vieil homme et l'enfant».

QUESTA SERA SUL VIDEO

Le storie di Delia Scala Strawinski e Cavour

Stasera sul programma nazionale (ore 21), terza puntata di «Delia Scala Story». Sul tenue filo steso da Giovannini e Garinei (con la collaborazione di Amurri e Faele), Delia Scala dovrebbe dunque illustrare come, e attraverso quali svolte ed episodi significativi della sua carriera, giunse a pilotare il suo nome «in ditta», cioè a diventare un personaggio importante nel mondo dello spettacolo. A farle corona in questa specie di «rimpatriata», dall'aria lievemente commemorativa (anche se la simpatica attrice mostra di star sempre volentieri sulla breccia), saranno probabilmente alcuni dei suoi vecchi partners e compagni di lavoro, i quali, tra scherzi, battute, ricordi, canzoni e convenevoli di rito, l'aiuteranno a svolgere il gomitolo della sua biografia in musica e sketches.

○

In seconda serata (ore 22.15 circa) si potrà vedere, sempre sul nazionale, un'inchiesta televisiva, «Dalle Ande all'Himalaia», dedicata alla storia del lavoro italiano nel mondo. Gli autori (Ilario Fiore, Romano Battaglia e Antonio Cifariello) intendono presentare un panorama completo e fedele di quanto hanno prodotto la presenza, l'operosità e il sacrificio dei nostri tecnici, imprenditori e operai da un capo all'altro dei continenti, in Africa, in Australia, in Asia, nelle zone più impervie dell'America Latina, in Brasile, Argentina e così via.

○

Anche il secondo canale offre un'occasione di ascolto che si preannuncia interessante. Si tratta di un documentario realizzato da David Oppenheim su Igor Strawinski, uno dei più celebri compositori viventi, noto per il suo anticonformismo e per la sua curiosità intellettuale, definito spesso come il Picasso della musica. Strawinski sta per compiere ottantasei anni (li compirà nel giugno prossimo) ottantasei anni spesi quasi tutti al servizio dell'arte sua e delle varie esperienze che hanno movimentato l'ultimo mezzo secolo della storia musicale.

Per gli eventuali telespettatori «ritardatari» ci sarà infine la replica de «La vita di Cavour», l'originale televisivo di Giorgio Prosperi che fu presentato non molto tempo addietro dal primo programma. Al tirar delle somme bisogna concludere che la serata del sabato è una singolare vetrina di biografie, sia pure, beninteso, a livello e caratura diversi.

Ber.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23 - 6.30: Segnale orario - Bollettino per i naviganti; 6.35: Corsi di lingua tedesca; 7.10: Musica stop; 7.37: Pari e dispari; 7.48: Ieri al Parlamento; 8: Sette arti; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: La nostra casa; 9.05: Il mondo del disco italiano; 10.05: La radio per le scuole; 10.35: Le ore della musica; 12.05: Contrappunto; 12.36: Sì o no; 12.41: Periscopio; 12.47: Punto e virgola; 13: Giorno per giorno; 13.20: Le mille lire; 14.40: Zibaldone italiano; 15.30: Le nuove canzoni; 15.45: Schermo musicale; 16: Programma per i ragazzi; 16.25: Passaporto per un microfono; 16.30: La discoteca di Papà; 17: Estrazioni del Lotto; 17.10: Voci e personaggi; 18: Incontri con la scienza; 18.10: Corso di lingua inglese; 18.15: Sui nostri mercati; 18.20: Anni folli: Diario dei tempi ruggenti del jazz; 19.30: Luna Park; 20.15: L'importanza di chiamarsi...; 21: Abbiamo trasmesso; 22.05: Dove andare; 22.20: Musiche di compositori italiani; 23: Lettere sul pentagramma.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.15, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 21.30, 22.30 - 6.35: Prima di cominciare; 7.30: Almanacco - L'hobby del giorno; 7.43: Biliardino a tempo di musicca; 8.13: Buon viaggio; 8.18: Pari e dispari; 8.45: Le nuove canzoni; 9.09: Le ore libere; 9.15: Romantica; 9.40: Album musicale; 10: Ruote e motori; 10.15: Jazz panorama; 10.30: Controluce; 10.40: Batto quattro; 11.35: Lettere aperte; 11.41: Le canzoni degli anni '60; 13: La musica che piace a noi; 13.35: Il sabato del villaggio; 14: Juke-box; 14.45: Angolo musicale; 15: Recentissime in microsolco; 15.15: Grandi direttori: Herbert von Karajan; 15.57: Tre minuti per te; 16: Rapsodia; 16.36: Cori italiani; 16.55: Buon viaggio; 17: Gioventù domanda; 17.30: Estrazioni del Lotto; 17.40: Bandiera gialla; 18.35: Aperitivo in musica; 18.55: Sui nostri mercati; 19: Il complesso della settimana: «The Swi Gler Singers»; 19.23: Sì o no; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20: «Fausto e Anna», di Carlo Cassola; 20.40: Musica da ballo; 21: Italia che lavora; 21.10: Musica da ballo; 21.30: Cronache del Mezzogiorno.

TERZO PROGRAMMA

10: Musiche di von Weber; 10.35: Musiche di Milan e Sor; 10.55: Antologia di interpreti; 12.10: Università radiofonica internazionale; 12.20: Musiche di Berkeley e Britten; 12.50: Musiche di Respighi; 14.05: Musiche di Haendel e Bach; 14.35: «La sposa venduta», musica di Bedrich Smetana; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Paola Ojetti: Ricordo di Vittorio Putti; 17.20: Corsi di lingua tedesca; 17.45: Musiche di G. Rossini; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Cifre alla mano; 18.30: Musica leggera; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto sinfonico; 22: Giornale; 22.30: Orsa minore: Dai poemetti di Nelly Sachs; 22.35: Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.05: Musici del Friuli; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 14: Appuntamento in musica - Presentazione di Claudio Gherbitz; 14.45: Scrittori della regione: «L'ultima partenza», racconto di Alan Brusini; 19.30: Oggi alla Regione; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

SCUOLA MEDIA

10.30: Francese - Inglese.

MERIDIANA

12.30: Sapere - Gli anni inquieti: 1918-1940.
13.00: Oggi le comiche.
13.25: Previsioni del tempo.
13.30: Telegiornale.
14.00: Abetone - Sport invernali - Coppa Foemina - Discesa libera femminile.

PER I PIU' PICCINI

17.00: Giocagiò.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Estrazioni del Lotto.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: Chissà chi lo sa? - Spettacolo di indovinelli.

RITORNO A CASA

18.45: Itinerari - Pescatori di caviale.
19.15: Sette giorni al Parlamento.
19.35: Tempo dello spirito.

RIBALTA ACCESA

19.50: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Arcobaleno - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: Delia Scala in «Delia Scala Story» - Terza puntata - «Il nome in Ditta» - Spettacolo musicale.
22.15: Dalle Ande all'Himalaya.
23.00: Telegiornale.

TV SECONDO

18.00: Non è mai troppo tardi.
18.30: Sapere - Una lingua per tutti - Corso di francese.
19.30: Eurovisione - Spagna: Madrid - Atletica leggera - Giochi europei.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.10: Intermezzo.
21.15: Strawinski - Un documentario di David Oppenheim - Testo di Gian Luigi Rondi.
21.50: Vita di Cavour - Originale televisivo di Giorgio Prosperi con Renzo Palmer - Seconda parte: «Il grido di dolore».

TEATRI E CINEMATOGRAFI

AUDITORIUM
Teatro Stabile
Ore 20.30 - Turno abb.to libero
La commedia degli Zanni
DOMANI DUE RECITE

RITZ
«COSTRETTO AD UCCIDERE»
WESTERN PARAMOUNT
Charlton HESTON (Wil Penny)
JOAN JACKETT

GRATTACIELO
« ESCALATION »
TECHNICOLOR
CLAUDINE AUGER
L. Capolicchio - G. Ferzetti
VIETATO ai minori di anni 18

TEATRO VERDI - Stagione lirica. Martedì, alle ore 20.30, prima rappresentazione de «I quattro rusteghi» di Ermanno Wolf Ferrari. Direttore Nino Verchi, regia di Cesco Baseggio. Turno di abbonamento A per platea e palchi, C per gallerie e loggione.

AUDITORIUM - Teatro Stabile di prosa. Questa sera alle ore 20.30 — turno d'abbonam. libero —: «La commedia degli Zanni». Regia di Giovanni Poli, scene di Mischa Scandella, costumi di Carla Picozzi. Informazioni e prenotazioni alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti, tel. 36372. Domani due recite: alle ore 16.30 ed alle ore 20.30.

EDEN. 15.30, 17.40, 19.50, 22. III settimana di grande successo: «Gli occhi della notte». Sensazionale con Audrey Hepburn, Alan Arkin. In technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. IMPORTANTISSIMO: all'inizio degli ultimi 8 minuti sarà rigorosamente vietato l'ingresso in sala.

EXCELSIOR. Apertura ore 15.30, ult. 22.10: «I giovani Tigri», con Helmut Berger, Luca della Porta, Vanni de Maigret, Massimo Farinelli. Eastmancolor. Schermo panoramico. Vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. Domani alle 10 e 11.30: «Silvestro contro tutti». I più formidabili eroi nel regno della fantasia. Titti, Bunny e Gonzales. Cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente lire 150.

Al Grattacielo

IL FILM PIU' ATTUALE DEL NOSTRO TEMPO!

SONO GIOVANI!
VOGLIONO ARRIVARE!
IN FRETTA... SUBITO...
SEMPRE PIU' SU!!!



FENICE. Apertura ore 15.30, ult. 22.10: «La gang dei diamanti», con George Hamilton, Joseph Cotten, Marie Laforet, Maurice Evanc. Panavision Metrocolor. Il film è per tutti.

GRATTACIELO. 16: «Escalation». Un film di Roberto Faenza, con Claudine Auger, Lino Capulicchio e Gabriele Ferzetti. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

NAZIONALE. Apertura ore 16, ult. 22.10: «Operazione San Pietro», con Lando Buzzanca, Jean-Claude Brialy, Heinz Ruhman, Christine Barclay, Antonella della Porta e con i personaggi di «Operazione San Gennaro»: Pinuccio Ardia (Il barone), Ugo Fangareggi (Agonia) e Dante Maggio (Il capitano). Eastmancolor.

RITZ. 16: «Costretto ad uccidere». Spettacolare western Paramount con Charlton Heston (Wil Penny), Joan Jackett e Donald Pleasance.

ALABARDA. 16: «Arabella». Technicolor di Bolognini, travolgente, elegante, estroso, con l'affascinante Virna Lisi stupefacente e moderna e Therry Thomas fragoroso di comicità. Non è vietato.

AURORA. 16.30. Il colossale technicolor: «Addio Lara», interpretato da Geraldine Chaplin, Peter McEnery e Gert Froebe. Una delicata e patetica storia d'amore sullo sfondo della Corte imperiale russa. Grande successo. Sospesi le tessere e gli omaggi.

CAPITOL. 16. «La notte è fatta per rubare». Uno dei più allegri e divertenti film della stagione, con Catherine Spaak, Philippe Leroy, Gastone Moschin e Antonio Casagrande. Technicolor Medusa.

CRISTALLO. 16: «Questi fantasmi». Due ore di risate con Sofia Loren e Vittorio Gassman per la prima volta insieme. Technicolor. Grandioso successo.

FILODRAMMATICO. 16.30: «Sull'asfalto la pelle scotta». Indagine spietata di un mondo senza falsi pudori, spregiudicato, eccitante, con donne sexy, provocanti di sensualità, con Vera Tschekowa, C. Rucker. Vietato ai minori di 18 anni.

GARIBALDI. 16: «Colpo maestro al servizio di Sua Maestà britannica». In technicolor. Richard Harrison, Adolfo Celi e Margaret Lee.

IMPERO. 16.30 (ult. 21.45). Un film Metro: «La 25.a ora», con A. Quinn e V. Lisi. Technicolor. Grande successo.

MODERNO. 16: «Il Tigre», con Vittorio Gassman, Ann Margret, Eleanor Parker, nel film più divertente dell'anno. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 15.30. Technicolor: «Questo difficile amore». Hayley Mills, John Mills, Hywel Bennett, Marjorie Rhodes. Una ragazza, un ragazzo, una storia scabrosa, un brano di autentica poesia. Vietato ai minori di 14 anni.

ABBAZIA. 16. Più bella, più romantica, più desiderabile che mai, ritorna Michèle Mercier nella sua ultima interpretazione: «L'indomabile Angelica», con Robert Hossein. Technicolor.

ALCIONE (tel. 96162). 16: «Tom e Jerry botta e risposta». Lo spassosissimo cartone animato a colori della MGM. Solo oggi. Domani: «Un uomo, una donna».

ALDEBARAN. 16.30, 19, 21.45: «Hawaii». Un eccezionale e spettacolare technicolor con Julie Andrews, Max Von Sydow e Richard Harris.

ASTRA. 16.30. Franchi, Ingrassia, Rocky Roberts e Lola Falana nel divertentissimo technicolor: «Stasera mi butto». Straordinario successo.

ARISTON. 16 (ult. 21.30): «Sodoma e Gomorra». Colossale technicolor con Stewart Granger, Annamaria Pierangeli, Rossana Podestà e Anouk Aimée. Domani: «Incompreso».

IDEALE. 16. Al Bano, Romina Power, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia nel technicolor: «Nel sole». Un successo di canto, di amore e di comicità. Successo!

LUMIERE. 16: «L'ombrellone». Technicolor con E. M. Salerno e N. Tiller.

MARCONI. 15.30. Prima visione assoluta: «Ringo, il volto della vendetta». Una missione crudele eseguita da un uomo spietato. Il più spettacolare western della stagione, con Anthony Steffen e Frank Wolff. Eastmancolor. Schermo panoramico.

RADIO. 16: «O. K. Connery». Un film che supera le avventure di James Bond, con Neil Connery, Daniela Bianchi, Adolfo Celi. Technicolor.

SERVOLA. 16. Scopecolor: «L'Arcidiavolo», con Vittorio Gassman, Mickey Rooney e Claudine Auger.

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra.

MUGGIA

VERDI. 17: «Piano, piano, non t'agitare». Cinemascope a colori con Tony Curtis e Claudia Cardinale.

VOLTA. 16: «La notte dei generali». Cinemascope in technicolor con Peter O'Toole, Omar Sharif e Tom Courtenay.

UDINE

ARISTON. 15: «Indovina chi viene a cena?»

ASTRA. 15: «La gang dei diamanti».

CAPITOL. 15: «I dolci vizi... della casta Susanna».

CENTRALE. 15: «Cul de sac».

ODEON. 15: «Il giorno della civetta».

PUCCINI. 15: «Il più grande colpo del secolo».

CRISTALLO. 15: «Il sigillo di Pechino».

FRIULI. 18: «Il vostro superagente Flint».

DIANA. 18: «I lunghi giorni della vendetta».

ASQUINI. 18: «Matt Helm il silenziatore».

FERROVIARIO. 18: «Maciste, l'eroe più forte del mondo».

GORIZIA

CORSO. 17.15: «L'investigatore», con F. Sinatra e J. St. John. Scope a colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.

VERDI. 16.30: «Faccia a faccia», con T. Milian e G. M. Volontè. Scope a colori. Ult. 23.

MODERNISSIMO. 16.15: «Lontano dal Vietnam». Lungometraggio a colori. Ult. 22.

CENTRALE. 17: «Pagati per morire», con F. Stafford e J. Seberg. Scope a colori. Ult. 21.30.

VITTORIA. 17.15: «I Nibelungi», con U. Beyer e R. Renniger. Scope a colori. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «Troppo per vivere, poco per morire», con S. Chaplin e D. Bianchi.

PRINCIPE. 17.30: «Un bacio per morire». Technicolor con Ursula Andress e John Derek. Ult. 22.

EXCELSIOR. 16: «Il dottor Zivago», con G. Chaplin, J. Christie e O. Sharif. A colori.

SAN MICHELE. 19: «Nessuno mi può giudicare», con L. Efrikian, C. Caselli, F. Moroni, G. Bramieri e N. Taranto.

Trionfa al Ritz

L'AUTENTICO INCONFONDIBILE WESTERN

CHARLTON HESTON
JOAN HACKETT
DONALD PLEASENCE
in
COSTRETTO AD UCCIDERE
PER LA PRIMA VOLTA SULLO SCHERMO
LEE MAJORS
Prodotto da FRED ENGEL e WALTER SELTZER
Scritto e diretto da TOM GRIES
Una produzione ENGEL-GRIES-SELTZER
TECHNICOLOR
E' UN FILM PARAMOUNT

Oggi al FENICE

UN LADRO INAFFERRABILE, ASTUTO, AFFASCINANTE!

METRO-GOLDWYN-MAYER PRESENTA
GEORGE HAMILTON · JOSEPH COTTEN
MARIE LAFORET · MAURICE EVANS IN
LA GANG DEI DIAMANTI

La GANG dei DIAMANTI

CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DI
CARROLL BAKER · ZSA ZSA GABOR · LILLI PALMER CON WOLFGANG PREISS
SCENEGGIATURA DI JACK DeWITT E SANDY HOWARD
DIALOGHI AGGIUNTIVI DI ROBERT L. JOSEPH / DIRETTO DA DON TAYLOR / PRODOTTO DA SANDY HOWARD
PANAVISION® METROCOLOR

IL FILM E' PER TUTTI
Orario spettacoli: Apertura ore 15.30 - Ultimo 22.10

Votate le commesse

La ridotta edizione odierna, dovuta all'agitazione sindacale che si riflette anche nel lavoro della tipografia, ci obbliga a rinviare oggi la presentazione fotografica delle concorrenti al referendum per la commessa ideale. La «galleria» dei ritratti riprenderà domani e il concorso prosegue frattanto con la scheda di voto.

IL PICCOLO 9 marzo 1968

Referendum «LA COMMESSA IDEALE»

Voto per la signorina ______________________

Commessa presso ______________________

(Cognome, nome e indirizzo del votante): ______________________

____

La scheda, compilata e ritagliata, va fatta pervenire con cartolina o in lettera a: «Il Piccolo», Trieste via Silvio Pellico 8; o Gorizia, Corso Italia 36; Udine, via Treppo 7; Monfalcone, via Duca d'Aosta 102

La commessa proclamata vincitrice regionale parteciperà alla finale nazionale, organizzata dalla O.M.I.T.A. di Milano, con il patrocinio dell'E.P.T. di Pistoia, il 6 e 7 aprile, p.v. a Montecatini Terme.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a** mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e di lire 50 per cinque giorni.

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

PRESTASERVIZI pratica referenziata offresi. Torrebianca 41 Agenzia Rosa. 42640 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

FAMIGLIA signorile cerca ragazza giovane per aiuto cameriera ottimo stipendio e trattamento. Telef. 61416 dalle 10-13. 43845 B

C Richieste d'impiego L. 30

APPRENDISTA commessa 16enne offresi preferibilmente ramo calzature. Scrivere cassetta n. 41655 C SPI.

CALLISTA massaggiatrice offresi a Grado per stagione estiva. Telefonare 63695. 43851 C

CONTABILE esperta bilanci, rendiconti, offresi anche mezza giornata. Cassetta 23948 C SPI. 23984 C

ESTETISTA diplomata manicure pedicure estetico-curativo e aiuto parrucchiera offresi posto stabile. Cassetta 22349 C SPI.

MARITTIMO desideroso lavoro vicino famiglia cerca posto decoroso di fiducia eventualmente cauzionando. Cassetta 22257 C SPI.

PERITO meccanico massima serietà ultimato servizio militare patente B offresi impiego attinente titolo o altro ripiego anche fattorino e simili. Cassetta 42604 C SPI.

SIGNORA offresi compagnia persona anziana ore da combinarsi. Telef. 765721 ore 13-15. 22253 C

SIGNORINA buona conoscenza francese inglese nozioni tedesco e dattilografia cerca impiego. Tel. 764237. 42630 C

TECNICO TV già commesso patente D, desideroso migliorare disponibile anche subito. Cassetta 22343 C SPI.

16ENNE apprendista commessa offresi. Telefonare 821464. 22237 C

22ENNE militesente offresi a ditta come fattorino, autista, eventualmente con mezzo proprio. Tel. 761225. 42626 C

35ENNE patente D offresi privato o ditta. Tel. 92021. 43801 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura vasto assortimento marmettoni plastica prezzi modici puntualità garanzia lavoro. Di Toro, telefoni 50390, 744717. 22281 CC

A.A.A. PITTORE tappezziere appartamenti, ambienti singoli, prezzi eccezionali. Telef. 59080.

A.A.A. PITTORE muratore, assume qualsiasi lavoro a prezzi di concorrenza. Telef. 723333. 23954 CC

A. MURATORE, esegue restauri pitture facciate, quartieri tutti; armatura propria; tel. 741187. 22319 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura marmettoni in plastica; preventivi gratuiti. Abatangelo&Gaspari, Gambini 27 - A. Tel. 90497. 42242 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi, offronsi prontamente. Tel. 743296. 42332 CC

RADIOTELEVISIONE: interventi immediati riparazioni accurate massima garanzia. Tel. 725233. 42632 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A. APPRENDISTE ragazze 15-19 anni, assume industria confezioni. Tel. 820196. 23936 D

AIUTO banconiera cerca torrefazione via S. Caterina 7. 42662 D

APPRENDISTA cercasi. Foto cine ottica Mioni, piazza della Borsa 15. 1223 D

APPRENDISTA calzature quindicenne cercasi. Calzature Carsia, passo Goldoni n. 1. 42566 D

APPRENDISTA commessa cerca ditta V. Zandegiacomo, corso Italia 1. 42590 D

CASA di spedizioni internazionali assumerebbe elemento età 25-30 anni dinamico buona cultura perfetta conoscenza inglese francese disposto viaggi et soggiorno all'estero. Offerte a cassetta 42546 D SPI.

CERCANSI stiratrici capaci per vestiti a mano e macchina. Rivolgersi tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 1205 D

CERCASI chef di cucina con brigata per grande albergo Isola d'Elba. Informazioni: Organizzazione Eurotel, piazza Vittoria 7 - telefono 24460, Bolzano 5380 D

CERCASI apprendista banconiera. Bar Wayra, viale Ippodromo n. 8 - Tel. 731330. 22341 D

CERCASI parrucchiera veramente capace. Telefonare 764441 ore negozio. 42656 D

CERCASI piazzista residente Trieste 25-30enne patente auto esperto contatto clientela buona presenza. Scrivere referenziando SPI Cassetta 66-B 35100 Padova. 5375 D

CERCASI sarta. Rivolgersi tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 1205 D

CUOCA capace cerca piccola famiglia posto stabile trattamento e salario ottimi. Scrivere a cassetta 43863 D SPI.

PERSONALE incarichi produttivi esterni assumiamo per Trieste; opportunità carriera, stipendio più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, beneficio Inam, dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento. Scrivere precisando età, studi, attività precedenti, a cassetta 43807 D, SPI.

PRIMARIA casa spedizioni internazionale offre serie possibilità di carriera a giovani militesenti possibilmente già istradati settore. Media superiore. Conoscenza tedesco aut inglese. Cassetta 22247 D SPI.

SOCIETA' ricerca impiegata 15-18 anni pratica dattilografia con cognizioni di contabilità. Cassetta 22245 D, SPI.

SOCIETA' importanza nazionale assume Trieste signora, signorina spiccate attitudini contatti esterni mansioni di intervistatrice, stipendio e previdenze di legge. Cassetta 21687 D, SPI.

VERNICIATORE carrozziere assume prontamente ditta Panauto, presentarsi stabilimento Zaule. 42544 D

F Off. cam. e pens. L. 60

AFFITTASI matrimoniale cucina coniugi o due persone. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 43889 F

AFFITTASI stanza ammobiliata a studenti o operai ogni comfort. Indirizzo SPI. 22351 F

CENTRALISSIMA tutti comforts affittasi due distinti anche brevi soggiorni. Tel. 36217. 23834 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Piazza Goldoni 10, I, Viggiano. 42586 F

STANZA ammobiliata centrale massimi comforts affittasi a distinto. Torrebianca 41, Agenzia Rosa. 42640 F

G Istruzione L. 60

CAPACISSIMO universitario disposto ripetizioni matematica inglese zona Rozzol. Tel. 722592 22359 G

DIPLOMATO Università americana lunga esperienza insegnamento impartisce lezioni ripetizioni inglese tutti livelli anche bambini. Telefono 811997. 42574 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Telefonare 30061 pomeriggio. 22329 G

INSEGNANTE piano e teoria impartisce lezioni prezzi modici. Tel. 53426. 42582 G

LA Scuola di taglio Jeralla comunica che prossimamente inizierà un nuovo corso con turni diurni e serali. Per iscrizioni: via Carducci 10. 22330 G

MADRELINGUA inglese impartisce lezioni conversazione. Telefonare 59572. 43813 G

LAUREATA impartisce lezioni d'inglese. Tel. 763778. 22339 G

MATEMATICA e fisica impartisce insegnante pratico. Telefonare 730209. 43821 G

SIGNORINA insegna francese inglese italiano. Tel. 764237.

I Off. appart. e bott. L. 60

A. MODESTO TIGOR, 2 camere cucina gabinetto affitta Immobiliare VESTA Gallina 4, tel. 730344 (pomeriggio aperto). 22363 I

A. VENTISETTEMBRE vuoto, 2 stanze stanzetta cucina 22.000. ESPERIA, Imbriani 8 - Telef. 29235. 42650 I

AFFITTASI due stanze stanzetta cucina bagno 30.000 (Ginnastica). Amm.ne Crispi 9. 42646 I

AFFITTASI Sangiacomo camera cucina gabinetto 13.000 poche spese. Amm.ne Crispi 9. 42646 I

ALLOGGIO pressi via Udine, 3 stanze stanzino cucina affittasi. Tel. 95982. 23946 I

ALLOGGIO pressi Battisti quattro stanze stanzetta cucina bagno affittasi. Tel. 95982. 23950 I

ALLOGGIO zona Battisti, due stanze cucina gabinetto affittasi. Telefonare 95982. 23946 I

(Continua in 10.a pagina)

CRONACHE SPORTIVE

Amaduzzi: vacanze di lavoro



Miami Beach — Il successo di Nino Benvenuti, come era logico attendersi, sta dando molto lavoro al suo procuratore Bruno Amaduzzi, che si trova in Florida, a Miami Beach, assieme al campione del mondo. Amaduzzi sta vagliando le varie offerte che gli giungono continuamente da parte dei «manager» di alcuni aspiranti alla corona mondiale dei medi, che vorrebbero affrontare il triestino. Nella foto Amaduzzi sta discutendo con l'organizzatore Chris Dundee, pure interessato al nostro pugile (Telefoto A.P. al «Piccolo»)

LO SFORTUNATO DI GRENOBLE SI E' RIFATTO NEL GIGANTE

«Vendetta» di Mauduit a Maribel Killy battuto nella prima manche

Domani si disputerà la seconda prova: tutto ancora da decidere

Maribel les Allues, 8

Il francese Georges Mauduit ha brillantemente vinto la prima manche dello slalom gigante del gran premio internazionale di Maribel, davanti al tre volte campione olimpionico Jean Claude Killy. Mauduit, molto sfortunato nella gara di slalom gigante alle Olimpiadi di Grenoble (fu uno dei concorrenti più danneggiati dalla nebbia) è attualmente in grande forma. La settimana scorsa a Vars, nel corso dei campionati di Francia si è assicurato tre titoli, quelli del «gigante», della discesa e della combinata.

Jean Claude Killy ha fatto un eccellente rientro alle gare dopo circa tre settimane di inattività. «Non posso lamentarmi — ha detto l'atleta dopo la prova —; la mancanza di allenamento si è fatta però sentire e alla fine ho avuto dolori alle gambe».

La gara si è svolta in ottime condizioni di tempo. La pista, in perfette condizioni di innevamento, era lunga m. 1350 con un dislivello di m. 430 e con 45 porte di direzione. La seconda manche dello slalom gigante è in programma per domenica prossima.

Classifica prima manche: 1) Georges Mauduit (Fr.) 1'22"05; 2) Jean Claude Killy (Francia) 1'22"95; 3) Guy Perillat (Fr.) 1'24"66; 4) Jose Peschtl (Au.) 1'25"36; 5) Sepp Heckelmiller (Germ.) 1'25"52; 6) Peter Frei (Svi.) 1'25"53; 7) Milan Pazout (Cec.) 1'25"95; 8) J. Luc Pinel (Fr.) 1'26"36; 9) Walter Tresch (Svi.) 1'26"43; 10) J. Palmer Tomkinson (G.B.) 1'26"45; 11) Kurt Berthold (Au.) 1'26"61; 12) Michel Bozon (Fr.) 1'27"11; 13) Peterpaul Etschmann (Au.) 1'27"48; 14) Rene Bertod (Svi.) 1'28"12; 15) Hans Kobler (Au.) 1'28"62.

Da oggi all'Abetone la Coppa Foemina

Abetone, 8

Si svolgerà domani e dopodomani sui campi di sci dell'Abetone la XVIII edizione della coppa Foemina con le gare di discesa libera e di slalom speciale.

Alla «Foemina», valevole quest'anno per la coppa del mondo, sono iscritte quesi tutte le migliori sciatrici europee e cioè le francesi, Annie Famose, Isabelle Mir, Florence Steurer, Jacqueline Rauvier, Britte e Chemin Lafforgue, Monique Berthet, Chantal Chauvin, Marie Cristine Mercier, Cristine Rolland, Annie Ray, Francoise Macchi, Danielle del Bernard; le inglesi Barbara Ing, Brigette Newall, Virginia Cox, Virginia Sturge, Cloe Varly; le svizzere Silvia Sutter e Katheline Buhler e le italiane Lydia Pellissier, Roselda Joux, Paola Strauss, Giovanna Tiezza, Susanna Cova, Anna Vittoria Dulio, e Maria Roberta Schranz.

Gli universitari triestini ai campionati di Sportinia

Altra domenica intensa per gli sciatori triestini, che saranno impegnati su due fronti: a Piancavallo e a Tarvisio. Nella prima località si correrà il «Trofeo Piazza e Città di Maniago»: uno slalom gigante cittadini, al quale parteciperanno atleti dello Sci Cai Trieste e della XXX Ottobre.

I giovani, sino alla categoria allievi, saranno invece impegnati a Tarvisio per il Trofeo Max Krcivoj. Quattro saranno le società triestine rappresentate: Sci Cai Trieste, XXX Ottobre, SAI e ACLI. I nostri giovani sciatori hanno possibilità di successo e perciò non è escluso che il Trofeo vada a qualcuno dei nostri sodalizi.

Lunedì a Sportinia inizieranno i campionati italiani universitari, che si concluderanno il 15 marzo. La rappresentativa del CUS Trieste sarà composta da una ventina di atleti. Nel fondo gareggeranno Franco Tamaro, Tullio Piemontese, Roberto Presel, Bruno Romanin e Paolo Zanier. Nelle prove alpine maschili saranno in gara Alfredo Sandrini, Luigi Comelli, Paolo Barnaba, Miran Dolhar, Alberto Solari e Gianni Cossi; in quelle femminili Gianna Tassan, Viviana de Grisogono, Barbara Grandi, Fulvio Pisoni, Barbara Malli e Irmengarda Schojer.

Per quanto iscritti, non parteciperanno alle gare Gianni Paladini e Chiaretta Motka, trattenuti in sede da impegni agonistici e di studio.

Il Simmenthal alla S.G.T. contro il Lloyd Adriatico

I campioni d'Italia di pallacanestro del Simmenthal ritornano a Trieste. La formazione milanese, allenata dal triestino Cesare Rubini sosterrà infatti una partita di allenamento lunedì nella nostra città.

Pieri e compagni saranno opposti alla formazione biancoceleste del Lloyd Adriatico e l'incontro si svolgerà nella palestra della Ginnastica Triestina con inizio alle 19.15. Per il Simmenthal si tratterà di un allenamento molto utile in vista del prossimo impegno di Coppa Europa con la squadra di Zara, già sconfitta nell'andata.

PROPRIO IMMUTABILE L'ATTACCO DELLA TRIESTINA?

Rinviato l'innesto di Canzian Del Piccolo «stopper» a Mestre

I veneti di Ettore Trevisan in serie positiva da quattro settimane

Risolta positivamente l'incognita Scala, che ieri mattina ha provato a lungo superando brillantemente il collaudo, la Triestina che domani giocherà a Mestre sarà la stessa di domenica scorsa con l'unica variante di Del Piccolo nel ruolo di terzino centrale in sostituzione dell'infortunato D'Eri. Contro la squadra allenata dal triestino Ettore Trevisan, gli alabardati giocheranno con Chendi; Da Rold, Kuk; Del Piccolo, Sadar, Pestrin; Moretti, Brusadelli, Pedroni, Scala, Ive. Ancora rinviato quindi l'esordio stagionale di Canzian, che assieme al secondo portiere Dapas prenderà parte alla trasferta in qualità di rincalzo.

Radio, fosse possibile, non parlerebbe dell'impegno che attende i suoi ragazzi sul campo dell'ultima della classifica: «Cosa posso dire di nuovo rispetto alle ultime tredici settimane? Vogliamo ritornare sul discorso dei titolari assenti che oggi sono cinque e non più quattro? E' tutto inutile: in un campionato valgono solo i fatti, non le chiacchiere».

— L'impegno di domenica non si presenta impossibile...

«Nel calcio tutto è possibile e nello stesso tempo impossibile. La Mestrina, non dimentichiamolo, è in serie positiva da quattro settimane con i pareggi esterni di Como e Rapallo e i due in casa contro Pavia e Solbiatese».

— Un pareggio lo accontenterebbe?

«Al punto in cui siamo quello che riusciamo a guadagnare vale molto. I ragazzi sanno che tutto dipende da loro, che devono lottare, stringere i denti, se intendono risalire. In un campionato, come nella vita, nessuno regala nulla e se si vuole ottenere qualche cosa bisogna saper soffrire e darci dentro senza un attimo di tregua».

C. N.

CARTA DECISIVA

Il Ponziana deve battere l'Olivo «cenerentola»

Il Ponziana gioca domani sul terreno del «Grezar» una carta decisiva per la permanenza nella categoria semiprofessionisti; avrà infatti quale avversaria l'Olivo, ultima in classifica e distanziata di quattro punti dalla compagine triestina. La partita, sulla carta, attribuisce tutti i favori del pronostico alla squadra di Covacich.

Il Ponziana si è allenato a dovere per questo insidioso impegno e l'attuale stato di forma dei giocatori, nonchè il loro ricuperato spirito agonistico, dovrebbero orientare in questa circostanza la bilancia del pronostico a loro favore.

Sarà assente Giannella e rientrerà Milcenich, mentre purtroppo perdureranno le assenze di Marzari, Ravalico, Framalico e Verzegnassi. Queste le notizie sulla formazione biancoceleste che, salvo variazioni della ultima ora, sarà la seguente: Princig; Frontali, Baudaz; Norbedo, Covacich, Kirchmayr; Milcenich, Fonda, Furlani, Curci, Chiodini; portiere di riserva, D'Ambrosi.

TENNIS DA TAVOLO

■ Domani avranno luogo nella palestra dell'U. S. Bor in via Guardiella 7 (campo I Maggio) i campionati regionali di tennis da tavolo di tutte le categorie. Saranno in campo tutti i migliori pongisti della regione Friuli - Venezia Giulia. Inizio alle ore 9. Ingresso libero.

UN ASPIRANTE DOPO L'ALTRO PER IL VINCITORE DEL MADISON SQUARE GARDEN

Mazzinghi vuole arrivare a Benvenuti dopo l'incontro con Griffith o Rose Harris

Anche Kim Ki Soo spera di potersi battere con il campione del mondo dei pesi medi

New York, 8

Sandro Mazzinghi sarebbe disposto ad incontrare Emile Griffith o Gypsie Rose Harris in maggio nel «Madison Square Garden», a patto che in caso di vittoria gli venga concessa la possibilità di sfidare Nino Benvenuti per il titolo mondiale dei pesi medi. Lo ha dichiarato oggi l'organizzatore Ted Brenner, il quale sarà a Roma il 29 marzo per vedere Mazzinghi combattere contro l'americano Kid Cassidy.

In linea di massima, il «Madison» avrebbe accettato le richieste fatte dal procuratore di Mazzinghi, Adriano Sconcerti, e dal fratello del pugile, Guido. Comunque, l'influente Brenner sarà a Roma appositamente per osservare Sandro da vicino. E' probabile che la decisione sulla località dove si svolgerebbe lo incontro per il titolo verrà presa a Roma. Benvenuti, il giorno dopo la propria vittoria su Griffith, dichiarò di essere disposto a incontrare Mazzinghi «se il pubblico lo vorrà».

A Seul, intanto, il campione del mondo dei pesi medi junior, Kin Ki Soo, ha confermato stamane che metterà in palio il suo titolo, strappato a Nino Benvenuti nel giugno 1966 a Seul, in un incontro con l'italiano Sandro Mazzinghi che si svolgerà a Milano il 18 maggio prossimo. Egli ha precisato che il contratto è stato firmato lunedì scorso e gli organizzatori italiani gli hanno garantito una borsa di 55 mila dollari più le spese di viaggio e di permanenza per un gruppo di quattro persone, compreso il campione. A norma degli impegni contrattuali, la Federazione italiana dovrà convocare per tale combattimento un arbitro statunitense, un giudice italiano e uno sudcoreano.

In preparazione per l'impegnativo incontro milanese Kim Ki Soo disputerà il 31 marzo a Tokio un combattimento in dieci riprese con il campione nipponico dei pesi medi, Yoshiaki Akasaka. «Quindi, ha aggiunto il campione, mi allenerò a Seul fino alla partenza per Milano, fissata per il 9 maggio».

Se riuscirà a conservare il titolo nell'incontro con Sandro Mazzinghi Kim Ki Soo intenderebbe sfidare il neo campione del mondo dei pesi medi, Nino Benvenuti. Il campione del mondo dei medi junior ha difeso già due volte il titolo conquistato nel controverso incontro con Nino Benvenuti: nel dicembre 1966 a Seul, contro lo hawaiano Stan Harrington e nell'ottobre 1967, sempre a Seul, contro il negro americano Freddie Little, combattimenti conclusisi entrambi con poco convincenti verdetti ai punti favorevoli al sudcoreano. Kim Ki Soo vanta un attivo di 42 vittorie, due pareggi e nessuna sconfitta.

«Forse domenica in Italia» ha detto Nino ai suoceri

Nino Benvenuti, ha telefonato a Trieste ai suoceri, signori Fonzari, per avere notizie dei figli, Stefano e Maria Cristina, ospiti dei nonni materni. Il pugile ha detto «non è improbabile che già domenica prossima rientri in Italia». Benvenuti ha saputo dalla suocera delle accoglienze trionfali che riceverà all'arrivo a Trieste. Non ha voluto fare svegliare i figli, i quali dormivano profondamente, ma ha pregato la suocera di preannunciare loro che ha acquistato «tanti bei giocattoli». Non è da escludere che se il neo campione del mondo arriverà effettivamente domenica all'aeroporto di Milano, la sera stessa interverrà alla trasmissione televisiva di Enzo Tortora, «La domenica sportiva».

Sofia sabato 6 aprile prossimo, sarà il seguente: i giocatori saranno convocati a Firenze presso il Centro tecnico il 19 marzo e disputeranno il giorno successivo un allenamento, con una squadra da designare, al termine del quale saranno rimessi in libertà. I giocatori saranno riconvocati a Milano il 2 aprile e la squadra nazionale partirà per Sofia con aereo speciale nella tarda serata del 3 aprile e rientrerà a Milano nella notte tra il 6 e il 7 aprile. Successivamente, per quanto riguarda la gara di ritorno del 20 aprile con la Bulgaria, la cui sede è stata fissata a Napoli dalla presidenza federale, si prevede la convocazione dei giocatori a Firenze presso il centro tecnico federale per il 16 aprile.

Successo della Porsche al Rallye di Sanremo

Sanremo, 8

Il finlandese Pauli Toivonen, in coppia con Marti Tiukkanen, ha vinto — secondo una prima classifica ufficiosa che potrebbe anche subire variazioni a conclusione delle laboriose operazioni di conteggio delle penalizzazioni e dei reclami — l'ottava edizione del «Rally di Sanremo» al volante di una Porsche 911 T ufficiale. La buona prestazione dalla casa tedesca è stata completata anche dal settimo posto ottenuto da Gigi Taramazzo, che ha corso su una 911 S privata. La «Porsche» ha così ripetuto il successo ottenuto poco più di un mese fa a Montecarlo.

Anche la Lancia ha ottenuto un significativo successo, piazzando quattro delle sue cinque macchine ufficiali nei primi dieci posti. L'inglese Pat Moss Carlson, in coppia con Elisabeth Nystrom, si è classificata seconda, quarti gli svedesi Harry Allstrom e Gunnar Haggbon, sesto Sergio Barbasio e Alessandro Meriano, noni gli svedesi Jerry Larsson e Sager Fergus, tutti su Fulvia HF. Un'altra Fulvia HF privata, guidata da Arnaldo Cavallari, si è classificata ottava. Significativo il terzo posto ottenuto da uno dei più quotati «regolaristi», lo svedese Ove Andersson, che guidava la nuova Ford Escort, alla prima esperienza nel campo dei rally.

PALLAVOLO

Vigili - Ravenna stasera a Muggia

Questa sera a Muggia, nella palestra comunale, il sestetto dei Vigili del fuoco ospiterà la formazione della Robur di Ravenna. Per questo incontro, che i vigili dovrebbero aggiudicarsi con facilità, i triestini schiereranno tutti i loro migliori elementi e cioè Pavlica, Dragan, Weljak, Cipolla, Luisi, Ledda, Razman e Zottich. L'inizio della partita è fissato per le ore 21.15.

In trasferta saranno impegnate invece la Bor, il CRDA e la Libertas; proibitive appaiono le trasferte della Bor e del CRDA che giocheranno rispettivamente contro la Celana di Bergamo e a Padova contro i vigili di quella città, mentre buone prospettive di successo si offrono alla Libertas che giocherà contro l'ultima della classifica, l'Intrepida di Forlì.

Totocalcio n. 28

ATALANTA - MANTOVA	1
FIORENTINA - NAPOLI	1 X 2
INTER - BRESCIA	1
JUVENTUS - CAGLIARI	X
L.R. VICENZA - ROMA	1 X
SPAL - BOLOGNA	1 2 X
VARESE - TORINO	1 X
CATANIA - VERONA	1
LAZIO - LIVORNO	1
PERUGIA - NOVARA	1
VENEZIA - GENOA	X 2
EMPOLI - AREZZO	X 1
COSENZA - PESCARA	1

SECONDO APPUNTAMENTO DEL TRIANGOLARE DI NUOTO ALLA PISCINA «BRUNO BIANCHI»

Si affermano con Zagabria i triestini ma cedono alla rappresentativa fiumana

Luciana Dapretto e Franco Del Campo ancora lontani dalla condizione normale

I nuotatori triestini sono risultati vincenti ieri sera nel confronto con Zagabria per 104 a 60, mentre hanno ceduto di stretta misura al Prjmorie di Fiume per 85 a 79. I pronostici della vigilia sono stati quindi rispettati: si prevedeva infatti una sicura vittoria sui nuotatori di Zagabria mentre solamente grazie a un ottimo comportamento della formazione maschile triestina i nostri atleti sarebbero potuti uscire vittoriosi dal confronto con il Primorje.

I risultati tecnici sono nel complesso discreti. Infatti tutti gli atleti hanno espresso il meglio delle loro forze e si sono mantenuti su livelli molto buoni. Lontani dalla loro condizione normale sono ancora la Dapretto e Del Campo. Questo ultimo ha vinto senza essere molto disturbato i 200 dorso in 2'23"7, poi però si è lasciato battere dal fiumano Dorcic nei 133 misti.

Dorcic in questa prova si è avvantaggiato su Del Campo proprio nel dorso che avrebbe dovuto essere il punto di forza del triestino e ha concluso così la prova in netto vantaggio sull'alabardato. Comunque il secondo posto nei misti di Del Campo, che ha sostituito all'ultimo momento Gabborin, non è bastato a far rovesciare il punteggio a favore dei triestini. Punti preziosissimi sono stati portati anche dai due ranisti, Zetto e Giacomini, che hanno concluso la loro prova al primo e al secondo posto. Zetto ha avuto una partenza fulminea; è poi calato leggermente nel finale ed ha concluso in 2'50"3, tempo piuttosto modesto per lui; anche Giacomini, giunto a poca distanza dal vincitore, non ha uguagliato le sue ultime prestazioni che sono state leggermente migliori.

Nei 100 stile libero si è verificata una seconda doppietta con Pangaro e Mattei. I due nuotatori hanno avuto facilmente ragione degli avversari e hanno concluso la prova con tempi piuttosto buoni: Pangaro è riuscito ancora una volta in questa stagione a far fermare i cronometri sotto i 57", avvicinando così le sue migliori prestazioni. Pangaro si è aggiudicato anche i 100 delfino in 1'03"9.

Nel settore femminile si è verificata un'unica vittoria, quella della Martinuzzi nei 133 misti. La nuotatrice alabardata si è avvantaggiata decisamente nella frazione a rana, mentre nell'ultima fase di crawl è stata avvicinata pericolosamente dalla fiumana Crjak. Le due ondine sono giunte all'arrivo divise solamente da pochi decimi. Non ci sono state altre vittorie da parte di nuotatrici triestine, anche se la Dapretto in dorso aveva dato l'impressione a moltissime persone di aver toccato un'attimo prima della fiumana Radetic. Sono state così accreditate dello stesso tempo di 1'13"5, che è piuttosto modesto per la Dapretto, che aveva fatto di meglio anche in questo inizio di stagione.

La nuotatrice rossonera è purtroppo ancora lontana dalla forma migliore ma forse in questa ultima prova ha dato l'impressione di essere di nuovo scorrevole e leggera sull'acqua come in passato. Fra le ragazze non vanno dimenticati i nomi della Marin, miglioratissima in rana (3'14"5 nei 200), della Palatini (5'45"8) nei 400 stile libero e della Zanon (1'10") nei 100 stile libero.

Alternate alle prove degli «assoluti» si sono svolte anche alcune gare riservate ad atleti più giovani. In questo confronto Trieste non è stata in grado di emergere come in quelli precedenti. Infatti sia i fiumani che i nuotatori di Zarabria sono risultati vincitori. Fra i giovani ci sono state però due belle affermazioni:

La prima nei 100 dorso ad opera di Lugnani, la seconda nei 200 rana ad opera di Scocchi. La prestazione di Scocchi, pur essendo buona, è abbastanza normale per l'atleta della Rari Nantes, che ormai è già sceso ripetutamente sotto i 3 minuti. Invece il tempo di Lugnani nei 200 dorso, pur non rappresentando una sorpresa, è veramente incoraggiante, visto che il precedente limite di Lugnani era superiore alla prova di ieri sera di quasi quattro secondi.

Tra le ragazze va segnalato il tempo di Patrizia Novello nei 100 stile libero (1'14"7).

Annamaria Cecchi

ASSOLUTI MASCHILI

400 s.l.: 1) Clekovic (Z) 4'38"05; 2) Irredento (T) 4'44"07; 3) Ternovec (F) 4'51"08; 4) Buterin (Z) 4'53"; 5) Dadic (F) 5'03"03; 6) Scherlanz (T) 5'04"03.

200 rana: 1) Zetto (T) 2'50"3; 2) Giacomini (T) 2'53"3; 3) Milinaric (Z) 2'55"6; 4) Klemen (F) 2'57"3; 5) Brezak (F) 2'58"7; 6) Sermek (Z) 3'02"8.

100 delfino: 1) Pangaro (T) 1'03"9; 2) Kustic (F) 1'05"9; 3) Celio (Z) 1'07"; 4) Dujmovic (Z) 1'07"2; 5) Car (F) 1'8"3; 6) Gabborin (T) 1'8"4.

200 dorso: 1) Del Campo (T) 2'37"7 2) Dorcic (F) 2'32"8, 3) Kustig (F) 2'34', 4) Irredento (T) 2'37"[illegible] 5) Milankovic (Z) 2'39"6, 6) Zivkovic (Z) 2'43

Metri 100 s. l. 1) Pangaro (T) in 56"5 2) Mattei (T) 58 1, 3) Ternovec (F) 59"2, 4) Lustig (F) 59"3, 5) Palaversic (Z) 1'00"4, 6) Prtinovic (Z) 1'01"9.

Metri 133 misti: 1) Dorcic (F) in 1'33"3; 2) Del Campo (T) 1'34"4; 3) Marcan (F) 1'37"5; 4) Mattei (T) 1'37"7; 5) Butterin (Z) 1'43"5; 6) Milankovic (Z) 1'44"8.

ASSOLUTI FEMMINILI

400 s.l.: 1) Alfirev (F) 5'40"3; 2) Crnja R. (F) 5'44"6; 3) Palatini (T) 5'45"8; 4) Cimenti (T) 5'49"2; 5) Plese (Z) 6'5"4; 6) Dolonga (Z) 6'32".

200 rana: 1) Haluzan (F) 3'3"8; 2) Maricic (Z) 3'7"9; 3) Mataja (F) 3'14"2; 4) Marin (T) 3'14"5; 5) Gioitti (T) 3'19"8; 6) Plasaj (Z) 3'32"5.

100 dorso: 1) Radetic (F) 1'13"5; 2) Dapretto (T) 1'13"5; 3) Scubogna (T) 1'18"8; 4) Vukosic (F) 1'19"; 5) Petkovic (Z) 1'28"4; 6) Balcer (Z) 1'32"8.

100 delfino. 1) Strucelj (F) 1'20"5; 2) Derda (Z) 1'21"4; 3) Mogorovic (T) 1'21"9; 4) De Zucco (T) 1'22"9; 5) Krekulj (F) 1'23"; 6) Krajsic (Z) 1'42"5.

100 stile libero: 1) Alfirev (F) 1'6"7; 2) Radetic (F) 1'9"7; 3) Zanon (T) 1'10"; 4) Cimenti (T) 1'13"9; 5) Posacic (Z) 1'15"; 6) Alfirevic (Z) 1'6"7.

133 misti: 1) Martinuzzi (T) 1'50"6; 2) Crnjak (F) 1'51"2; 3) Krekulj (F) 1'55"3; 4) Konic (T) 2'2"; 5) Pogacic (Z) 2'3"5; 6) Plasaj (Z) 2'15"8.

4 x 100 misti maschile: 1) Trieste 4'26"2; 2) Fiume 4'35"9; 3) Zagabria 4'46"5.

4 x 100 misti femminili: 1) Fiume 5'11"3; 2) Trieste 5'21"; 3) Zagabria 5'46".

Punteggi della seconda giornata assoluti: Fiume-Trieste 85-79; Trieste-Zagabria 104-60.

Giudice arbitro: Artemio Pozar

Medaglia della Regione a Nino Benvenuti

L'avv. Cesare Devetag, vicepresidente del Consiglio regionale, ha assistito a New York all'incontro tra Benvenuti e Griffith. Al termine del vittorioso match l'avv. Devetag ha consegnato al campione del mondo, a nome della Regione, una medaglia.

JUDO - ACLI

■ Domani alle 20.30 nella palestra di via Vespucci 12, il neo costituito gruppo di judo dell'U. S. Acli di Trieste darà una dimostrazione pratica con una serie di incontri fra atleti dello stesso gruppo.

Scheda Totip

(Trotto NIZZA)	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1
(Trotto NAPOLI)	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	1
(Trotto MONTECATINI)	1.o arrivato	x 2 2
	2.o arrivato	2 x 1
(Trotto BOLOGNA)	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 2
(Trotto MILANO)	1.o arrivato	2
	2.o arrivato	1
(Galoppo ROMA)	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	2 1

IN POCHE RIGHE

CORSA TRIS: 7 - 4 - 1

■ Premio «Fra Diavolo» lire 3 milioni, metri 2060, corsa Tris: 1) Oreb (M. Mazzarini), Scuderia Caterina, al km. 1.22.4; 2) Giancarlo, 3) Creonte, 4) Labadie. N.P.: Optima Jet, Pianoro, Welcome, Voltone, Panorama, Laclos, Trader, Adorno, Pull, Diplomatic - Debbie. Tot.: 92, 35, 24, 26 (316). Combinazione vincente Tris: 7 - 4 - 1. Buona la quota: lire 120.315 per 536 vincitori.

CALCIO: BERRETTI

■ Tre incontri sono in programma oggi per la terza giornata di ritorno del «Trofeo Berretti», riservato alle squadre rincalzi del settore semiprofessionisti: Saici - Jesolo, Udinese - Portogruaro e Triestina - Monfalcone. Gli alabardati giocheranno sul campo di via Flavia alle 15. Lo incontro San Donà - Ponziana verrà disputato domani.

LEVA ALABARDATA

■ La sezione giovanile calcio dell'U. S. Triestina comunica che presso la sede sociale di via Machiavelli n. 3 o al campo sportivo di Guardiella, via Guardiella 7 (dalle ore 15 alle 17), sono aperte le iscrizioni ai giovani nati negli anni 1953, '54, '55, '56, che intendono partecipare al campionato esordienti organizzato dalla FIGC di prossimo inizio. Le iscrizioni sono gratuite.

RUGBY: TROFEO

■ Quattro squadre della regione risultano iscritte al «Trofeo federale di rugby» che avrà inizio prossimamente. Si tratta della Fiamma, della Libertas, del Cus Trieste e del Rugby Udine.

LUTTO SPORTIVO

■ Il dott. Aldo Beorchia, consigliere dell'A. S. Libertas di Trieste e padre del giocatore Sergio, attualmente in forza al Milan, è stato colpito da un grave lutto per la scomparsa della madre. Condoglianze.

Due olandesi in luce nella Parigi - Nizza

Blois, 8

Due olandesi, Leo Duyndam e Harry Steevens, si sono imposti all'attenzione generale nella prima tappa della Parigi-Nizza, disputata oggi su 185 chilometri, da Athis Mons (Parigi) a Blois. Sulla pista del velodromo della città della Valle della Loira, Duyndam ha preceduto in volata quattro compagni di fuga (la fuga era cominciata a qualche decina di chilometri dal traguardo) mentre il secondo, per uno scarto di due soli secondi, si è impossessato della maglia bianca di capoclassifica ai danni del campione del mondo Eddy Merckx.

Al termine della tappa la classifica, nonostante i distacchi ancora limitati, conferma che Eddy Merckx è l'uomo da battere. Con il belga tutti i favoriti, a parte Guimard, occupano ottime posizioni: Anquetil, Poulidor, Bernard Guyot e Janssen si trovano infatti in un «fazzoletto» di trenta secondi.

La media del vincitore è stata oggi di km. 46,054.

Varato il programma azzurro per la Bulgaria

Roma, 8

Il programma per la preparazione della squadra Nazionale A, in vista della gara con la Bulgaria che sarà disputata a

BASKET SERIE C

La Sider Vicenza ospite dell' Hausbrandt

Nella prima giornata di ritorno l'Hausbrandt si è comportata più che onorevolmente sul campo della Century Brescia da sette giornate in serie positiva ed ora seconda nella classifica a due punti dalle prime. La fortuna anche stavolta non è stata amica in quanto sia Friedrich, vittima di una slogatura, sia Preiz, espulso per proteste per un fallo non concesso, hanno dovuto abbandonare la contesa a metà del secondo tempo. Tuttavia a un minuto dalla fine le due squadre erano divise da un solo canestro e una rimessa data dagli arbitri erroneamente agli avversari ha deciso dell'incontro.

Domenica l'Hausbrandt comincerà la serie delle sue partite casalinghe incontrando il Vicenza che occupa lo stesso posto in classifica dei triestini. I locali puntano alla vittoria per consolidare la loro posizione rispetto alle pericolanti. Da rilevare, infine, che la maggiore rivista nazionale di basket ha inserito nella formazione ideale del più forte girone della C il triestino D'Angeri assieme a Properzi, Danieletto del Padova, Viola dell'Arta Udine, Amici del Brugherio, Giomo del Marghera, Galbuseri del Brescia, Insogna del Lodi, Benazzi del Cremona e Fantin del Vicenza. Un riconoscimento alla serietà ed alla bravura di questo valido quanto disciplinato giocatore.

LA CLASSIFICA: Udine, Brugherio e Marghera punti 18; Brescia 16; Padova, Lodi, 14; Cremona 12; Hausbrandt, Vicenza 10; Castelfranco 8; Monza 4; Varese 0.

P. B.

MEAZZA A MUGGIA

■ Giuseppe Meazza ha visionato ieri pomeriggio a Muggia, per conto dell'Inter, alcuni giovanissimi calciatori appartenenti a tre società triestine: Ponziana, Libertas e Muggesana. Il raduno era stato organizzato da Paron.

ACUTO DELLA SERIE «B» DI PALLACANESTRO A VIGEVANO

SUL CAMPO DELLA BIANCOSARTI LA SNAIDERO SI GIOCA LA PROMOZIONE

Si scomoda questa volta la televisione anche per una partita della Serie B. Infatti Biancosarti - Snaidero, che si gioca domani a Vigevano, sarà anticipata alle ore 15 e interamente trasmessa nel corso del pomeriggio sportivo. Il fatto sta a indicare quanto grande sia la importanza di tale partita, per la quale le squadre interessate sono da tempo mobilitate. I giocatori friulani sono ormai da una settimana in ritiro sul Sacro Monte di Varese e scendono a valle soltanto per sostenere impegnativi allenamenti con le squadre della zona. Tutti sono molto fiduciosi nel successo, che vorrebbe praticamente significare vittoria nel girone e promozione in Serie A. Essi giustificano la sconfitta subita sul proprio campo nel girone d'andata con l'assenza di Sarti. Ora i giocatori ci saranno tutti ed è pertanto giustificato il grande ottimismo che regna nel clan udinese.

Dal canto suo la Biancosarti, attualmente staccata di due punti, sa bene che non può assolutamente perdere tale incontro se vuol raggiungere e costringere successivamente la Snaidero ad un incontro di spareggio, avversarie future permettendo naturalmente. Nizza, Gnocchi e Binda avranno il grandissimo vantaggio di giocare in casa e sono ben decisi a farlo pesare sul risultato finale dell'incontro. Certo è che si tratta di un grande incontro che ci auguriamo possa esser diretto da una buona coppia arbitrale, capace di mantenere la partita nei termini di una disputa accesa ma corretta.

IL PROGRAMMA

SERIE B MASCHILE

Biancosarti - Snaidero
Biella - Splügen Bräu
Imola - Lloyd Adriatico
Faema - Gamma
Italsider TS - Siemens
Italsider GE - Gira

SERIE A FEMMINILE

Lamborghini - Standa MI
Recoaro - Ultravox
S.G. Triestina - Fiamma
Torino - Fiat
Geas - Standa FE

Si giocherà allo spasimo anche a Trieste, Imola e Genova, dove sono impegnate squadre interessate alla lotta per la salvezza. Nella palestra di via della Valle l'Italsider ospiterà la Siemens di Milano, che dopo un brillante inizio è ora precipitata nella zona pericolosa della classifica. I ragazzi di Magrini hanno perso la scorsa domenica a Biella dopo aver disputato un buon secondo tempo. I milanesi si sono fatti superare in casa dall'Italgenova. Noi li ricordiamo vincitori del Lloyd Adriatico nel girone d'andata e li consideriamo capaci di ripetere l'impresa a spese dell'Italsider se Ruprecht e compagni non fossero in grado di esprimersi al meglio delle loro possibilità.

Gli ultimi della classifica, Lloyd e Virtus, saranno di fronte a Imola in una partita importantissima agli effetti della salvezza. La squadra che ne uscirà sconfitta verrà a trovarsi in condizioni molto critiche anche se non proprio irreparabili. I biancocelesti si sono battuti con molto animo contro la Snaidero e ne sono usciti con tutti gli onori. Ora però contano poco le lodi e sono invece indispensabili i punti. Ricordiamo che a Imola si gioca su campo all'aperto e che tale fatto torna a grosso vantaggio dei locali. Anche la Snaidero è andata molto vicina alla sconfitta su tale terreno di gioco per cui è da pensare che solo una grande prestazione di tutta la squadra potrebbe far arrivare il Lloyd al successo, il che non è affatto impossibile.

Tornano a giocare in casa le ragazze della Ginnastica, reduci dalla battaglia torinese della scorsa domenica. Ospiteranno la neopromossa Fiamma di Roma, che nella partita d'andata ebbe a ottenere un imprevisto successo, sia pure per un solo canestro di scarto (46 a 44). Anche se non potrà — come è certo — scendere in campo l'Alessio, infortunata a Torino, la squadra biancoceleste risulterebbe comunque più forte di quella capitolina e pertanto ci attendiamo un successo franco e sicuro della Ginnastica, che costituisca il primo passo sicuro verso la salvezza. La squadra triestina dovrebbe inoltre beneficiare delle sconfitte pronosticate per la Ultravox impegnata a Vicenza e per la Standa Ferrara a Sesto S. Giovanni.

M. V.

CONFERMATA ANCHE LA DISPONIBILITA' DI VALENTI

Ritornano Ciclitira e Cossar nel Monfalcone anti Rapallo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Monfalcone, 8

L'allenamento di questo pomeriggio ha tolto a Zelesnich ogni dubbio, circa la formazione che metterà in campo domenica nella partita interna con il Rapallo.

Il dirigente cantierino ha deciso di non includere Valvassori nella prima squadra, ma ha preferito provarlo fra i rincalzi, che domani giocheranno a Trieste per il Trofeo Berretti contro la Triestina. Sono stati dirottati fra le riserve anche Morello e Tesolin, mentre sono stati richiamati nella formazione dei titolari Ciclitira e Cossar. Per Valenti prova positiva, questo pomeriggio, e così le retrovie resteranno immutate rispetto a domenica scorsa.

Questa sera Zelesnich ha comunicato lo schieramento per domenica. Eccolo: Di Davide; Baccari, Trevisan; Sortino, Valenti, Giordani; Tumiati, Barile, Ciclitira, Cossar, Zulich. Da secondo portiere fungerà Maschietto.

M. C.

CALCIO MINORE

Partite di domani

Dilettanti II Categoria: Rosandra 15); Edera - Itala (via Flavia, ore Zeria - Vesna (campo Bagnoli, ore 10.30).

Dilettanti III Categoria: Aurisina - Zerial . Vesna (campo Bagnoli, ore ta - Tecnoferramenta (viale Sanzio, ore 8.15); Primorec - Breg (Guardiella, ore 15); Union - Primorie (Bagnoli, ore 10.30); Libertas Prosecco - Roianese (Aurisina, ore 10.30); Alabarda Darwil B - Rupingrande (via Flavia, ore 8.30); Don Bosco - S. Anna (San Luigi, ore 11.15); Campanelle - Libertas Opicina (San Sergio, ore 15); Cooperative Operaie - Zaule (Guardiella, ore 13); Virtus - Libertas Barcolana (San Luigi, ore 15); Flaminio - San Sergio (San Sergio, ore 10.30); Esperia - Edera B (San Sergio, ore 13).

Finali regionali Juniores: Ponziana-Pieris (stadio «Grezar», ore 13).

Juniores regionale: Triestina - Cividalese (campo via Flavia, ore 13.15).

Allievi regionale: Triestina - Oratorio San Michele (campo via Flavia, ore 12).

Allievi provinciale: Cremcaffè - Esperia (campo Guardiella, ore 9); Centro Giovanile Studenti - Fortitudo (San Sergio, ore 9); Union - Libertas (Guardiella, ore 11.45); Triestina - Muggesana (Guardiella, ore 10.30); San Giovanni - Roianese B (viale Sanzio, ore 10); Ponziana - Sant'Anna (San Luigi, ore 10).

APPARTAMENTI Baiamonti, stanza, stanzetta, soggiorno-cucinino, bagno, centralnafta, affitta 33.000 Immobiliare Carducci 28, tel. 734257. 42652 I
APPARTAMENTO 7 vani, Goldoni, I p., centraltermica, affittasi. Telefonare 95982. 23950 I
APPARTAMENTO pressi Ciamician, 4 stanze, cucina, vano bagno affittasi. Tel. 95982. 23950 I
APPARTAMENTO ROIANO, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344; pomeriggio aperto. 22363 I
BELLISSIMO pressi Piccardi, 3 stanze soggiorno cucinetta accessori affittasi. Telefonare al n. 95982. 23948 I
BICAMERE, cucina bagno poggioli centrale 31.000 affitta Agenzia Foscolo 4, I p. 42666 I
BISTANZE, cucina poggiolo bagno, affittasi 2 persone; telefonare 742645 giornalmente. 22361 I
CAMERA focolaio 7000; camera cucina, orto 14.000; bicamere cucina 25.000 con prelievo mobilio, affittansi. Agenzia Foscolo 4 I p. 42666 I
CENTRALE III, 7 stanze, stanzetta cucina bagno autotermonafta affittasi. Tel. 95982. 23946 I
LOCALE affari mq. 100 nuovo con vetrine zona Carducci affittasi. Scrivere Cassetta 22135 I SPI.
NEGOZIO d'angolo retronegozio Pietà mq. 85 affittasi. Telefonare 95982. 23946 I
PANORAMICO pressi S. Michele, VI, stanza, soggiorno, cucinino, bagno affittasi. Tel. 95982. 23948 I
PRESSI Foraggi, 2 stanze cucina gabinetto affittasi. Telefonare 95982. 23950 I
PRESSI Garibaldi, tre stanze, cucina, bagno, affittansi. Telefonare 95982. 23948 I
SIGNORILE pressi Corso, tre stanze, stanzetta, cucina, biservizi, centralnafta, ascensore, affittasi; tel. 95982. 23946 I

L Rich. appart. bott. L. 60

CERCASI affitto camera, soggiorno-cucinino, servizi, riscaldamento; possibilmente cantina. Esclusi intermediari, tel. 38221. 42634 L

M Vendite d'occasione L. 60

CESSAZIONE attività vendesi completo ufficio direzionale Trau arredamenti, 9 pezzi perfette condizioni. Borsa 1 ammezzato, telef. 29895. 22323 M
PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16; casa specializzata nella lavorazione del persianer e visone. Se desiderate acquistare pelli pregiate, visitate la nostra collezione invernale di pelli provenienti da tutto il mondo a prezzi veramente eccezionali. 42620 M
TELEVISORE I, II canale con garanzia lire 25.000; tel. 763301. 42654 M
VENDITA straoccasionale vetrina americana soggiorno televisore Mivar carrello frigorifero Zoppas vettura 1100/103 tutto 300.000. Tel. 817366 tutti giorni. 43847 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie. Telefonare 30358. 42430 N
A.A. LIBRI, intere biblioteche acquistansi, pagando bene; telefonare 95935. 29528 N
A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, orologi, salotti antichi, pianoforti, mobili vari; tel. 38196 42596 N
ACQUISTO tornio usato, 1 m, buone condizioni, economico, facilitazioni; tel. 20261. 23982 N
CERCASI apparecchio bicicletta da camera; tel. 91410 dalle 8 alle 10. 43803 N
DISCHI microsolco 33 giri, libri intere biblioteche, acquistansi, pagando bene; tel. 95935. 29528 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A. LETTINI, carrozzine, seggioloni, cestine, grandioso assortimento. Poltroneletto 19.000, pancheletto 28.000, divaniletto 25.000 brandine 5.500, reti metalliche, materassi Permaflex 12.000, poltrone ammalati, comodine 9.500, scale 2.800, attaccapanni 9000, salottiletto 48.000, mobili singoli, armadi guardaroba, cucine, matrimoniali, soggiorni, prezzi bassissimi. Tarabocchia 6. 43795 NN
ABBIAMO finalmente le famose cucine «Patriarca» componibili inoltre svendonsi altri modelli. Mobili Pascoli 5. 42542 NN
ATTACCAPANNI camerette cucine guardaroba librerie matrimoniali salotti soggiorni singoli. Polli, Petronio 32. 88 NN
ATTENZIONE vastissimo assortimento carrozzine passeggini riducibili delle prime fabbriche italiane. Baby's cars Giordani PEG a prezzi di non temere concorrenza recinti seggioloni ombrellini lettini porta Infantseat tricicli biciclettine per bambini. Al Calmiere, via Settefontane 19. 43385 NN
CUCINE soggiorni grandissimo assortimento. «Mobilificio Bruno» Fonderia 3 (Largo Barriera). 43363 NN
VENDESI soggiorno seminuovo telef. 32921 ore 13-15. 22337 NN

O Commerciali L. 60

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin via G. Mazzini 40. 101 O

P Rappr. piazzisti L. 70

ABBISOGNANCI rappresentanti profumerie, confezioni regalo, smalti, creme. Laboratori Contea, Livorno. 5382 P
AGENZIA primaria compagnia di assicurazioni, cerca produttore. Cassetta 23870 P, SPI.
IMPORTANTISSIMA impresa assume elemento femminile buona cultura, presenza, vivacità, attitudine contatti esterni; stipendio, rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 43809 P, SPI.

A BOLOGNA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*
BENTIVOGLIO: piazza XX Settembre
GAMBERINI: piazza della Stazione via Pietramellata
AMEDEO: via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI: via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA: via Indipendenza ang. via U. Bassi
PENNESI: piazza Maggiore
GASPARI R.: piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI: Due Torri via Rizzoli
BOSCHI: via Marconi
RAMINI: via Marconi angolo via U. Bassi
SAF: n. 1, 2 e 3 della Stazione Centrale

Q Auto, moto, cicli L. 80

A.A.A.A.A. BATTELLO «Ulisse 1». E' finalmente arrivato il meraviglioso battello pneumatico che ha attraversato la Manica e che costa soltanto lire 56.000. Tutti possono ammirarlo presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, via Machiavelli 28 85 Q
A.A.A.A. AUTOAGENZIA Claudio, Geppa n. 8, tel. 29714. Rivenditore autorizzato Innocenti Austin Morris M.G. Mini Minor. 22103 Q
ALFA Romeo Savra Fabio Severo 111, Giulia GT '65; Giulia 1600 '63; Giulietta TI '60, '62; Innocenti spider '65; Simca 1000 '64; Opel Kadett '63; R 8 '64; Fiat 1300 '64. Aperto sabato pomeriggio. 94 Q
BIANCHINA special, '63, unico proprietario, vendesi, facilitazioni; via Galilei 20. 56 Q
FIAT 124 fine '66 perfetta; Autobianchi Primula '66, vendonsi con comode rateazioni, Romagna 6. 42668 Q
FIAT 1300 '65 seminuova vende Savra, Fabio Severo 111. 94 Q
FIAT 124 come nuova, 2 ruote neve, radio, cinghie, antifurto, ribaltabili, vende privato; telefonare 66226. 23980 Q
FIAT 750, 195.000; visibile piazza S. Francesco, TS 41648; tel. 37263 42608 Q
FIAT 500 D '61, '62, '63; 600 D '61 '62; 1100 special '62; 1100 '58, '59. Permute, lunghe rateazioni. Romagna 6. 42668 Q
FIAT 615 camioncino ad uso trasporto bottiglie vende Savra, Fabio Severo 111. 94 Q
FIAT 1500 perfetta vende privato; inintermediari, telef. lunedì 820259. 43873 Q
NSU '64, in perfette condizioni vendo privatamente; via Severi 3. 56 Q
OCCASIONI a prezzi vantaggiosi e con la massima garanzia presso la Commissionaria Renault via Galilei 20: R 4 '63, '66; R 8 '63; Dauphine '63, '65; 500; 600; 1100; giardiniera '65, '64; Austin A 40 '64. 56 Q
VENDESI Opel Kadett lusso, 4 porte, ancora in garanzia; telefonare 820006. 42610 Q
VENDONSI: Fiat 500 '67; Volkswagen '64; occasione; androna S. Eufemia 5 (salita Promontorio) Pertot. 42664 Q

R Cap soc. cess az. L. 90

ACQUISTO drogheria profumeria; inintermediari. Cassetta n. 23894 R, SPI.
DROGHERIA avviata vendesi, lire 1.300.000, occasione. Cassetta 42568 R, SPI.
PRESTITI fiduciari rateizzabili sino 18 mensilità ovunque, SOCAF, Boccaccio 43, 20123 Milano. Cercansi procacciatori.
VENDESI impianto cottura prosciutti, seminuovo, possibilità subentro contratto. Cassetta n. 23868 R, SPI.

(Continua in 12.a pag.)

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L	Portogruaro
6.10 R	Venezia - Bologna Milano - Genova (*)
6.52 D	Venezia - Milano Torino Roma
9.05 R	Venezia - Roma (per Roma solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria)
9.32 DD	(Direct Orient) Venezia - Milano Genova - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi)
10.25 L	Portogruaro
13.10 R	Venezia
13.35 L	Portogruaro
14.55 DD	Venezia
16.53 L	Portogruaro (soppresso la domenica)
17.52 DD	(Simplon Express) Venezia - Bari - Roma Milano Lambrate Parigi (cuccette Trieste Bari e Trieste - Parigi WL Venezia - Parigi)
18.03 L	Portogruaro
19.18 L	Portogruaro
20.30 D	Venezia
22.30 DD	Venezia - Milano - Torino Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) Mestre Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)

ARRIVI

6.25 L	Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L	Portogruaro
8.00 DD	Marsiglia Genova Torino - Milano Mestre (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma Bologna Mestre (WL e cuccette Roma Trieste)
9.17 D	Venezia
10.40 DD	(Simplon Express) Parigi Milano Lambrate Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste)
11.42 R	Venezia
13.30 D	Bari Bologna - Venezia (cuccette Bari Trieste)
13.58 L	Cervignano
15.12 DD	Venezia
17.28 D	Venezia
18.10 L	Monfalcone (feriale)
18.38 R	Bologna - Venezia (*)
18.56 L	Portogruaro
19.45 DD	(Direct Orient) Calais - Parigi - Milano Venezia (WL Parigi Atene - Istanbul)
21.06 R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.55 L	Venezia
23.40 DD	Torino - Milano Genova Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe e prenotazione obligatoria.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NUOVO DURO COLPO ALLA TRABALLANTE POSIZIONE DEL PRESIDENTE

LE DIMISSIONI DI NOVOTNY CHIESTE DAI GENERALI CÉCHI

Irrimediabilmente compromesso dalla fuga del gen. Sejna l'ex leader supremo accusato anche di «demagogia» - Attacchi a Mamula, «mini-Beria» di Praga

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Praga, 8

Un nuovo duro colpo alla già traballante posizione del Presidente Antonin Novotny è stato inferto, stamane, dallo stato maggiore dell'esercito cecoslovacco che, in una lettera aperta pubblicata sul giornale del partito comunista, ha chiesto le dimissioni del Capo dello Stato, ormai irrimediabilmente compromesso dalla fuga in Occidente del generale Jan Sejna.

Dopo gli attacchi mossi nei giorni scorsi contro l'esponente dell'ala più intransigente e stalinista del partito, accusato di essersi servito dell'ufficiale riparato negli Stati Uniti (dove ha chiesto asilo politico) per evitare nello scorso gennaio la propria rimozione dalla carica di primo Segretario del PCC, la presa di posizione odierna non ha sorpreso gli osservatori politici stranieri, i quali si domandano ora quali carte Novotny abbia in serbo da giocare per evitare una clamorosa epurazione.

Il documento, firmato dai componenti lo «staff» dello Stato maggiore delle forze armate, è stato indirizzato al nuovo Primo segretario, Alexander Dubcek, succeduto a Novotny e di idee liberaleggianti, in occasione del suo rientro dal vertice del Patto di Varsavia tenuto a Sofia, dove, stando a informazioni attendibili, l'argomento del giorno è stato appunto il sensazionale «salto verso la libertà» compiuto da Sejna, uno dei funzionari militari di grado più elevato dell'ufficio politico del Ministero della Difesa.

Gli ufficiali chiedono che Novotny assuma piena responsabilità per l'affare Sejna — il generale fu infatti un suo protetto — e, di conseguenza, rassegni il mandato presidenziale. La domanda, così affermano i membri dell'alto comando militare, trova piena giustificazione nel fatto che quanti erano al corrente delle attività «criminali» di Sejna ed erano «de facto» i suoi protettori, debbono dimettersi e sottoporsi all'autocritica. «Siamo dell'opinione — affermano gli ufficiali — che tali persone debbono avere l'opportunità di dimettersi, come sarebbe d'altronde logico in simili circostanze in qualsiasi tipo di società».

Pure oggetto degli strali di critica è Miroslav Mamula che, al tempo dello scandalo, era a capo del sistema di sicurezza statale. Soprannominato «mini-Beria» per i suoi modi polizieschi, Mamula faceva parte della ristretta cerchia di comunisti ortodossi, fedelissimi a Novotny. Oggi, rimosso dalle sue funzioni ufficiali, egli comanda una unità di gendarmi di servizio al palazzo presidenziale del castello Hradcany, che sovrasta la capitale con la sua imponente struttura gotico-rinascimentale.

Pure trascinato nell'episodio è stato il figlio di Novotny, Antonin junior, direttore generale di una ditta commerciale con ampie relazioni con l'estero. Il giornale «Svobodne Slovo» lo descrive come un amico di lunga data di Sejna. Quest'ultimo, infine, oltre a essere indiziato quale responsabile di malversazioni amministrative nella distribuzione di sementi agli agricoltori, sulla quale avrebbe incassato una forte tangente in valuta pregiata, è stato anche accusato da un altro generale di aver fatto da prestanome nell'importazione abusiva di vetture di fabbricazione estera.

Resta da segnalare un'altra accusa rivolta a Novotny, quella di demagogia, formulata da uno dei più autorevoli esponenti del «nuovo corso» economico, che sembra destinato a modificare radicalmente le strutture dell'economia e dell'industria nazionali, anchilosate da un'eccessiva burocratizzazione.

Il prof. Ota Sik, considerato una delle principali menti che hanno concepito e stanno guidando la riforma in atto nel Paese nel settore dell'economia, in un'intervista a un giornale di Praga, ha fatto un chiaro accenno al Presidente, anche se non lo ha menzionato per nome, quando ha detto: «Qualcosa di assurdo sta succedendo. Quella stessa gente (con Novotny in testa, n.d.r.) che è stata oggetto di critiche, non esita ora ad andare in mezzo ai lavoratori, per affermare che i «radicali» stanno imponendo un nuovo sistema, che minaccia il loro tenore di vita e gli interessi della classe lavoratrice. Ma tutto ciò che queste persone affermano è pura demagogia».

Da quando Novotny perse il potere effettivo del Paese, negli ambienti vicini al nuovo capo del partito si è mostrata una crescente preoccupazione e irritazione per i numerosi discorsi che Novotny, circondato dai suoi fedelissimi, va facendo nelle fabbriche, discorsi che, con la critica più o meno diretta degli ultimi avvenimenti verificatisi a Praga e in tutto il Paese, sembrano tradire l'intenzione del Presidente di prepararsi la base per un suo effettivo ritorno al potere.

«Ma — ha aggiunto Sik nella sua intervista — i fatti non possono essere modellati con la demagogia. Noi siamo alla ricerca di audaci soluzioni economiche per assicurare uno sviluppo della vita economica nel nostro Paese, proprio allo scopo di elevare il tenore di vita, di consentire un aumento del salario reale dei lavoratori, rendendone al tempo stesso più umane le condizioni di vita e riducendo la settimana lavorativa, senza però ridurre i salari». L'autorevole economista ha infine rilevato che, dopo l'ultima sessione del Comitato centrale del partito, che portò all'esautoramento di Novotny, «è ora possibile parlare in maniera diversa da prima, in una maniera decisamente più ottimista».

A. P.

Un'inchiesta in Cecoslovacchia

SARANNO RIABILITATE le vittime dello stalinismo?

Praga, 8

Le vittime dello stalinismo cecoslovacco verranno riabilitate? I comunisti dell'ufficio del Procuratore distrettuale di Chomutov (Boemia settentrionale), in una lettera inviata al Procuratore generale della Repubblica a Praga, hanno chiesto «misure per portare a compimento la riabilitazione delle persone ingiustamente condannate nei «processi politici svoltisi negli anni cinquanta».

Nella lettera si sottolinea, inoltre, che «il Procuratore generale è la persona più adatta e più autorevole per stabilire la legalità socialista e per rimediare alla situazione». «Situazione — rileva l'agenzia «Ceteka» — che è stata, recentemente, oggetto di critiche da parte della stampa, della radio e della televisione cecoslovacche».

MAURITIUS INDIPENDENTE nonostante i disordini

Londra, 8

Il Governo britannico ha comunicato oggi che l'indipendenza verrà accordata all'isola di Mauritius martedì prossimo, nonostante i violenti disordini che hanno condotto alla proclamazione di uno stato di emergenza. Un portavoce del Ministero per il Commonwealth ha dichiarato che in questa settimana non vi sono stati altri incidenti di rilievo.

Dopo l'indipendenza, l'ordine nell'isola verrà assicurato in base a un accordo difensivo con la Granbretagna, il cui contenuto sarà reso noto tra pochi giorni.

E' FALLITA LA MISSIONE DI JARRING

RIFIUTA TRATTATIVE LA RAU «ORA E SEMPRE»

«No» anche a negoziati indiretti a Cipro Ancora tensione fra Israele e Giordania

Il Cairo, 8

Il Ministro degli Esteri egiziano, Mahmoud Riad, ha annunciato all'inviato speciale di U Thant, Gunnar Jarring, che la RAU si rifiuta, «ora e sempre», di inviare propri rappresentanti alla sede della missione di Jarring a Nicosia: lo ha annunciato il giornale ufficioso del Cairo, «Al Ahram», il quale riferisce d'altra parte la seguente dichiarazione fatta da una personalità egiziana: «L'Egitto non può essere accusato di testardaggine, perchè esistono alcuni limiti che non debbono essere superati. Il problema non è di sapere se a Nicosia verrebbero fatti negoziati diretti o indiretti con gli israeliani, dato che la RAU rifiuta i negoziati stessi».

Jarring ha conferito ieri per due ore con il Ministro degli Esteri Riad e col Sottosegretario agli Esteri, Salah Gohar, prima di far ritorno a Cipro. «Al Ahram» precisa che «d'assoluto rigetto della RAU» della proposta di Jarring per negoziati indiretti con gli israeliani a Cipro è stato comunicato al diplomatico dell'ONU «ancor prima che venisse presentata», e che «tale rifiuto vale per oggi come per il futuro», perchè «la RAU respinge ogni negoziato con Israele, diretto o indiretto».

Si è appreso frattanto che le postazioni giordane sullo Yarmouk, presso El Hama, non lantana dall'ex frontiera siro-giardana, e un certo numero di edifici della regione sono rimasti gravemente danneggiati, ieri, dal fuoco delle forze israeliane: lo hanno rivelato oggi i corrispondenti dei giornali israeliani della sera, i quali hanno potuto rendersi conto di ciò sul posto, visitando i luoghi in cui sei membri della organizzazione terroristica araba «El Fatah» hanno teso, la notte scorsa, un'imboscata a forze israeliane, nella quale due soldati e due ragazze sono rimasti feriti.

A Tel Aviv si afferma che, senza l'aiuto dei soldati giordani, il commando dei terroristi arabi non avrebbe potuto tendere l'imboscata, a poche centinaia di metri dalle stesse postazioni giordane e nei pressi di un campo di profughi. Per questo, la reazione israeliana è stata dura.

Questo incidente, si afferma, testimonia l'ulteriore peggioramento della situazione sulla linea della cessazione del fuoco israelo-giordana, dopo una relativa calma che durava da quindici giorni. Gli osservatori ritengono che le forze giordane, pur restando fedeli a Re Hussein, si rifiutino di attuare le misure atte a porre fine all'attività dell'organizzazione «El Fatah».

In serata si è appreso che Re Hussein di Giordania ha lanciato un appello a tutti i Capi di Stato arabi, chiedendo che si tenga una conferenza al vertice, «che ora è più che mai necessaria per rinsaldare la posizione araba». «In caso di fallimento di ogni soluzione politica al conflitto arabo-israeliano, ha detto Hussein, saremo obbligati a riprendere le armi. Questa battaglia sarà decisiva, e avverrà in ogni città, in ogni villaggio, in ogni parte del territorio arabo».

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Newport News — Uno spettacolare incendio è divampato su un molo del porto di Newport. Molto allarme, ma scarsi danni e nessuna vittima. Nella foto, un'enorme colonna di fumo oscura la sagoma della portaerei «John Kennedy» (sullo sfondo). In primo piano, una petroliera

Mentre Londra esprime «orrore»

Rinvio in Rodesia delle altre esecuzioni

Salisbury, 8

L'ora consueta delle esecuzioni in Rodesia — le 9 — è trascorsa oggi senza alcun annuncio: fonti bene informate hanno detto che le sentenze di condanna a morte nei confronti dei sei africani, il cui caso è stato discusso ieri dal Consiglio esecutivo rodesiano, non saranno eseguite prima della settimana prossima. Era opinione diffusa, invece, che i sei uomini sarebbero stati impiccati questa mattina.

Frattanto, il Governo britannico ha presentato oggi alla Camera dei Comuni una mozione in cui si esprime «orrore» per le esecuzioni avvenute in Rodesia, nonostante la grazia concessa dalla Regina.

La mozione, che verrà dibattuta al più presto, è firmata dal Primo Ministro, Wilson, dal Ministro degli Esteri, Brown, dal primo Segretario di Stato, Stewart, dal Lord Presidente del Consiglio, Crossman, e dal Ministro per i Rapporti con il Commonwealth, Thomson. Il documento è stato presentato alla Presidenza della Camera dei Comuni dopo la fine di una riunione della Commissione Esteri e Difesa, alla quale hanno partecipato anche i titolari dei Dicasteri militari.

PRECISE ACCUSE AL PROCESSO PER L'ATTENTATO AL «BRENNER-EXPRESS»

FU OBERLECHNER A SPEDIRE LA MICIDIALE VALIGIA ESPLOSIVA

E' quanto hanno accertato due esperti, confrontando la scrittura dell'«ultra» con la bolletta e le dichiarazioni di dogana compilate dal falso Mueller

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Vienna, 8

Al principio dell'udienza di oggi, terza giornata del processo contro i due fuorusciti «sudtirolesi» Heinrich Oberlechner e Josef Forer, per l'attentato contro il «Brenner-Express» del 15 novembre 1964 e per detenzione illegale di grandi quantità di materiale esplosivo, la Corte di Vienna ha ascoltato la spiegazione del perito grafologico Leo Petschnig, di Innsbruck, sulla certezza assoluta che la bolletta di spedizione della valigia contenente la bomba, e le relative dichiarazioni per la dogana e per l'assicurazione, furono scritte da Oberlechner, che si presentò col falso nome di Guenther Mueller, residente a Monaco di Baviera, Isar-Strasse 20.

L'esperto ha fatto una lunga ed esatta esposizione del procedimento di confronto tra la scrittura di altri documenti o carte recanti la firma di Oberlechner: caratteristiche generali, tendenze, varianti, modo di iniziare e terminare una parola, andamento della penna, maniera di segnare consonanti o vocali, onda di un segno, ecc. e ha concluso dicendo: «Non c'è il minimo dubbio che queste scritture sono assolutamente identiche. Si tratta di una stessa calligrafia. Un'altra esperta in grafologia, la dottoressa Rodawieser, ha confermato, a sua volta, con un'analisi precisa di certi tratti e segni, quanto aveva già detto il signor Petschnig.

Il Tribunale ha poi accettato una mozione della difesa, convocando il capo della polizia di Stato di Innsbruck, Ueberreiter; gli è stato chiesto se le dichiarazioni di Carl Franz Joosten e di Joseph Felder, due testimoni a carico, fossero simili. Ueberreiter lo ha confermato, avvalorando così le testimonianze già rese ieri da due suoi dipendenti. Il capo della polizia ha comunque fatto presente che Joosten è un pregiudicato, resosi colpevole di falsificazione e altri reati, e che vi sono indizi che costui abbia lavorato per gli italiani; ha espresso, quindi, una sua convinzione personale, sostenendo che Joosten deve essere stata "una buona fonte" per gli italiani. Joosten — come è noto — è l'uomo che mise in allarme la polizia italiana, segnalando la presenza della bomba sullo Espresso del Brennero.

E' stato poi chiesto a Ueberreiter dal Pubblico Ministero Kovacs cosa sapesse delle presunte attività di "agente" di Pieter Kienesberger, anch'egli accusato di terrorismo. Il teste ha risposto che, da documenti trovatigli addosso, risultava che egli aveva avuto contatti con una certa «Marta», un'italiana, e che da essa aveva ricevuto del denaro. Kienesberger, però, si rifiutò di deporre su questo argomento.

E' poi salito sul banco dei testimoni Emmerich Walch, impiegato del deposito bagagli della stazione ferroviaria di Innsbruck; egli ha riferito che l'uomo che, la notte fra il 14 e il 15 novembre 1964, presentò una valigetta che doveva essere spedita a Rovereto, riempì personalmente il talloncino di deposito. Quando però gli è stato chiesto dai difensori se quell'uomo fosse uno dei due imputati, non ha saputo dirlo. Egli ha spiegato che quella persona parlava un buon tedesco, al che il giudice Gleissner gli ha ricordato come, in un primo tempo, egli dichiarò alla polizia che l'uomo, a suo giudizio, era un tirolese. Walch ha insistito nell'affermare che l'uomo parlava «un ottimo tedesco».

Al termine di questa deposizione, i giudici hanno annunciato la decisione di non consentire l'escussione dei testi Georg Klotz, Rosa Ebner, Siegfried Graf, Heinrich Klier e Joseph Pfaundler, chiesta dalla difesa.

Nel pomeriggio, il Presidente ha letto alla giuria i principali quesiti su cui sono chiamati a giudicare: quattro di essi riguardano la colpevolezza o meno dei due imputati per il reato di possesso di esplosivi, e un altro quesito riguarda la complicità o meno di Oberlechner nell'attentato all'espresso del Brennero. Il giudice ha quindi aggiornato le udienze al 12 marzo. In mattinata, si avranno le conclusioni dell'accusa e della difesa e, nelle ore della sera, il verdetto.

G. A.

RUMOR DIMESSO dalla clinica

Roma, 8

Il segretario politico della Democrazia Cristiana ha lasciato la clinica «Mater Dei» dove il giorno 24 febbraio era stato sottoposto a un intervento chirurgico. L'on. Rumor, le cui condizioni sono molto buone, riprenderà la sua normale attività dopo un periodo di riposo.

SI E' INIZIATO A MILANO IL CONGRESSO SULLA LIBERTA' DI STAMPA

La scomparsa dei giornali è un atto di accusa per tutti

Ogni due anni in Italia muoiono tre testate - Mortificante posto nelle statistiche europee - Il deteriore fenomeno della pornografia

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, 8

Il grande tema della libertà di stampa ha dato avvio al congresso internazionale di studi, promosso dal consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti e inaugurato nel pomeriggio nella deliziosa sala della Piccola Scala, presenti numerosi invitati, tra i quali il Prefetto Libero Mazza e il Sindaco di Milano, Aldo Aniasi.

Il presidente dell'Ordine, on. Gonella, nell'aprire il congresso ha letto il lungo e significativamente motivato messaggio del Presidente della Repubblica nonchè un telegramma del Presidente del Consiglio Moro. L'on. Salizzoni, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, ha rivolto un caloroso saluto alla larghissima rappresentanza di giornalisti italiani e stranieri che gremiva la platea, suscitando un vivo applauso allorchè ha confermato la decisione governativa sulla integrità dello Istituto di previdenza dei giornalisti italiani. Ha poi con grande vigore trattato della libertà di stampa, affermando che in essa si difendono tutte le libertà. L'on. Gonella ha quindi rivolto parole di deferente saluto al Presidente della Corte costituzionale prof. Sandulli e all'ing. Astarita, presidente degli editori italiani, comparsi in sala.

Nel corso di una densa prolusione, stupenda per la forma ed efficace per l'ampia e documentata escursione sull'intero panorama del giornalismo e dell'editoria nazionali, l'on. Gonella ha fatto un quadro dei problemi che saranno discussi dal congresso. Ha accennato ai vari fattori che hanno determinato una seria crisi nel mondo dei giornali e dell'editoria, riscontrabile anche nella statistica: nel 1947 si stampavano in Italia 114 quotidiani, ridotti a 83 lo scorso anno. Con la morte dei giornali, muore un poco della nostra libertà e della nostra civiltà.

Gli italiani leggono ancora troppo poco, sono in coda a tutte le statistiche europee, vengono persino dopo i popoli balcanici. Ogni due anni scompaiono almeno tre testate. Le cause sono di varia natura, ma è certo che in questa che viene chiamata la civiltà del benessere, e che vede salire vertiginosamente il numero delle auto, degli elettrodomestici, delle ville e dei panfili, la scomparsa dei giornali è un severo atto di accusa per tutti.

In Italia si acquistano 5 milioni di giornali, il che presume 15 milioni di lettori; un solo quotidiano giapponese stampa ogni giorno un numero maggiore di copie di tutti i giornali che escono dalle rotative italiane. Vi sono certamente nuovi mezzi di informazione e di diffusione, presenti del resto in tutti i Paesi, ma noi italiani, che comperiamo meno giornali anche dei greci (solo spagnoli e portoghesi vengono dopo di noi), non diamo un esempio incoraggiante nè di maturità intellettuale nè di coscienza civile. Guido Gonella ha poi toccato la piaga della stampa pornografica, esempio di un malcostume fra i più inquietanti. La crisi dell'editoria può dunque considerarsi una crisi della nostra civiltà.

La prima relazione, sul tema della libertà del giornalista, è stata trattata dall'on. Luigi Barzini. L'illustre scrittore ha esposto il tema con tutto il peso della sua esperienza professionale, affermando che il giornalista deve servire la libertà secondo la propria coscienza di uomo libero. Egli non deve lasciarsi incapsulare da certa propaganda di comodo, suggestiva quanto subdola; al contrario, non deve mai dimenticare la propria libertà etico-morale, affermandola anzi al di sopra di ogni facile allettamento.

Ugo Sartori

CONTRO LA POLITICA CULTURALE DEL GOVERNO

STUDENTI DIMOSTRANO PER LE VIE DI VARSAVIA

La polizia è intervenuta in forze per disperderli Grida di «Libertà e democrazia», scontri e arresti

Varsavia, 8

Una manifestazione di studenti si è svolta nel primo pomeriggio all'Università di Varsavia. Alcune migliaia di giovani si sono radunati nei viali dell'Università, per protestare contro la politica culturale del Governo, contro la soppressione della rappresentazione dell'opera teatrale «Gli antenati» e per chiedere una maggior libertà di espressione.

La Polizia è intervenuta in forze, disperdendo i dimostranti. Numerosi studenti sono stati arrestati, e sarebbero avvenuti anche dei tafferugli. Dopo alcune ore, la Polizia impediva ancora il traffico nella via «Krakowskie Przedmescie» che passa davanti ai cancelli dell'Università.

Una notevole folla si è radunata nella via; dopo aver percorso i viali dell'Università, scandendo «Libertà e democrazia», ha imboccato le strade del centro, e si è diretta verso il politecnico, situato in un'altra zona della città. Durante il percorso, al corteo si sono aggiunti numerosi altri studenti.

Poichè il politecnico ha chiuso i battenti per evitare una manifestazione all'interno dell'edificio, i dimostranti, cui si erano uniti gli studenti di quest'ultima facoltà, si sono diretti verso due grandi «Case dello studente» poco distanti; la Polizia è intervenuta più volte per disperdere i giovani.

TRENT'ANNI A DUE SPOSI che uccisero un bimbo

Salerno, 8

I coniugi Nicola Calabrese e Filomena Trotta, imputati di aver ucciso a colpi di sedia Aniello Calabrese, di 8 anni, figlio di primo letto dell'uomo, sono stati condannati a 30 anni di reclusione ciascuno dai giudici della Corte d'assise di Salerno. I due sono stati ritenuti responsabili di omicidio preterintenzionale, maltrattamenti aggravati, e occultamento di cadavere. I giudici hanno emesso la sentenza dopo più di quattro ore di permanenza in camera di consiglio. Il Pubblico Ministero dott. Amato aveva chiesto per entrambi gli imputati, la pena dell'ergastolo per omicidio volontario aggravato. Filomena Trotta, la quale dopo la lettura della sentenza ha sputato contro il pubblico gridando parole ingiuriose, è stata sottratta dai carabinieri ad un tentativo di aggressione.

RICHIAMATO DAGLI S.U. l'Ambasciatore in Svezia

Stoccolma, 8

Funzionari americani a Stoccolma hanno dichiarato questa sera che gli Stati Uniti hanno richiamato in patria per «consultazioni» l'Ambasciatore americano a Stoccolma, quale segno di protesta per l'atteggiamento del Governo svedese sul Vietnam. Un portavoce dell'Ambasciata americana a Stoccolma ha annunciato che l'Ambasciatore William Heath farà ritorno a Washington il 12 marzo.

La decisione americana testimonia di un peggioramento nelle relazioni fra Stati Uniti e Svezia, soprattutto negli ultimi mesi, a causa delle aperte critiche svedesi alla politica americana nel Vietnam. L'Ambasciatore americano si è recato mercoledì dal Premier svedese Erlander, e visiterà il Ministro degli Esteri Nilsson prima di partire per Washington.

MORTA UNA BAMBINA col fegato trapiantato

Denver, 8

La piccola Candy Barbee, di 19 mesi, uno dei quattro esseri umani in vita col fegato trapiantato, è morta oggi nella clinica dell'Università di Denver. Il trapianto era stato compiuto il 25 novembre.

La morte è dovuta a un'infezione, accompagnata però da sintomi di rigetto dell'organo estraneo. Altri tre bambini col fegato trapiantato sono ancora in vita. Uno di loro, Julie Cherie Rodriguez, di due anni, è stata operata oltre sette mesi fa.

LA SCIAGURA IN LOUISIANA

TROVATI TUTTI MORTI I 21 MINATORI SEPOLTI

Cinque salme in un pozzo allagato sotto ventiquattro metri di acqua

Calumet, 8

Le squadre di soccorso hanno trovato oggi i cadaveri dei 21 minatori bloccati da un incendio a 365 metri di profondità, nelle gallerie di una miniera di salgemma, a Calumet, in Louisiana.

Sedici minatori sono stati trovati morti in una galleria, e altri cinque in un pozzo allagato, sotto 24 metri d'acqua. Con questo ritrovamento è stata accertata la sorte di tutti i minatori presenti al lavoro nella miniera, al momento del disastro.

La sciagura è avvenuta nella notte tra martedì e mercoledì, quando un incendio divampato improvvisamente nelle strutture lignee situate all'estremità del principale condotto, ha distrutto gli apparati per la salita e la discesa, che collegano il fondo della miniera con la superficie.

UCCISE DUE DONNE da un quindicenne

Milan, 8

La polizia dello Stato di New York ha fermato un ragazzo di 15 anni in relazione all'assassinio di due donne, compiuto in una fattoria di Milan. In base alla nuova legge penale, il ragazzo non può essere accusato di omicidio, e il suo nome non può essere rivelato poichè ha meno di 16 anni.

Il duplice omicidio è stato scoperto dal marito di una delle due vittime, Stephen Terstynak, che rientrando in casa ha trovato i corpi senza vita della moglie Steffina, di 49 anni, e della suocera Antoinette Brezniak, di 69 anni. Le due donne sono state uccise con un fucile calibro 22.

UN DEPUTATO BRASILIANO ACCUSATO INGIUSTAMENTE DI OMICIDIO

Dà la caccia per sei anni alla sua presunta vittima

Il tenace uomo politico ha finalmente snidato l'uomo e con la pistola spianata lo ha portato fin nell'aula del tribunale in cui si stava discutendo il suo caso

Niteroi, 8

Un deputato del Parlamento dello Stato brasiliano del Guanabara ha dato per sei anni la caccia a un uomo che egli era stato accusato di avere ucciso, lo ha trovato e, con la pistola spianata, lo ha portato fin alla aula del Tribunale dove si stava discutendo il caso che lo riguardava.

Il deputato Julio Ferreiro da Silva ha dichiarato che, nei sei anni in cui ha cercato questo uomo, che si riteneva morto e che egli in un primo tempo era accusato di avere ucciso, ha vissuto in un «inferno dantesco» e che la sua salute e la sua reputazione ne sono state compromesse.

Sei anni fa, un uomo di nome Gumercindo Siquiera, di 34 anni, ebbe un violento scontro con i familiari di sua moglie e, temendo per la sua vita, scomparve; si rifugiò a Parati, un villaggio sulla riva del mare, a circa 150 chilometri da Niteroi, quasi isolato dal resto del Paese. Un certo Zildo Baraldo riferì però alla Polizia di aver ucciso Gumercildo Siqueira e di averne cremato il cadavere per ordine del deputato Ferreiro da Silva, che lo aveva pagato per il delitto.

Il deputato venne imprigionato per 53 giorni, sino a quando Zildo Baraldo non confessò di avere dichiarato il falso; Ferreiro da Silva decise allora di scoprire a ogni costo la verità, e per sei anni cercò Gumercildo Siqueira, fino a che non lo scovò a Parati e lo portò a Niteroi, dove era in corso un'inchiesta sulla sua presunta morte. Quando, mercoledì, il tribunale ha aperto le porte, Ferreiro da Silva è entrato in aula, tenendo una pistola puntata contro la schiena del «morto presunto».

La Polizia ha dichiarato che saranno incriminati Siquiera, Zildo Baraldo e un altro deputato del Parlamento dello Stato, considerato un rivale politico di Ferreiro da Silva.

Era padre di tre figli

ITALIANO STRITOLATO dal treno in Francia

Parigi, 8

Un operaio italiano, Nicola Crea, di 43 anni, nato a San Lorenzo, è rimasto stritolato da una locomotiva in un'officina meccanica di Hayange (Metz). Egli è morto sul colpo.

Padre di tre figli, rispettivamente di dodici, undici e due anni, il Crea lavorava a Hayange dal 1958. La famiglia lo aveva raggiunto in Francia tre anni e mezzo fa.

†

Il 6 marzo si è spenta la nostra cara mamma

Paola Sircelj ved. Berger

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le figlie PAOLA con il marito ANGELO KUKANJA, TEA con il marito DUSAN BUFON, le sorelle e i nipoti.

Trieste, 9 marzo 1968

† Ieri munita dei conforti religiosi, è mancata ai suoi cari

Giuseppina Pagani ved. Godina

Ne danno il doloroso annuncio i figli STELLIO, GIGLIOLA e RAFFAELLO, il genero, le nuore, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. A. Konecny.

I funerali seguiranno oggi 9 marzo alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore e le esequie avranno luogo nella Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

† Dopo breve malattia si è spenta la nostra cara

Lidia Marega n. Coluzzi

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, la nuora, il genero, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 9 marzo alle ore 15.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T.F., via Zonta 3 - Tel. 38006)

Partecipa al lutto la famiglia BENCINI.

† Ieri mattina munita dei conforti religiosi spirava la nostra adorata mamma e nonna

Maria Catonar ved. Salvesani

Ne danno il doloroso annuncio i figli GUERRINA con il marito ERVINO SETZ, ADELMO (assente), la sorella, i nipoti e i congiunti tutti.

I funerali seguiranno domani domenica 10 marzo alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† **Maria Cernivani ved. Ianitti**

si è spenta l'8 marzo.

Ne danno il triste annuncio a quanti la conobbero, gli addolorati congiunti.

I funerali della cara Estinta seguiranno domani domenica 10 marzo alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il giorno 8 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Vidmar
esercente pensionato

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani domenica alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

La moglie VIRGINIA, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia di cuore tutti coloro che le sono stati vicini e che con tanto affetto hanno partecipato al suo immenso dolore per la scomparsa del suo adorato marito

Antonio Strain

Un grazie a parte agli ex colleghi di lavoro del Lloyd Triestino.

Ricorre oggi il V doloroso anniversario della morte del nostro adorato

Raffaele Furino
T. Colonnello Medico

Lo ricordiamo con immenso affetto e con rimpianto senza fine a quanti gli vollero bene e lo stimarono.

La desolata moglie e la figlia

A ROMA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

GRASSI: via Volturno, piazzale Termini
SBARDELLA: portici ferrovia via Cavour
CECCARELLI: piazza Esedra
GIGLI: via Veneto
PIERONI: via Veneto
AMMANITI: via Veneto
MILLO: galleria Colonna
ALMETA: piazza Colonna
CENSI-ORSI: piazza San Silvestro
PALMA: piazza Europa-EUR
PACINELLI: piazza Barberini angolo via Tritone
SAF: n. 1, 2, 3, 4, 5 e 14 della Stazione Termini

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali





VECCHIA ROMAGNA

etichetta nera
antica qualità superiore *

La Buton è lieta ed orgogliosa di presentare Vecchia Romagna etichetta nera "antica qualità superiore", un brandy costato anni e anni di fatica e di paziente attesa.
ANTICA QUALITA', per essere stato fino ad oggi rinchiuso nelle gigantesche cantine d'invecchiamento di Ozzano Emilia-Romagna, solamente adesso aperte.
SUPERIORE, per una scelta dei vini ed una tecnica di distillazione tali da farne un brandy dalle caratteristiche eccezionali.

*La riconoscerete dal "BACCO D'ORO".

S Case, ville, terreni L. 90

A. ZONA Tigor, ammezzato, 5 stanze stanzino cucina bagno autocalefazione vendesi occasione. Telefonare 95982. 23950 S

ALLOGGIO occupato pressi Giulia, 2 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, vendesi, telefonare 95982. 23952 S

APPARTAMENTI condominiali, diverse grandezze, direttamente vende Impresa. Settefontane, Vergerio, Revoltella. Rivolgersi uffici cantiere Settefontane 50; aperto domenica mattinata. 42526 S

APPARTAMENTO nuovo 2 camere, soggiorno, cucinino, centralnafta, ascensore, VI p., vista panoramica vendesi via del Ronco 7, tel. 764524 ore 9-11. 42660 S

CAPANNONCINO Barcola mq. 130 adatto piccola industria, deposito vendesi tel. 95982. 23952 S

DONADONI bellissimi appartamenti signorili 2-3 stanze, comfort, poggioli, vendonsi. Mutui 75%. Immobiliare Carducci 28, tel. 734257; pomeriggio aperto. 42652 S

GRADO Agenzia ALS, città giardino, tel. 80761 vende appartamentino arredato 2.600.000; altri pineta 1.700.000; mutuo ventennale. 5388 S

LAMARMORA 8, Fiera, piano ammezzato con terreno: soggiorno, 2 stanze, prontingresso, visite 15-17. IMMOBILIARE ITALIA 61512. Ponterosso 3. 150 S

PIAZZA PONTEROSSO, p. II, mq. 260, vani 8, vende Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 38102. 150 S

SETTEFONTANE 52 pronto ingresso, 3-4 stanze, massimi comforts; visite feriali 10-13, festivi 11-13. IMMOBILIARE ITALIA 61512, Ponterosso 3. 715 S

SIGNORILE zona Stazione, salone, stanza, stanzetta, cucina, accessori, termonafta, ascensore vendesi; tel. 95982. 23952 S

STABILE zona Stazione vista mare, 18 enti, affitti aggiornati, buon reddito, vendesi; tel. 95982 23952 S

TERRENO 600 mq. zona Sistiana, vista mare panoramica, con acqua luce, strada privata, vendo, tel. 725233. 42632 S

TRISTANZE cucina bagno, soleggiato, piazza Vico, 5.000.000 vendesi vuoto, tel. 93090. 42666 S

VENDONSI appartamenti condominio località Domio Zona industriale. Tel. 820161. 42336 S

VICOLO OSPEDALE MILITARE 14/7, mutui agevolati 75%, primingresso, 4 stanze. Visite sul posto feriali 15-17.30, festivi 11-13, vende IMMOBILIARE ITALIA, 61512, Ponterosso 3.

U Matrimoniali L. 120

ABBIAMO fatto realizzare parecchie migliaia matrimoni felici Richiedeteci gratuitamente riservatissimo elenco ottime proposte matrimoniali. Moralità, esperienza trentennale. Istituto «La Famiglia» via Palestrina 35, Milano. 5176 U

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

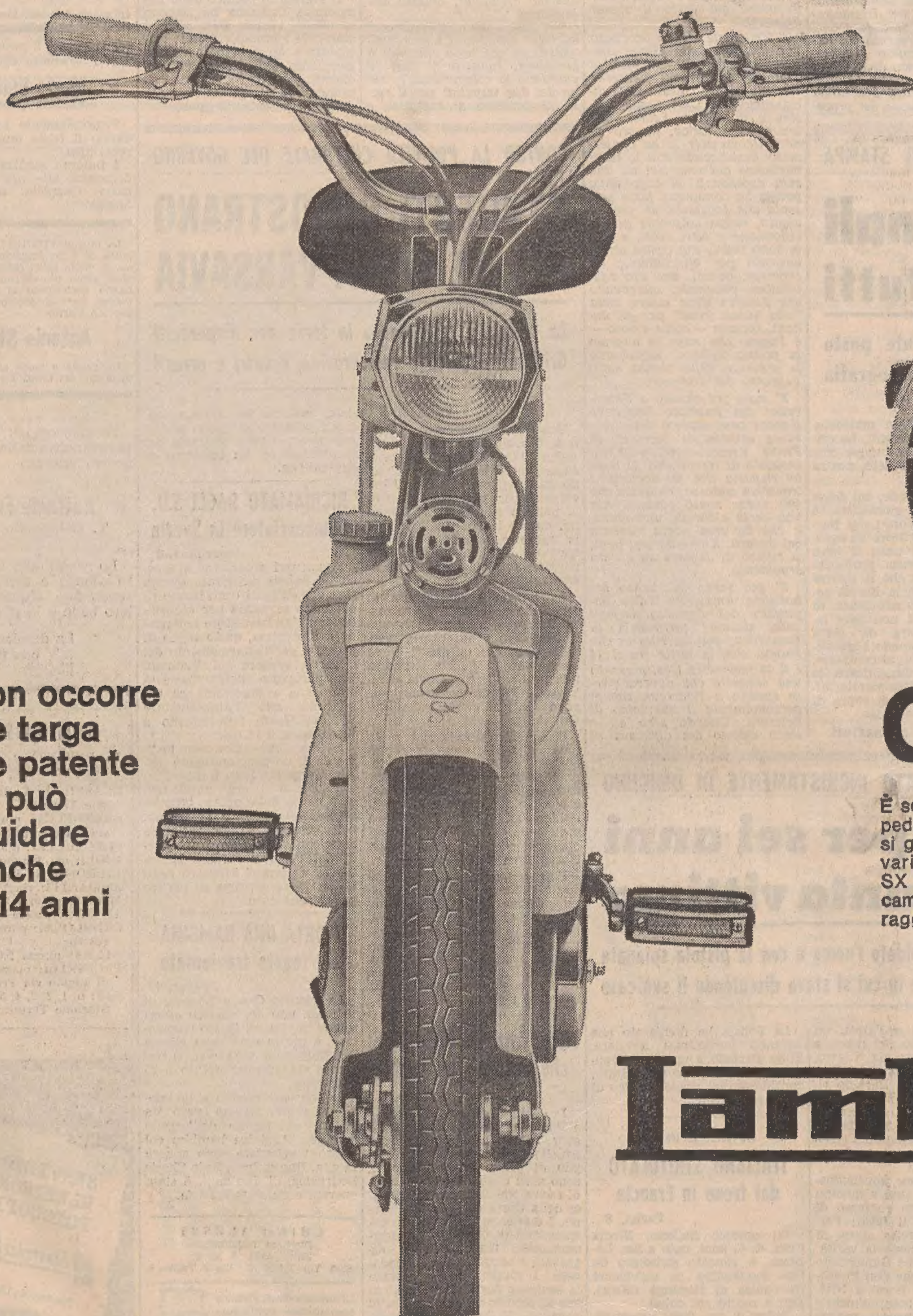
Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

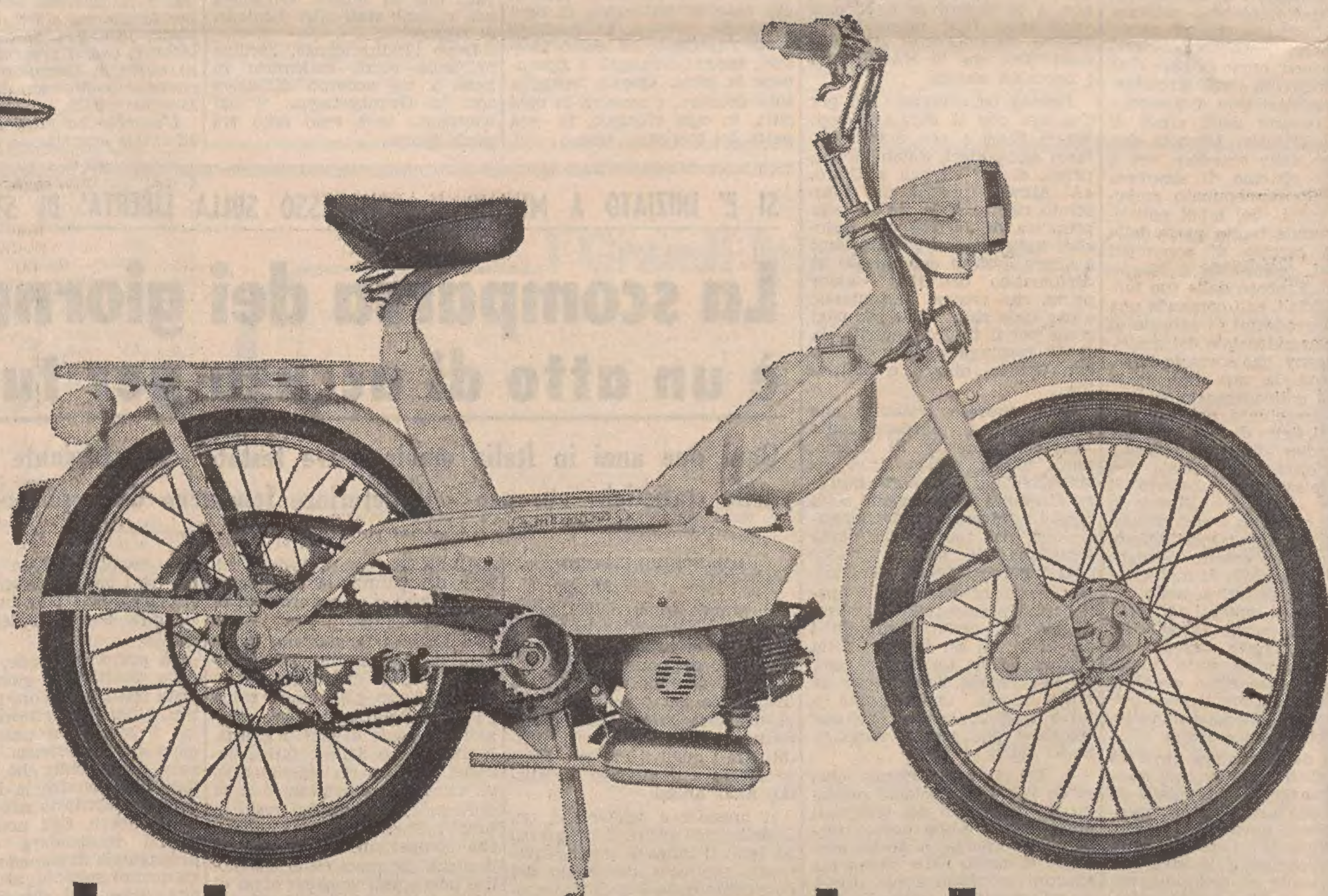
La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Le offerte debbono a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.





non occorre nè targa nè patente si può guidare anche a 14 anni

dai gas e via!

È semplice da guidare come una bicicletta: un colpo di pedale a ciclomotore fermo e il motore si mette in moto; si gira la manopola del gas e via dolcemente perchè il variatore di velocità di cui è dotato il Lambrettino SX Automatic si comporta in pratica come un vero cambio automatico: nella marcia in piano permette di raggiungere in breve tempo la velocità massima ed in salita adatta **automaticamente** i rapporti tra albero motore e ruota posteriore in relazione alla pendenza ed al peso trasportato. Motore monocilindrico a 2 tempi - cilindrata 48 cm^3 - velocità max. 40 Km/h - consumo 1,6 litri per 100 Km - prezzo **L. 69.500 f.f.** Il Lambrettino è disponibile anche nella versione di 39 cm^3 con **frizione centrifuga automatica** - prezzo **L. 59.000 f.f.**

Lambrettino INNOCENTI SX automatic